



**ADDENDUM N.** RIF-AV4-POC-001 - FEAD- 001

**ALLA CONVENZIONE DI SOVVENZIONE CODICE** AV4-016-EMR

per lo svolgimento delle funzioni di Beneficiario e di partner di progetto nella gestione di attività del Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione "POC Inclusione 2014-2020", approvato con delibera CIPESS n° 40 del 9 giugno 2021 e del Programma Operativo I FEAD 2014-2020 "PO FEAD" CCI n. 2014IT05FMO001

**tra**

la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la Programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito MLPS) (C.F. 80237250586) rappresentata dal dott. Paolo Onelli, Direttore Generale della suddetta Direzione, presso la quale opera la Divisione III, individuata Autorità di Gestione (di seguito "AdG") del Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione "Inclusione 2014-2020" (di seguito "POC") e del Programma Operativo I FEAD (di seguito "PO I FEAD") - domiciliato presso il MLPS - Via Fornovo, 8 - 00192 Roma

**E**

L'Ente Territoriale Regione Emilia Romagna (di seguito Beneficiario) (C.F./P.IVA 80062590379 \_\_\_\_\_), conto di tesoreria n° 0030864 \_\_\_\_\_ rappresentato da Gino Passarini \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante/soggetto delegato domiciliato per la carica in Bologna \_\_\_\_\_ alla via Viale Aldo Moro, 21 - 40127 \_\_\_\_\_

r\_emi.ro.Giunta - Prot. 11/10/2022.1032828.U Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PASSARINI GINO Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna



UNIONE EUROPEA  
FEAD



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, contenente “Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà” ed in particolare l'art. 22, comma 1, che istituisce all'interno del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 25 gennaio 2022, n.13, recante “Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali” del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO l'art. 10 del citato DM n.13 del 25 gennaio 2022, che individua tra i compiti della Divisione III “ Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020 e Autorità di gestione programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE +). Programmazione 2021-2027 Coordinamento e gestione. della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la funzione di Autorità di Gestione del PON Inclusione a valere sulle risorse del FSE nel periodo di programmazione 2014-20

VISTO il DPCM del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 20 gennaio 2022 al n. 146, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale al dott. Paolo Onelli;

VISTO il DPR 568/88 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTI il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FCE, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul FCE e sul FEAMP, e i relativi Regolamenti delegati, di esecuzione e applicazione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FSE, che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTI il Regolamento (CE) 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11/03/2014 relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) e i Regolamenti delegati, di esecuzione e applicazione;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2195/2015 della Commissione del 9 luglio 2015 come integrato da ultimo dal Regolamento delegato della Commissione n. 2019/2170 del 27 settembre 2019, che integra il Regolamento

r\_emiro.Giunta - Prot. 11/10/2022.1032828.U Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PASSARINI GINO Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna



(UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FSE, per quanto a definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati Membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2019/379 della Commissione del 19 dicembre 2018 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto a definizione di tabelle standard di costi unitari e importi forfettari per il rimborso delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2018/1127 della Commissione del 28 maggio 2018 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto a definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FSE per quanto a definizione di tabelle standard di costi unitari e importi forfettari per il rimborso delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 90/2017 della Commissione del 31 ottobre 2016, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto a definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 marzo 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto a misure specifiche per mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta



all'epidemia di COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) n. 559/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2020, che modifica il Regolamento (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'introduzione di misure specifiche volte ad affrontare l'epidemia di COVID-19;

VISTO l'Accordo di Partenariato relativo al ciclo di programmazione 2014-2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2014) n. 8021 del 29 ottobre 2014, come modificato con Decisione C(2018) n. 598 dell'8 febbraio 2018;

VISTO il PON Inclusione, approvato con Decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014, e riprogrammato da ultimo con Decisione C (2021) 6257 del 20 agosto 2021, a titolarità del MLPS - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - che prevede il finanziamento di interventi e servizi sociali di accompagnamento alle misure di sostegno al reddito;

VISTO il Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base, di seguito PO I FEAD, approvato con Decisione C(2014) 9679 dell'11 dicembre 2014 e riprogrammato da ultimo con Decisione C (2021) 6304 del 30 agosto 2021, a titolarità del MLPS - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale – nella programmazione 2014-2020;

CONSIDERATO che il citato PON "Inclusione" prevede negli Assi 1 e 2 (linea di azione 9.5.9) di sostenere la riduzione della marginalità estrema nelle aree urbane attraverso il potenziamento dei servizi rivolti alle persone senza dimora e che le risorse siano assegnate tramite avvisi "non competitivi", definiti dall'AdG con le Amministrazioni regionali, per la selezione di proposte progettuali, coerenti con gli indirizzi nazionali, predisposte dalle Città metropolitane o dalle Città con più di 250 mila abitanti, ovvero dalle Regioni, con riferimento agli Ambiti territoriali di competenza, o direttamente dagli Ambiti a tal fine delegati dalle Regioni;

CONSIDERATO che il citato PO I FEAD prevede nella Misura 4 la realizzazione di interventi a bassa soglia per rispondere ai bisogni materiali immediati delle persone senza dimora attraverso la distribuzione di beni di prima necessità, nonché di altri beni materiali all'interno di progetti più complessivi di accompagnamento finalizzati all'autonomia, sulla base di proposte progettuali, coerenti con gli indirizzi nazionali, predisposte dalle Città metropolitane o dalle Città con più di 250 mila abitanti ovvero dalle Regioni, con riferimento agli Ambiti Territoriali di competenza, o direttamente dagli Ambiti a tal fine delegati dalle Regioni;

r\_emiro.Giunta - Prot. 11/10/2022.1032828.U Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PASSARINI GINO Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna



UNIONE EUROPEA  
FEAD



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

VISTO, in particolare, il considerando n. 60 del citato Regolamento (UE) N. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2014 relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti che indica la necessità di garantire che il Fondo integri le azioni che sono finanziate a titolo del FSE in quanto attività a favore dell'inclusione sociale e sostenga al tempo stesso in via esclusiva le persone indigenti;

VISTO il Decreto Direttoriale 256 del 03 ottobre 2016 con cui il Direttore Generale dell'allora Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali adotta l'Avviso pubblico n. 4/2016 per la presentazione di Proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora da finanziare a valere sul FSE, programmazione 2014-2020, PON "Inclusione" e sul Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti, programmazione 2014-2020, Programma Operativo I FEAD per un importo complessivo pari a 50 milioni di euro, di cui 25 milioni a valere sul PON "Inclusione" e 25 milioni a valere sul PO I FEAD, nonché le successive disposizioni di attuazione e integrazione, ivi incluse a titolo esemplificativo le FAQ;

VISTO che, sia in ragione della complessità e della innovatività delle operazioni e del conseguente protrarsi della fase di avvio dell'Avviso 4 che per la successiva grave situazione emergenziale determinatasi per la pandemia da COVID, sono stati adottati diversi provvedimenti di proroga e da ultimo il Decreto Direttoriale n. 199 del 27 maggio 2021 con cui il termine di conclusione delle attività è stato fissato al 31 dicembre 2021, salvo la necessità di proroghe individuali;

VISTA la Circolare n. 2 del 02 febbraio 2009 del MLPS;

VISTO il DPR del 5 febbraio 2018, n. 22;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 406 del 01 agosto 2018, il Decreto n. 319 del 1° settembre 2019 e il successivo Decreto n. 198 del 02 luglio 2020, con cui vengono adottate le UCS Unità di costo Standard per la rendicontazione dei costi del personale al FSE ex art. 67.1 (b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

VISTO il Si.Ge.Co. e la relativa manualistica per il POC Inclusione e per il PO I FEAD 2014-2020 nelle versioni di ultimo aggiornamento;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 287 del 14 agosto 2020 con cui l'AdG del PON Inclusione e del PO I FEAD ha inteso favorire ulteriormente l'iniziativa di cui all'Avviso 4/2016, proponendo di attribuire nuove risorse agli Enti territoriali beneficiari sulla base dell'avanzamento delle attività finanziate sul medesimo Avviso 4/2016, in base ai criteri ivi definiti e in continuità con il medesimo Avviso per permettere la prosecuzione delle attività progettuali e il rafforzamento degli interventi;

CONSIDERATO che l'AdG ha provveduto ad effettuare controlli di primo livello sulle spese rendicontate dai

r\_emiro.Giunta - Prot. 11/10/2022.1032828.U Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PASSARINI GINO Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna



Beneficiari, allo scopo di verificare l'effettivo stato di avanzamento della spesa dichiarata dai Beneficiari a valere su entrambi i Programmi;

VISTA la delibera CIPE 51/2018 che prevede rimodulazioni e adozioni dei Programmi operativi complementari a valere sulle risorse del cofinanziamento nazionale liberate dalla riduzione dei tassi di cofinanziamento nazionale sui Programmi Operativi Europei, elaborati sulla base della Delibera CIPE 10/2015, e regola le modalità con cui le risorse vengono destinate ai Programmi Complementari;

VISTA la disponibilità di risorse a valere sul Fondo di Rotazione che ha determinato la "liberazione" di risorse da destinare al POC, in coerenza con le indicazioni fornite dalla citata Delibera CIPE n.51/2018;

VISTE la Delibera CIPESS n.41/2021 che istituisce i Programmi Operativi Complementari di Azione e Coesione secondo quanto previsto negli accordi tra il Ministro per il sud e la coesione territoriale e le Amministrazioni centrali e regionali titolari dei Programmi finanziati con i fondi strutturali 2014-2020 e la Delibera CIPESS n. 40/2021 con cui diventa operativo il Programma Operativo Complementare (POC) di Azione e Coesione Inclusione 2014-2020 per un importo di circa 71 milioni di euro a valere sulle risorse destinate alle Regioni meno sviluppate e a quelle in transizione;

VISTO che il Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione "Inclusione 2014-2020" opera in sinergia e complementarità con il PON "Inclusione sociale" 2014-2020 FSE;

VISTI gli ulteriori accantonamenti di risorse rese disponibili sul Fondo di Rotazione dalle risorse derivanti dall'adozione sul PON Inclusione di un tasso di cofinanziamento dell'UE al 100% per l'anno contabile 1° luglio 2020-30 giugno 2021 e dalle risorse destinate alle misure emergenziali anticipate sul bilancio dello Stato, ex art. 242 del D.L. 34/2020 in attuazione delle modifiche introdotte dal Reg. (UE)2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, che incrementeranno le risorse del POC "Inclusione 2014-2020" per tutte le categorie di Regione nella sua nuova riprogrammazione;

CONSIDERATO che tra le azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento 9.i - obiettivo specifico 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale del POC approvato, limitatamente alle Regioni meno sviluppate e in transizione, è prevista la realizzazione di azioni per ridurre il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale e in condizioni di grave deprivazione materiale, anche viste le conseguenze economico-sociali legate da coronavirus e all'impatto del COVID sulle fasce più deboli della popolazione;

CONSIDERATO altresì che nella nuova programmazione del POC tale possibilità verrà estesa anche alle Regioni più sviluppate;

CONSIDERATO che la natura e caratteristiche attuative del POC Inclusione e le specifiche progettuali degli



interventi finanziati con l'Avviso 4/2016 consentono di procedere al rifinanziamento di tali ultime progettualità, per la sola quota prima posta sul PON Inclusione, utilizzando il POC che presenta la necessaria capienza;

VISTO il Decreto 391 del 4 novembre 2021 di rifinanziamento dell'Avviso 4 del 2016 a valere sulle risorse del POC Inclusione e del PO FEAD e le specifiche, condizioni e obblighi in esso contenuti nonché i termini di presentazione delle proposte di finanziamento;

VISTO altresì che il Beneficiario ha presentato la propria domanda di finanziamento attraverso la specifica funzionalità della piattaforma multifondo, comprensiva di tutti gli allegati previsti, e che la stessa è stata ritenuta ammissibile e successivamente valutata positivamente dalla Struttura deputata all'istruttoria delle domande di finanziamento pervenute, in quanto coerente con i criteri di selezione indicati nell'Avviso 4/2016 e con i criteri di selezione del Programma Operativo Complementare (POC) di Azione e Coesione Inclusione 2014-2020 e del PO FEAD;

VISTO il Decreto Direttoriale prot.  n. 212 . del  6/09/2022 con il quale la domanda pervenuta dal Beneficiario valutata positivamente è stata ammessa a finanziamento per l'importo complessivo di Euro  2.899.300,00 ;

CONSIDERATO che, ai fini dell'attuazione del progetto finanziato, occorre procedere alla definizione di apposito addendum alla Convenzione di Sovvenzione sottoscritta per l'Avviso 4/2016 con relativi diritti ed obblighi come prescritto dal Decreto di rifinanziamento 391/2021 Art. 6, essendo gli interventi ammessi a valere sul Decreto 391 interventi in continuità con quelli dell'Avviso 4/2016;

RITENUTO di voler procedere alla sottoscrizione di apposito addendum alla Convenzione di Sovvenzione citata in intestazione, già sottoscritta con il Beneficiario in ordine all'intervento presentato a valere sull'Avviso 4/2016 confermandone e richiamandone interamente obblighi e diritti, adempimenti e sanzioni e integrando quanto necessario anche in relazione alla finanziabilità della nuova proposta sul POC Inclusione;

### **Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue**

#### **Art. 1**

##### **Premesse e allegati**

Le premesse e gli allegati nonché la Convenzione di Sovvenzione citata in intestazione, a suo tempo sottoscritta e da intendersi qui integralmente richiamata, sebbene non materialmente allegata, fanno parte integrante e sostanziale del presente Addendum.

#### **Art. 2**

##### **Oggetto della Convenzione**





Con il presente Addendum, il MLPS e il Beneficiario convengono di integrare la Convenzione di Sovvenzione citata in intestazione, i relativi Allegati secondo quanto di seguito riportato, senza alcun intento novativo dei rapporti obbligatori sottostanti e già espressamente accettati con la richiamata Convenzione, per la realizzazione delle azioni indicate nella Proposta di intervento ivi allegata finanziata a valere sul POC Inclusion e sul PO FEAD.

### **Art. 3**

#### **Obblighi in capo al Beneficiario**

Nella realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento con le modalità e i termini di cui alla Proposta di intervento allegata al presente Addendum il Beneficiario è destinatario di tutti gli obblighi di cui alla Convenzione di Sovvenzione citata in intestazione e sottoscritta per l'Avviso 4/2016 - Art. 3 e ss., al cui dettaglio si rimanda per intero, nonché agli obblighi ulteriormente previsti dall'Avviso di rifinanziamento, Decreto 391/2021, dal POC Inclusion e dalle relative disposizioni di attuazione nonché dal presente Addendum e dalla ulteriore documentazione e disposizioni di dettaglio che verranno adottate per la corretta realizzazione degli interventi.

Grava sul Beneficiario l'obbligo di conservare, predisponendo il relativo fascicolo di progetto, tutta la documentazione amministrativa e contabile, sotto forma di originali o di copie autenticate, su supporti comunemente accettati, registrando, in forma puntuale e completa, nelle piste di controllo, le modalità di archiviazione e garantendone la rintracciabilità, funzionale ai necessari controlli, per un periodo di cinque anni successivi alla conclusione del progetto, e comunque nel rispetto dei vincoli stabiliti dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e dalla normativa nazionale.

Grava altresì sul beneficiario l'obbligo di comunicare all'Amministrazione gli archivi informatici nei quali è assicurata la raccolta e la conservazione delle ulteriori informazioni e documentazione di progetto non presenti sulla Piattaforma Multifondo del MLPS e renderle disponibili su richiesta della stessa;

### **Art. 4**

#### **Obblighi dei soggetti partner (se presenti)**

Nella realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento con le modalità e i termini di cui alla proposta di intervento approvata e finanziata e allegata al presente Addendum il/i Partner è/sono destinatario/destinatari di tutti gli obblighi di cui alla Convenzione di Sovvenzione citata in intestazione e sottoscritta per l'Avviso 4/2016 - Art. 4 e ss., al cui dettaglio si rimanda per intero, nonché agli obblighi ulteriormente previsti dall'Avviso di rifinanziamento, Decreto 391/2021, dal POC Inclusion e dalle relative disposizioni di attuazione nonché dal presente Addendum e dalla ulteriore documentazione e disposizioni di dettaglio che verranno adottate per la corretta realizzazione degli interventi.





## Art. 5

### Obblighi dell'AdG

La Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la Programmazione sociale del MLPS, AdG del POC Inclusione e del PO FEAD, è destinataria di tutti gli obblighi di cui alla Convenzione di Sovvenzione citata in intestazione e sottoscritta per l'Avviso 4/2016 - Art. 5 e ss., al cui dettaglio si rimanda per intero, nonché agli obblighi ulteriormente previsti sia dall'Avviso di rifinanziamento, Decreto 391/2021, dal POC Inclusione nonché dal presente Addendum.

## Art. 6

### Risorse attribuite

Per l'attuazione degli interventi di cui alla Proposta di intervento finanziata e allegata al presente Addendum sono attribuite al Beneficiario risorse complessive pari ad Euro 2.899.300,00, come da Decreto Direttoriale di ammissione a finanziamento sopra citato, di cui Euro 1.449.650,00 a valere sul POC "Inclusione" ed Euro 1.449.650,00 a valere sul PO I FEAD.

## Art. 7

### Durata degli interventi

Le attività finanziate prenderanno avvio dalla comunicazione al Beneficiario della avvenuta registrazione del Decreto di approvazione del presente Addendum da parte dei competenti organi di controllo e si concluderanno comunque entro il termine massimo del 31 dicembre 2023. Potranno essere considerate ammissibili spese effettuate prima della suddetta approvazione come disciplinato con il Decreto 391/2021 - Art. 7. Le spese sostenute sul progetto finanziato potranno essere rendicontate entro il termine ultimo e inderogabile del 31 gennaio 2024.

## Art. 8

### Modalità di realizzazione, adempimenti specifici, controlli, irregolarità e sanzioni

Con la sottoscrizione del presente Addendum il Beneficiario conferma di accettare condizioni ed obblighi di cui alla Convenzione di Sovvenzione citata in intestazione in quanto compatibili e applicabili alla nuova proposta di intervento finanziata e ivi allegata, nonché tutti i regolamenti e le specifiche disposizioni relative al POC Inclusione:

Art. 8 Modalità di liquidazione e circuito finanziario;

Art. 9 Affidamento di incarichi e contratti a terzi;

Art. 10 Rendicontazione delle spese e controlli (salvo l'obbligo di utilizzo della piattaforma multifondo);



Art. 11 Irregolarità e sanzioni;

Art. 12 Responsabilità verso terzi;

Art. 13 Efficacia e modifiche, dove con il termine di Convenzione deve intendersi quello di Addendum;

Art. 14 Recesso dell'AdG;

Art. 15 Rinuncia al contributo

Art. 16 Protezione dei dati e riservatezza;

Art. 17 Responsabilità di informazione dei beneficiari;

Art. 19 Tentativo di conciliazione e Foro esclusivo.

### Art. 9

#### Sottoscrizione dell'Addendum

Il presente Addendum sarà sottoscritto con firma digitale e il relativo iter di sottoscrizione si intenderà concluso nel momento in cui la parte che apporrà per prima la propria sottoscrizione riceverà, attraverso la funzionalità della piattaforma multifondo, il medesimo documento regolarmente sottoscritto anche da quest'ultima, all'addendum viene allegata la proposta progettuale che ne rappresenta parte integrante e sostanziale.

### Art. 10

#### Clausola di chiusura

Per tutti gli aspetti non espressamente disciplinati dal presente Addendum e dai successivi atti consequenziali si rimanda all'Avviso pubblico n. 4/2016 e ss. mm. ii., alla Convenzione di Sovvenzione citata in intestazione, al Decreto 391/2021 di rifinanziamento dell'Avviso 4/2016 nonché agli ulteriori atti, determinazioni, note e provvedimenti specifici che l'AdG adotterà durante e per la realizzazione degli interventi finanziati con il presente addendum.

<i>Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale</i>	<i>Ente territoriale  Regione Emilia Romagna (AV4) Incl</i>
<i>Direttore Generale - Dott. Paolo Onelli</i>	<i>Il legale rappresentante</i>
<b>Firma:</b>	<b>Firma:</b>
<b>Luogo e Data:</b>	<b>Luogo e Data:</b>

r\_emi...Giunta - Prot. 11/10/2022.1032828.U Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente  
 te copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origin  
 ale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

**Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Complementare di Azione e  
Coesione "Inclusione 2014-2020"**

**Fondo Europeo di Aiuti agli Indigenti - Programma Operativo per la fornitura di  
prodotti alimentari e assistenza materiale di base**

**Programmazione 2014-2020**

**Allegato 3 "Formulario per la presentazione della Proposta di intervento"**

## **Formulario**

### **PROPOSTA PER IL RIFINANZIAMENTO**

### **DI INTERVENTI PER IL CONTRASTO ALLA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA E ALLA CONDIZIONE DI SENZA DIMORA**

**(POC Inclusione Priorità d'investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.1 – PO I FEAD  
Misura 4<sup>1</sup>)**

## **PROGETTO INSIDE II:**

# **Interventi Strutturati e Innovativi per contrastare la grave emarginazione adulta senza Dimora in Emilia-Romagna**

### **Indice**

- 1. Dati identificativi**
- 2. Analisi del fabbisogno**
- 3. Obiettivi del progetto**
- 4. Progettazione degli interventi**
- 5. Risultati attesi**
- 6. Piano finanziario**
- 7. Cronoprogramma**

<sup>1</sup> Cfr. PO I FEAD, Misura 4 Deprivazione materiale dei senza dimora e altre persone fragili

r\_emi.ro.Giunta - Prot. 11/10/2022.1032828.U Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PASSARINI GINO Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna



UNIONE EUROPEA

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

## 1. DATI IDENTIFICATIVI

### 1a Anagrafica dell'Ente territoriale candidato

Beneficiario	REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Partner di Progetto <sup>2</sup>	Comune di Piacenza Comune di Parma Comune di Reggio nell'Emilia Comune di Modena Asp Ferrara Comune di Forlì Comune di Ravenna Asp Distretto Cesena Valle Savio Comune di Rimini ART-ER S.cons.p.a.
Sede legale	Viale Aldo Moro 52 40127 Bologna
Rappresentante legale	Gino Passarini – Responsabile Area programmazione sociale, integrazione e inclusione, contrasto alle povertà
Referente del Progetto	Antonella Gandolfi
Numero di telefono	051 5277231
Indirizzo di posta elettronica	Antonella.gandolfi@regione.emilia-romagna.it
Indirizzo Pec	<a href="mailto:politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it">politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>

**1b Informazioni sulla struttura di gestione del progetto:** *descrivere l'organizzazione della struttura di gestione del progetto (anche in termini di numero di risorse umane), con riferimento alle funzioni di attuazione, monitoraggio e rendicontazione delle spese.*

<sup>2</sup> Da indicare nel caso di Regione e Provincia Autonoma



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

Indicare la qualifica e le funzioni del personale dell'Ente coinvolto nella gestione del progetto, specificando il Programma Operativo su cui è coinvolto.

*(non più di 800 caratteri, spazi inclusi)*

Per la Regione Emilia-Romagna il gruppo di lavoro sarà composto da:  
 1 responsabile di progetto (POC inclusione e PO FEAD)  
 1 funzionario per il coordinamento tecnico (POC inclusione e PO FEAD)  
 1 funzionario amministrativo (POC inclusione e PO FEAD)  
 1 funzionario per il monitoraggio (POC inclusione e PO FEAD)  
 Per ART-ER: 1 coordinatore di progetto e 1 funzionario per le attività di rendicontazione (POC Inclusione). Verranno contrattati 1 financial manager (POC Inclusione e PO FEAD) ,1 esperto per la verifica della rendicontazione delle spese e il caricamento dei documenti su SIGMA (POC Inclusione e PO FEAD), 1 esperto per l'implementazione delle azioni di sistema regionale (POC Inclusione).  
 Per ogni Comune partner/ASP: 1 responsabile di progetto, 1 coordinatore tecnico e 1 referente per le attività di amministrazione/rendicontazione (POC Inclusione e PO FEAD).  
 Si precisa altresì che è subentrato nel partenariato il Comune di Forlì che sostituisce l'Unione Cesena Valle Savio per la realizzazione degli interventi sull'ambito territoriale di Forlì. Le attività sull'ambito territoriale di Cesena continuano ad essere svolte da ASP Distretto Cesena Valle Savio.

r\_emirom:Giunta - Prot. 11/10/2022.1032828.U Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PASSARINI GINO Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

**AZIONI DI SISTEMA REGIONE EMILIA-ROMAGNA****POC Inclusione**

Il progetto prevede la realizzazione di azioni trasversali e azioni di sistema regionale (D) con particolare riferimento a:

**D.0 Coordinamento, gestione e rendicontazione:** predisposizione delle domande di rimborso e delle schede di monitoraggio trimestrale, rimodulazione di budget sulla base degli adempimenti previsti dalla Convenzione. *L'attività verrà coordinata dalla Regione Emilia-Romagna. ART-ER S.cons.p.a incaricherà degli esperti per supportare l'attività di gestione finanziaria e rendicontazione*

**D.1 Consolidamento del tavolo tecnico di coordinamento di progetto** composto dal capofila, dai partner di progetto con funzioni di pianificazione strategica, indirizzo e supervisione generale delle azioni, monitoraggio e valutazione delle attività. Farà parte del tavolo tecnico anche il Comune di Bologna e gli altri Comuni con più di 50.000 abitanti (Imola, Carpi e Faenza) non facenti partner del partenariato. *L'attività verrà coordinata dalla Regione Emilia-Romagna. ART-ER incaricherà un esperto per supportare il coordinamento del Tavolo Tecnico.*

**D.2 Consolidamento del Tavolo di coordinamento delle Unità di Strada** per i senza dimora composto dagli operatori pubblici e privati dei Comuni partner e degli altri Comuni facenti parte del Tavolo tecnico di coordinamento di progetto. *L'attività verrà coordinata dalla Regione Emilia-Romagna. ART-ER incaricherà un esperto per supportare il coordinamento del Tavolo delle Unità di Strada.*

**D.3 Attività di formazione/informazione** realizzata a livello regionale rivolta agli operatori dei servizi delle reti territoriali (pubblici e privati) in relazione ai bisogni emersi nel Tavolo tecnico di coordinamento di progetto e nel Tavolo di coordinamento delle Unità di Strada. *Tali attività verranno realizzate dal partner ART-ER S.cons.p.a in coordinamento con la Regione Emilia-Romagna.*

**D.4 Attività di sensibilizzazione e comunicazione del progetto.** La Regione Emilia-Romagna realizzerà un evento finale per la presentazione dei risultati di progetto.

**D.5 Implementazione Sistema informativo regionale sui senza dimora** Nel 2022 la Regione ha realizzato un sistema informativo per i senza dimora finalizzato a documentare la presenza ed i servizi erogati alle persone in condizione di grave emarginazione adulta e senza dimora, che verrà compilato dagli enti locali. L'attività verrà realizzata dalla Regione Emilia-Romagna.

La Regione Emilia-Romagna realizzerà tali attività in collaborazione con ART-ER S. cons. p. a. Attrattività Ricerca Territorio al quale verrà assegnato un ammontare pari a € 122.500 a valere sul POC INCLUSIONE.



## Ambito territoriale di PIACENZA

### 2. ANALISI DEL FABBISOGNO

*Rispetto all'obiettivo di rafforzare il sistema dei servizi rivolti alle persone senza dimora o in condizione di grave marginalità, nel rispetto degli indirizzi forniti nelle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia", e in continuità con le azioni promosse nell'ambito dell'Avviso 4/2016, descrivere brevemente i fabbisogni a cui gli interventi che si intendono avviare, a valere su entrambi i Programmi - POC Inclusion e PO I FEAD - daranno risposta, secondo quanto indicato di seguito.*

*Nel caso il Soggetto proponente sia la Regione/Provincia autonoma e la Proposta riguardi anche Partner di progetto, la presente Sezione 2 deve essere replicata per ogni Partner interessato dagli interventi.*

**2.1 Tipologia di utenza:** *Sulla base dell'esperienza sin qui maturata descrivere brevemente le principali categorie di utenza - effettive e potenziali - degli interventi e i principali servizi territoriali rivolti alle persone senza dimora o in condizioni di grave marginalità.*

*(non più di 1000 caratteri, spazi inclusi)*

In continuità con quanto realizzato dal 2018 al 2020 si intende continuare nelle azioni di aggancio e presa in carico della tipologia di utenza presente sul territorio in condizione di grave marginalità sociale, in particolare: - giovani in età compresa tra i 18 e i 25 anni, provenienti da comunità per minori o appartamenti per giovani maggiorenni, per i quali è terminato il periodo di accoglienza e che hanno deciso di lasciare la struttura ospitante; - persone adulte fino ai 64 anni di età, con biografie eterogenee, che esprimono a volte anche un disagio sanitario e talvolta già in carico ai Servizi specialistici (Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche) anche a seguito di gravi comportamenti aggressivi e/o autolesivi; - persone straniere anche richiedenti asilo o che hanno già ottenuto un riconoscimento di protezione, che non hanno consolidato percorsi di autonomia.

Una maggiore attenzione verrà riservata all'utenza femminile portatrice di fragilità specifiche.

**2.2 Fabbisogni:** *descrivere i fabbisogni in riferimento a) al rafforzamento del sistema dei servizi; b) alla distribuzione di beni materiali per le necessità primarie (indumenti, prodotti per l'igiene personale, kit di emergenza, etc.) o a supporto di progetti di accompagnamento all'autonomia (dotazioni per alloggi a corredo di progetti di housing first, indumenti e strumenti a corredo delle attività formative).*

*(non più di 1000 caratteri spazi inclusi)*

**Rafforzamento del sistema dei servizi:**

- Attivazione di operatori sociali a potenziamento degli ambulatori dedicati alle persone senza assistenza sanitaria (Ambulatorio ASL, ambulatori gestiti dal privato sociale).
- Potenziamento delle azioni di accompagnamento a favore delle persone che accedono ai servizi di prossimità (dormitori, centro diurno, ecc)
- Azioni di supporto relazionale a favore di persone fragili, anche seguite dai servizi sociali comunali
- Supporto e rinforzo delle funzioni di prossimità attraverso un potenziamento dell'Unità di Strada
- Potenziamento delle attività di coordinamento da parte degli enti coinvolti

**Distribuzione di beni materiali per le necessità primarie:** Rafforzare la distribuzione di beni (inclusi prodotti sanitari per la prevenzione del Covid-19), nel rispetto delle normative vigenti

**Supporto di progetti di accompagnamento all'autonomia:** Si darà priorità a percorsi di accompagnamento individualizzato con un'attenzione specifica alle esigenze di persone con fragilità psichica che richiedono una presa in carico integrata





UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

### 3. OBIETTIVI DEL PROGETTO

*Partendo dagli obiettivi realizzati con le risorse dell'Avviso 4/2016, e in continuità con questi, indicare gli obiettivi che si intendono perseguire con il progetto per la riduzione della marginalità estrema, distinguendo tra l'ambito POC Inclusione e l'ambito PO I FEAD, e tenendo conto di quanto previsto nelle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia"*

*Nel caso il Soggetto proponente sia la Regione/Provincia autonoma e la Proposta riguardi anche uno o più Partner di progetto, la presente sezione 3 deve essere replicata per ogni Partner interessato dagli interventi.*

#### 3.1 POC Inclusione

*(non più di 800 caratteri spazi inclusi)*

- Rafforzare la conoscenza e la raccolta dati sulla condizione di disagio delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora anche attraverso l'implementazione del sistema informativo regionale
- Potenziare la rete dei servizi per l'inclusione delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora valorizzando l'apporto del Terzo settore, anche potenziando/consolidando le Unità di Strada
- Favorire l'accesso ai servizi delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora.
- Consolidare misure di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia (es. HF, laboratori tirocini etc).
- Consolidare il sistema integrato dei servizi territoriali pubblici e del privato sociale e migliorarne la capacità di risposta ai bisogni delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora.

#### 3.2 PO I FEAD

*(non più di 800 caratteri spazi inclusi)*

- Potenziare interventi a bassa soglia per la soddisfazione di bisogni immediati (distribuzione di beni di prima necessità)
- Rafforzare la distribuzione di altri beni materiali all'interno di progetti più complessivi di accompagnamento finalizzati all'autonomia.

r\_emi:Giunta - Prot. 11/10/2022.1032828.U Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PASSARINI GINO Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna



#### 4. PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

*Nel rispetto delle indicazioni contenute nelle “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia” e in continuità con il Progetto presentato nell’ambito dell’Avviso 4/2016 indicare gli interventi che si vogliono attuare attraverso il rifinanziamento.*

*Con riferimento al POC Inclusione indicare gli interventi che si vogliono attuare nell’ambito della Priorità d’investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.1, in continuità con le azioni già attivate con l’Avviso 4/2016.*

*Con riferimento al PO I FEAD, indicare gli interventi che si vogliono attuare nell’ambito della Misura 4 per contrastare la marginalità estrema e rispondere a bisogni materiali di persone o famiglie gravemente deprivate, in continuità con le azioni già attivate con l’Avviso 4/2016. Ciò tenendo conto di strutturare gli interventi in rete con la programmazione ordinaria dei Comuni o degli Ambiti territoriali, al fine di coordinare le misure orientate al sostegno materiale con le misure volte all’inserimento sociale e allo sviluppo dell’autonomia abitativa.*

*La descrizione deve contenere la specificazione del modo in cui si intendono qualificare gli interventi nelle seguenti aree:*

- **Adozione di un modello strategico integrato:** definizione dei servizi all’interno di una più ampia strategia di contrasto alla grave emarginazione e, più in generale, alla povertà, che integri in rete le diverse competenze fra i diversi settori che compongono le politiche (salute, casa, istruzione, formazione, lavoro, ordine pubblico, amministrazione della giustizia, ecc.).
- **Housing first:** adozione di approcci innovativi nell’ambito delle politiche di contrasto alla grave marginalità quali i percorsi housing first (HF) e housing led (HL).
- **Appropriatezza degli interventi/servizi:** adeguamento degli interventi/servizi rispetto alle caratteristiche delle persone alle quali sono rivolti (giovani, stranieri, persone con disagio psichico etc.).
- **Presenza in carico:** attivazione coordinata di tutte le risorse professionali e culturali, formali e informali che, in un territorio, possono essere messe a disposizione della persona in difficoltà. Adozione della pratica della presa in carico delle persone in condizioni di grave deprivazione anche, in forma leggera, per i servizi più a bassa soglia, valorizzando al massimo il lavoro di rete.
- **Misure di accompagnamento:** attività che devono essere svolte in aggiunta alla distribuzione di prodotti alimentari e/o alla fornitura di assistenza materiale di base al fine di alleviare l’esclusione sociale e/o di affrontare le emergenze sociali in modo più cosciente e sostenibile (...)” ai sensi dell’art. 2, comma 11 del Regolamento (UE) n. 223/2014.
- **Equipe multi-professionali:** costituzione di équipe territoriali multidisciplinari tra operatori con competenze diverse e appartenenti a servizi differenti sia pubblici sia privati, ove la figura dell’assistente sociale pubblico svolga un ruolo di regia e di coordinamento.
- **Terzo settore:** valorizzazione dell’apporto del Terzo settore promuovendone la partecipazione con un ruolo non sostitutivo della funzione pubblica, ma di valorizzazione del capitale sociale della comunità locale.

*Nel caso il Soggetto proponente sia la Regione/Provincia autonoma e la Proposta riguardi anche Partner di progetto la presente sezione 4 deve essere replicata per ogni Partner interessato dagli interventi.*



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

## 4.1 POC Inclusione

Descrivere le azioni secondo le indicazioni sopra riportate, specificando il target di riferimento e, ove applicabile, aggregando gli interventi per categoria di servizi interessati

### Note

(non più di 3000 caratteri spazi inclusi)

#### A. Azioni di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia

**A.1 Consolidamento della rete territoriale dei servizi e del privato sociale; adozione di un modello strategico integrato:** a seguito delle buone prassi istituite nel precedente progetto, si intende stabilizzare la rete già attiva ed integrarla in base ai nuovi fabbisogni territoriali. Tutti gli enti coinvolti, ciascuno per le proprie competenze, contribuiranno alla costruzione condivisa delle azioni progettuali attraverso lo strumento della co-progettazione e del coordinamento e verifica delle azioni con cadenza periodica.

**A.2 Rafforzamento della presa in carico integrata e costituzione/consolidamento equipe multi-professionale:** ricostituzione di un'équipe multi-professionale per la realizzazione degli obiettivi del presente progetto e in particolare:

- presenza di un operatore dedicato in alcuni orari di apertura degli ambulatori per persone immigrate;
- accompagnamento individualizzato per i bisogni specifici delle persone che accedono ai servizi di bassa soglia;
- raccordo con i servizi specialistici per favorire una presa in carico integrata.

**A.3 Percorsi personalizzati di inclusione sociale:** reintroduzione della figura di uno/a psicologo/a di prossimità con funzioni di: sostegno individuale e/o di gruppo; orientamento e motivazione per favorire l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale; collaborazione con l'équipe multi-professionale.

#### C. Interventi di pronto intervento sociale volti al rafforzamento dei servizi a bassa soglia

**C.2 Attivazione/rafforzamento delle Unità di Strada:** potenziamento dell'unità di strada presente nella città di Piacenza per l'intercettazione dei bisogni sommersi e aggancio delle persone che non si rivolgono alla rete dei servizi attraverso le seguenti azioni:

- aumento delle uscite dell'Uds sul territorio.
- implementazione della équipe del servizio attraverso un'integrazione di figure professionali diversificate.
- aumento della dotazione di strumenti e di beni da mettere a disposizione del target del progetto.

## 4.2 PO I FEAD

Descrivere le azioni, specificando il target di riferimento.

### Note

(non più di 3000 caratteri spazi inclusi)

**A.1 Distribuzione di beni di prima necessità** (es sacchi a pelo, biancheria, kit per l'igiene personale, indumenti):

acquisizione di risorse materiali specifiche per attrezzare l'Unità di Strada (sacchi a pelo, kit d'emergenza, abbigliamento per la stagione invernale, altri generi di prima necessità, dotazione di dispositivi e prodotti sanitari per contrastare la diffusione da Covid-19).



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

### **B.1 Fornitura di attrezzature di alloggi per adulti fragili:**

acquisizione e dotazione di materiali e attrezzature adeguati per alloggi di transizione, messi a disposizione direttamente dal Comune oppure da altri soggetti del territorio (abbigliamento intimo; prodotti per l'igiene personale; abbigliamento e accessori per l'igiene intima quale accappatoio, asciugacapelli e ciabatte; attrezzatura per la preparazione dei pasti quale pentolame, fornelli elettrici, contenitori per alimenti, apriscatole, apribottiglie, ecc).

### **C. Misure accompagnamento**

Accoglienza e ascolto individualizzato, azioni di prevenzione e di educazione alla salute, accompagnamenti sanitari, attività di informazione e orientamento, accompagnamento nello svolgimento di pratiche burocratiche, sostegno all'acquisizione e al rafforzamento della autonomia abitativa e sociale

r\_emiro:Giunta - Prot. 11/10/2022.1032828.U Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PASSARINI GINO Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna



## Ambito territoriale di PARMA

### 2. ANALISI DEL FABBISOGNO

*Rispetto all'obiettivo di rafforzare il sistema dei servizi rivolti alle persone senza dimora o in condizione di grave marginalità, nel rispetto degli indirizzi forniti nelle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia", e in continuità con le azioni promosse nell'ambito dell'Avviso 4/2016, descrivere brevemente i fabbisogni a cui gli interventi che si intendono avviare, a valere su entrambi i Programmi - POC Inclusion e PO I FEAD - daranno risposta, secondo quanto indicato di seguito.*

*Nel caso il Soggetto proponente sia la Regione/Provincia autonoma e la Proposta riguardi anche Partner di progetto, la presente Sezione 2 deve essere replicata per ogni Partner interessato dagli interventi.*

**2.1 Tipologia di utenza:** *Sulla base dell'esperienza sin qui maturata descrivere brevemente le principali categorie di utenza - effettive e potenziali - degli interventi e i principali servizi territoriali rivolti alle persone senza dimora o in condizioni di grave marginalità.*

*(non più di 1000 caratteri, spazi inclusi)*

Gli interventi sono rivolti a persone adulte italiane e straniere, maschi e femmine, senza reti di protezione, con legami affettivi labili, in disagio socioeconomico, che spesso non hanno un reddito da lavoro o comunque non sufficiente per mantenersi si vedono scivolare nella marginalità, ampliando i senza dimora. Si tratta di povertà nella multifattorialità del termine, non solo come indigenza e mancanza di beni materiali: ad essa si collegano solitudine e incapacità di sostegno delle reti di cui la persona fa parte, con una quotidianità contraddistinta da molti "tempi vuoti"; spesso hanno salute compromessa, sia per disturbi psichici o per abuso di sostanze. Le persone in condizione di grave emarginazione rappresentano quindi è dunque composto da un universo che si presenta sempre più mutevole e variegato. La situazione di emergenza sanitaria ha aggravato la condizione di fragilità economica, socio – abitativa e di supporto dei soggetti in condizione di marginalità

**2.2 Fabbisogni:** *descrivere i fabbisogni in riferimento a) al rafforzamento del sistema dei servizi; b) alla distribuzione di beni materiali per le necessità primarie (indumenti, prodotti per l'igiene personale, kit di emergenza, etc.) o a supporto di progetti di accompagnamento all'autonomia (dotazioni per alloggi a corredo di progetti di housing first, indumenti e strumenti a corredo delle attività formative).*

*(non più di 1000 caratteri spazi inclusi)*

Rispetto al rafforzamento del sistema dei servizi: è necessario mettere a sistema una serie di interventi (aggancio, accoglienza, ascolto, attivazione di servizi di risposta ai bisogni primari) quale "ponte" tra la condizione di "senza dimora" ed il raggiungimento di una autonomia personale. È necessario promuovere l'autonomia mediante un accompagnamento individualizzato, progettato sui bisogni e sulle risorse della persona e fornire una presa in carico strutturata attraverso progetti integrati su più livelli in stretto raccordo tra servizio che ha in carico la persona ed il referente della struttura di accoglienza.





Relativamente al supporto di progetti di accompagnamento all'autonomia (dotazioni per alloggi a corredo di progetti di housing first, indumenti e strumenti a corredo delle attività formative e alla distribuzione di beni: è' necessario prevedere l'accompagnamento educativo individualizzato volto al supporto di adulti in condizione di fragilità in un progetto di reinserimento sociale e la dotazione dei beni (vitto, indumenti, accessori per allestire gli alloggi) al fine di supportare le persone anche materialmente nell'inserimento in appartamenti di condivisione.

### 3. OBIETTIVI DEL PROGETTO

*Partendo dagli obiettivi realizzati con le risorse dell'Avviso 4/2016, e in continuità con questi, indicare gli obiettivi che si intendono perseguire con il progetto per la riduzione della marginalità estrema, distinguendo tra l'ambito POC Inclusion e l'ambito PO I FEAD, e tenendo conto di quanto previsto nelle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia"*

*Nel caso il Soggetto proponente sia la Regione/Provincia autonoma e la Proposta riguardi anche uno o più Partner di progetto, la presente sezione 3 deve essere replicata per ogni Partner interessato dagli interventi.*

#### 3.1 POC Inclusion e

*(non più di 800 caratteri spazi inclusi)*

- Rafforzare la conoscenza e la raccolta dati sulla condizione di disagio delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora, anche attraverso l'implementazione del sistema informativo regionale
- Potenziare la rete dei servizi per l'inclusione delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora valorizzando l'apporto del Terzo settore, anche potenziando/consolidando le Unità di Strada
- Favorire l'accesso ai servizi delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora.
- Consolidare misure di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia (es. HF, laboratori, tirocini etc).
- Consolidare il sistema integrato dei servizi territoriali pubblici e del privato sociale e migliorarne la capacità di risposta ai bisogni delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora.

#### 3.2 PO I FEAD

*(non più di 800 caratteri spazi inclusi)*

- Rafforzare la distribuzione di altri beni materiali all'interno di progetti più complessivi di accompagnamento finalizzati all'autonomia



#### 4. PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

*Nel rispetto delle indicazioni contenute nelle “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia” e in continuità con il Progetto presentato nell’Avviso 4/2016 indicare gli interventi che si vogliono attuare attraverso il rifinanziamento.*

*Con riferimento al POC Inclusion e indicare gli interventi che si vogliono attuare nell’ambito della Priorità d’investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.1, in continuità con le azioni già attivate con l’Avviso 4/2016.*

*Con riferimento al PO I FEAD, indicare gli interventi che si vogliono attuare nell’ambito della Misura 4 per contrastare la marginalità estrema e rispondere a bisogni materiali di persone o famiglie gravemente deprivate, in continuità con le azioni già attivate con l’Avviso4/2016. Ciò tenendo conto di strutturare gli interventi in rete con la programmazione ordinaria dei Comuni o degli Ambiti territoriali, al fine di coordinare le misure orientate al sostegno materiale con le misure volte all’inserimento sociale e allo sviluppo dell’autonomia abitativa.*

*La descrizione deve contenere la specificazione del modo in cui si intendono qualificare gli interventi nelle seguenti aree:*

- **Adozione di un modello strategico integrato:** definizione dei servizi all’interno di una più ampia strategia di contrasto alla grave emarginazione e, più in generale, alla povertà, che integri in rete le diverse competenze fra i diversi settori che compongono le politiche (salute, casa, istruzione, formazione, lavoro, ordine pubblico, amministrazione della giustizia, ecc.).
- **Housing first:** adozione di approcci innovativi nell’ambito delle politiche di contrasto alla grave marginalità quali i percorsi housing first (HF) e housing led (HL).
- **Appropriatezza degli interventi/servizi:** adeguamento degli interventi/servizi rispetto alle caratteristiche delle persone alle quali sono rivolti (giovani, stranieri, persone con disagio psichico etc.).
- **Presenza in carico:** attivazione coordinata di tutte le risorse professionali e culturali, formali e informali che, in un territorio, possono essere messe a disposizione della persona in difficoltà. Adozione della pratica della presa in carico delle persone in condizioni di grave deprivazione anche, in forma leggera, per i servizi più a bassa soglia, valorizzando al massimo il lavoro di rete.
- **Misure di accompagnamento:** attività che devono essere svolte in aggiunta alla distribuzione di prodotti alimentari e/o alla fornitura di assistenza materiale di base al fine di alleviare l’esclusione sociale e/o di affrontare le emergenze sociali in modo più cosciente e sostenibile (...)” ai sensi dell’art. 2, comma 11 del Regolamento (UE) n. 223/2014.
- **Equipe multi-professionali:** costituzione di équipe territoriali multidisciplinari tra operatori con competenze diverse e appartenenti a servizi differenti sia pubblici sia privati, ove la figura dell’assistente sociale pubblico svolga un ruolo di regia e di coordinamento.
- **Terzo settore:** valorizzazione dell’apporto del Terzo settore promuovendone la partecipazione con un ruolo non sostitutivo della funzione pubblica, ma di valorizzazione del capitale sociale della comunità locale.

*Nel caso il Soggetto proponente sia la Regione/Provincia autonoma e la Proposta riguardi anche Partner di progetto la presente sezione 4 deve essere replicata per ogni Partner interessato dagli interventi.*





## 4.1 POC Inclusione

Descrivere le azioni secondo le indicazioni sopra riportate, specificando il target di riferimento e, ove applicabile, aggregando gli interventi per categoria di servizi interessati

### Note

(non più di 3000 caratteri spazi inclusi)

#### **A. Azioni di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia**

##### **A.1 Consolidamento della rete territoriale dei servizi e del privato sociale; adozione di un modello strategico integrato**

Risulta essenziale immaginare una serie di interventi correlati e organizzati sul territorio che fungano da primo livello base e ponte verso il sistema di servizi più organizzati strutturati.

Alcune persone versano in condizione di homeless ed estremo disagio poiché, a fronte di fragilità differenti (patologie psichiatriche, dipendenze, multi-problematicità, assenza documenti o irregolarità sul territorio), non sono agganciabili dalla rete di servizi e/o non aderiscono a progetti che comportano minime regole da rispettare o tempi predefiniti.

Per tale motivo è necessario mettere a sistema azioni di raccordo tra le realtà volontaristiche che si occupano di povertà e le realtà istituzionali –servizi sociali territoriali, servizi specialistici ausl- che riescano ad intercettare ed agganciare tali persone dalla strada o dai contesti precari di vita, che sappiano accoglierli con interventi di riduzione del danno (igiene personale, cura della persona,) e che sappiano poi “trattenerli” in percorsi di accoglienza residenziale personalizzati non condizionati, in una prima fase, da obiettivi troppo stringenti. Si tratta inoltre di Implementare i raccordi di rete tra le realtà, istituzionali e non, che lavorano sul target e le realtà territoriali che offrono opportunità di socializzazione e di inclusione

Attivazione di percorsi di impegno civico nell'ambito di progettualità già in essere sul territorio finalizzate a promuovere il più complessivo lavoro di comunità

##### **A.3 Percorsi personalizzati di inclusione sociale**

Il servizio è caratterizzato da attività che prevedono prevalentemente interventi socio- educativi, con valenza e intensità variabile in base al progetto individuale. Tali prestazioni sono specifiche in base agli obiettivi definiti e concordati e sono sempre guidati da un approccio relazionale volto a creare e mantenere la relazione tra utente e servizio e conseguente decodifica del bisogno, che si conclude nella predisposizione dell'intervento individuale stesso. La durata variabile dell'intervento dovrà necessariamente trovare spazi di valutazione in itinere in termini di obiettivi conseguiti o di riprogettazione qualora si verificino criticità. La durata dell'intervento e il progetto individuale varierà in base alle caratteristiche individuali. Una volta superata la fase conoscenza e accoglienza, si rende possibile elaborare un progetto individuale in stretta connessione con il servizio sociale del Comune di Parma o dei servizi sanitari competenti. Il progetto individuale definito dal responsabile del caso potrà prevedere l'attivazione di eventuali altre consulenze, attivando una co-progettazione con altri servizi sociali e sanitari del territorio, sia del pubblico che del privato sociale.

#### **B. Prevenzione e superamento della condizione di senza dimora**

##### **B.1 sperimentazione di percorsi di autonomia abitativa (Housing First, Housing Led, Co-housing)**

Accoglienza residenziale per adulti (uomini e donne) in contesti abitativi di co-housing (nuclei di max 6 ospiti). Il periodo di accoglienza deve servire a guadagnare fiducia ed un avvicinamento graduale mirato ad osservare, comprendere i meccanismi di funzionamento e fragilità e strutturare progetti individualizzati. In alcuni casi tali progetti di possono servire per definire progetti di autonomizzazione anche attivando percorsi educativi/formativi/lavorativi; altre volte il progetto di accoglienza può concludersi con un definitivo progetto di accoglienza a bassa soglia e di minima riduzione del danno. La condizione di marginalità dei destinatari nasce da esperienze e contesti di vita spesso diversi per cui non esiste una risposta univoca ed organica alla complessità dei bisogni dell'utenza



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

## 4.2 PO I FEAD

*Descrivere le azioni, specificando il target di riferimento.*

### Note

*(non più di 3000 caratteri spazi inclusi)*

#### **B. Distribuzione di altri beni materiali nell'ambito di progetti di accompagnamento all'autonomia**

##### **B.1 Fornitura di attrezzature di alloggi per adulti fragili**

L'accoglienza residenziale dovrà garantire vitto e alloggio (generi alimentari), indumenti e vestiario adeguato, supervisione in relazione all'igiene personale e cura della persona e l'essenziale per la quotidianità oltre che il supporto educativo e affiancamento alla quotidianità da calibrare a seconda dei bisogni e necessità. Nello specifico va garantito per ogni persona accolta kit di biancheria intima, vestiari, dotazioni per gli alloggi tra cui piccoli elettrodomestici, materassi, lenzuola, asciugamani e il necessario per l'igiene personale.

##### **C. Misure accompagnamento**

misure di accompagnamento svolte dalle organizzazioni che forniscono direttamente o indirettamente assistenza materiale di base quali ascolto, accoglienza, accompagnamento nel disbrigo di pratiche burocratiche, sostegno ed indirizzo rispetto ai presidi sanitari, Sostegno multidimensionale nell'acquisizione dell'autonomia.

r\_emi.ro.Giunta - Prot. 11/10/2022.1032828.U Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PASSARINI GINO Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

## Ambito territoriale di REGGIO-EMILIA

### 2. ANALISI DEL FABBISOGNO

*Rispetto all'obiettivo di rafforzare il sistema dei servizi rivolti alle persone senza dimora o in condizione di grave marginalità, nel rispetto degli indirizzi forniti nelle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia", e in continuità con le azioni promosse nell'ambito dell'Avviso 4/2016, descrivere brevemente i fabbisogni a cui gli interventi che si intendono avviare, a valere su entrambi i Programmi - POC Inclusion e PO I FEAD - daranno risposta, secondo quanto indicato di seguito.*

*Nel caso il Soggetto proponente sia la Regione/Provincia autonoma e la Proposta riguardi anche Partner di progetto, la presente Sezione 2 deve essere replicata per ogni Partner interessato dagli interventi.*

**2.1 Tipologia di utenza:** *Sulla base dell'esperienza sin qui maturata descrivere brevemente le principali categorie di utenza - effettive e potenziali - degli interventi e i principali servizi territoriali rivolti alle persone senza dimora o in condizioni di grave marginalità.*

*(non più di 1000 caratteri, spazi inclusi)*

Il progetto si rivolge alle seguenti tipologie di utenza:

- 1) senza dimora, per lo più stranieri, con o senza residenza, situazioni documentali precarie, la maggior parte uomini
- 2) donne senza dimora con percorsi di vita difficili, fragilità e/o disagio psichico e dipendenze
- 3) senza dimora con problemi sanitari, psichici o dipendenze, in uscita da ospedali, con ridotte autonomie, non riconducibili ad altri servizi
- 4) giovani usciti da percorsi di accoglienza
- 5) persone senza un titolo di soggiorno con vulnerabilità

Sono attivi i seguenti servizi territoriali:

- Centro Accoglienza Notturna bassa soglia attivi su invio del SERT, 12 posti accoglienza notturna per il periodo invernale, 10 posti in alloggi protetti con presidio
- Unità di Prossimità: in ambito marginalità e dipendenze e prevenzione disagio giovanile
- Casa Albergo: docce, posti h24, posti pronta accoglienza non residenti, posti Territoriali, appartamenti con presidio
- Altre esperienze di housing con accoglienza diffusa in appartamenti, ad oggi in prevalenza maschili, riconducibili al progetto Inside 1.

**2.2 Fabbisogni:** *descrivere i fabbisogni in riferimento a) al rafforzamento del sistema dei servizi; b) alla distribuzione di beni materiali per le necessità primarie (indumenti, prodotti per l'igiene personale, kit di emergenza, etc.) o a supporto di progetti di accompagnamento all'autonomia (dotazioni per alloggi a corredo di progetti di housing first, indumenti e strumenti a corredo delle attività formative).*

*(non più di 1000 caratteri spazi inclusi)*

a) rafforzamento del sistema dei servizi:

- estensione apertura del dormitorio bassa soglia attivi con accesso per tutto l'anno
- accompagnamento ai percorsi di regolarizzazione dei migranti;
- consolidamento unità di valutazione multidimensionale;
- condivisione di azioni di sistema riguardanti le politiche di contrasto alla povertà e di inclusione lavorativa; mantenimento del sistema di sostegno alle persone senza dimora;



b) distribuzione di beni materiali per le necessità primarie:

Ipotesi distribuzione beni materiali difficilmente reperibili nei canali già attivi: attrezzature e abbigliamento per temperature rigide, indumenti intimo e kit igiene prodotti per igiene personale anche specifico per donne;

c) supporto di progetti di accompagnamento all'autonomia:

dotazioni per posti letto in dormitorio per il quale si rivela utile un maggiore ricambio nel tempo: materassi, cuscini, biancheria per i letti.

### 3. OBIETTIVI DEL PROGETTO

*Partendo dagli obiettivi realizzati con le risorse dell'Avviso 4/2016, e in continuità con questi, indicare gli obiettivi che si intendono perseguire con il progetto per la riduzione della marginalità estrema, distinguendo tra l'ambito POC Inclusione e l'ambito PO I FEAD, e tenendo conto di quanto previsto nelle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia"*

*Nel caso il Soggetto proponente sia la Regione/Provincia autonoma e la Proposta riguardi anche uno o più Partner di progetto, la presente sezione 3 deve essere replicata per ogni Partner interessato dagli interventi.*

#### 3.1 POC Inclusione

*(non più di 800 caratteri spazi inclusi)*

- Rafforzare la conoscenza e la raccolta dati sulla condizione di disagio delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora anche attraverso l'implementazione del sistema informativo regionale
- Potenziare la rete dei servizi per l'inclusione delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora valorizzando l'apporto del Terzo settore, anche potenziando/consolidando le Unità di Strada
- Favorire l'accesso ai servizi delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora.
- Consolidare misure di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia (es. HF, laboratori tirocini etc).
- Consolidare il sistema integrato dei servizi territoriali pubblici e del privato sociale e migliorarne la capacità di risposta ai bisogni delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora.

#### 3.2 PO I FEAD

*(non più di 800 caratteri spazi inclusi)*

- Potenziare interventi a bassa soglia per la soddisfazione di bisogni immediati (distribuzione di beni di prima necessità
- Rafforzare la distribuzione di altri beni materiali all'interno di progetti più complessivi di accompagnamento finalizzati all'autonomia



#### 4. PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

*Nel rispetto delle indicazioni contenute nelle “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia” e in continuità con il Progetto presentato nell’ambito dell’Avviso 4/2016 indicare gli interventi che si vogliono attuare attraverso il rifinanziamento.*

*Con riferimento al POC Inclusione indicare gli interventi che si vogliono attuare nell’ambito della Priorità d’investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.1, in continuità con le azioni già attivate con l’Avviso 4/2016.*

*Con riferimento al PO I FEAD, indicare gli interventi che si vogliono attuare nell’ambito della Misura 4 per contrastare la marginalità estrema e rispondere a bisogni materiali di persone o famiglie gravemente deprivate, in continuità con le azioni già attivate con l’Avviso4/2016. Ciò tenendo conto di strutturare gli interventi in rete con la programmazione ordinaria dei Comuni o degli Ambiti territoriali, al fine di coordinare le misure orientate al sostegno materiale con le misure volte all’inserimento sociale e allo sviluppo dell’autonomia abitativa.*

*La descrizione deve contenere la specificazione del modo in cui si intendono qualificare gli interventi nelle seguenti aree:*

- **Adozione di un modello strategico integrato:** definizione dei servizi all’interno di una più ampia strategia di contrasto alla grave emarginazione e, più in generale, alla povertà, che integri in rete le diverse competenze fra i diversi settori che compongono le politiche (salute, casa, istruzione, formazione, lavoro, ordine pubblico, amministrazione della giustizia, ecc.).
- **Housing first:** adozione di approcci innovativi nell’ambito delle politiche di contrasto alla grave marginalità quali i percorsi housing first (HF) e housing led (HL).
- **Appropriatezza degli interventi/servizi:** adeguamento degli interventi/servizi rispetto alle caratteristiche delle persone alle quali sono rivolti (giovani, stranieri, persone con disagio psichico etc.).
- **Presa in carico:** attivazione coordinata di tutte le risorse professionali e culturali, formali e informali che, in un territorio, possono essere messe a disposizione della persona in difficoltà. Adozione della pratica della presa in carico delle persone in condizioni di grave deprivazione anche, in forma leggera, per i servizi più a bassa soglia, valorizzando al massimo il lavoro di rete.
- **Misure di accompagnamento:** attività che devono essere svolte in aggiunta alla distribuzione di prodotti alimentari e/o alla fornitura di assistenza materiale di base al fine di alleviare l’esclusione sociale e/o di affrontare le emergenze sociali in modo più cosciente e sostenibile (...)” ai sensi dell’art. 2, comma 11 del Regolamento (UE) n. 223/2014.
- **Equipe multi-professionali:** costituzione di équipe territoriali multidisciplinari tra operatori con competenze diverse e appartenenti a servizi differenti sia pubblici sia privati, ove la figura dell’assistente sociale pubblico svolga un ruolo di regia e-di coordinamento.
- **Terzo settore:** valorizzazione dell’apporto del Terzo settore promuovendone la partecipazione con un ruolo non sostitutivo della funzione pubblica, ma di valorizzazione del capitale sociale della comunità locale.

*Nel caso il Soggetto proponente sia la Regione/Provincia autonoma e la Proposta riguardi anche Partner di progetto la presente sezione 4 deve essere replicata per ogni Partner interessato dagli interventi.*





UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

## 4.1 POC Inclusione

*Descrivere le azioni secondo le indicazioni sopra riportate, specificando il target di riferimento e, ove applicabile, aggregando gli interventi per categoria di servizi interessati*

### Note

*(non più di 3000 caratteri spazi inclusi)*

#### **A.1 Consolidamento della rete territoriale dei servizi e del privato sociale; adozione di un modello strategico integrato:**

prosegue l'attività di mappatura, analisi e valutazione di singole situazioni e fenomeni a cura del "Tavolo Tecnico Accoglienza", dispositivo organizzativo sorto diversi anni fa in seno al Tavolo Progettuale Percorsi per l'Accoglienza, che vede figure dell'ente locale, Caritas, Ausl, privato sociale confrontarsi a cadenza periodica e costante per valutare congiuntamente segnalazioni e formulare ipotesi progettuale, accoglienze e messa a sistema delle risorse dell'ambito grave emarginazione adulta

#### **B.3 Azioni di prevenzione della condizione di senza dimora.**

Nel territorio vi sono mense, ambulatori anche per persone che non accedono al SSN, associazioni di volontariato impegnate a sostegno dei senza dimora, che si integrano alle azioni di prevenzione dell'Unità di Prossimità e dei percorsi di orientamento e presa in carico della rete dei Servizi istituzionali

#### **C. Interventi di pronto intervento sociale volti al rafforzamento dei servizi a bassa soglia**

Le persone che manifestano un bisogno indifferibile e urgente afferente alla tipologia disagio adulto in particolare con dipendenze patologiche, con o senza residenza e/o titolo di soggiorno, potranno accedere al Dormitorio bassa soglia previa valutazione del Tavolo Tecnico Accoglienza. La permanenza verrà valutata in base ai bisogni espressi, con particolare attenzione a chi presenta problematiche sanitarie, e alla lista di attesa.

#### **C.1 Azioni di orientamento e accompagnamento ai servizi (segretariato sociale)**

Azione diffusa in capo a tutti i soggetti della rete impegnati nel target oggetto del progetto. L'accoglienza nel dormitorio rappresenterà un'occasione di aggancio e orientamento alle reti dei Servizi del territorio. Il POC finanzia in particolare percorsi di consulenza legale per accompagnare migranti senza dimora nei complessi percorsi di regolarizzazione o percorsi specifici attinenti la normativa stranieri

#### **C.3 Potenziamento servizi accoglienza notturna/diurna**

Il POC finanzia in particolare l'apertura del dormitorio bassa soglia attivi (12 posti al momento maschili), solitamente attivo nel periodo invernale, da aprile a novembre per entrambe le annualità, offrendo continuità ad una risorsa divenuta indispensabile. Il Servizio garantirà trasporto a/r, presenza di operatori durante la notte, reperibilità h24, partecipazione ai tavoli tecnici di confronto. Si intende inoltre finanziare un supporto ai percorsi di consulenza legale dei migranti senza dimora nei percorsi di regolarizzazione.



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

## 4.2 PO I FEAD

*Descrivere le azioni, specificando il target di riferimento.*

### Note

*(non più di 3000 caratteri spazi inclusi)*

#### **A. Interventi a bassa soglia, quali la distribuzione di beni di prima necessità**

**A.1 Distribuzione di beni di prima necessità** (es sacchi a pelo, biancheria, kit per l'igiene personale, indumenti): distribuzione beni di prima necessità in particolare in strada nei luoghi di ascolto e aggancio, tramite operatori e servizi del privato sociale già attivi e in grado di sviluppare reti di collaborazione.

#### **B. Distribuzione di altri beni materiali nell'ambito di progetti di accompagnamento all'autonomia:**

Come azione complementari al POC verranno predisposti allestimenti e fornitura di beni di prima necessità, igiene ambienti, bucato e personale, sia al dormitorio bassa soglia attivi che a strutture di accoglienza per uomini senza dimora: appartamenti di co-housing bassa soglia attivi, Casa Albergo Comunale, posti ordinari per uomini con diverse tipologie di accoglienza (h24, pronta accoglienza, ospitalità territoriale, medio termine, appartamenti post progetto).

**B.1 Fornitura di attrezzature di alloggi per adulti fragili:** fornitura attrezzatura per il dormitorio bassa soglia attivi e ordinari in particolare beni che per motivi igienici necessitano di ricambio periodico (materassi, cuscini, biancheria letto) per allestire angoli ristoro o a corredo di dotazioni per igiene. sperimenterà l'acquisto di smartphone per favorire la reperibilità di persone inserite in percorsi di accompagnamento e accesso ad alcune operazioni in cui il dispositivo è indispensabile (green pass, Spid, fascicolo sanitario), oltre all'acquisto di occhiali da vista.

#### **C. Misure di accompagnamento**

**C.1. Interventi di accoglienza, segretariato sociale, orientamento ai servizi della rete, avvio di percorsi di accompagnamenti tramite il supporto di un educatore, integrazione con i servizi socio sanitari e il volontariato**

La distribuzione di beni di prima necessità rappresenta un'occasione di aggancio, ascolto, raccolta di dati e mappatura e possibilità di orientare alla rete dei servizi del territorio

**C.2. Integrazione e collaborazione con i punti della rete che si occupano di distribuzione di beni di prima necessità e servizi di prossimità (unità di strada, drop.in)**

Il nostro territorio è caratterizzato da diversi punti formali e informali che si occupano di distribuzione di abbigliamento e beni di prima necessità. Servizi di prossimità e volontari mantengono una connessione costante tra bisogni espressi dai clienti e chi può mettere a disposizione quanto necessario. La distribuzione di beni FEAD rafforzerà sia la dotazione di beni che le azioni di distribuzione.

r\_emi.ro.Giunta - Prot. 11/10/2022.1032828.U Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PASSARINI GINO Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna



**Ambito territoriale di Modena****2. ANALISI DEL FABBISOGNO**

*Rispetto all'obiettivo di rafforzare il sistema dei servizi rivolti alle persone senza dimora o in condizione di grave marginalità, nel rispetto degli indirizzi forniti nelle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia", e in continuità con le azioni promosse nell'ambito dell'Avviso 4/2016, descrivere brevemente i fabbisogni a cui gli interventi che si intendono avviare, a valere su entrambi i Programmi - POC Inclusion e PO I FEAD - daranno risposta, secondo quanto indicato di seguito.*

*Nel caso il Soggetto proponente sia la Regione/Provincia autonoma e la Proposta riguardi anche Partner di progetto, la presente Sezione 2 deve essere replicata per ogni Partner interessato dagli interventi.*

**2.1 Tipologia di utenza:** *Sulla base dell'esperienza sin qui maturata descrivere brevemente le principali categorie di utenza - effettive e potenziali - degli interventi e i principali servizi territoriali rivolti alle persone senza dimora o in condizioni di grave marginalità.*

*(non più di 1000 caratteri, spazi inclusi)*

Una recente mappatura, datata ottobre 2021, costruita con il contributo di tutti i Servizi di Prossimità, ha censito circa 236 persone senza dimora che vivono stabilmente sul territorio comunale da almeno sei mesi. La popolazione comprende diverse categorie di persone con importanti fragilità sotto il profilo sociosanitario. Nella maggior parte dei casi (80%) sono stranieri, di cui il 50% in condizioni di regolarità amministrativa, di genere maschile, in età compresa tra 18 e 64 anni. Il 50% ha importanti problemi di salute fisica o psichica e/o problemi di dipendenza da alcool e/o sostanze. Sono presenti, se pur in misura minore, anche donne in condizioni di particolare vulnerabilità, giovani neo maggiorenni e persone over 65. Le persone vengono intercettate dalle Unità di Strada, dagli Sportelli sociali, dal Centro stranieri, dalle unità mobili del Servizio per le dipendenze, dai Servizi di bassa soglia gestiti dalle Associazioni di volontariato.

**2.2 Fabbisogni:** *descrivere i fabbisogni in riferimento a) al rafforzamento del sistema dei servizi; b) alla distribuzione di beni materiali per le necessità primarie (indumenti, prodotti per l'igiene personale, kit di emergenza, etc.) o a supporto di progetti di accompagnamento all'autonomia (dotazioni per alloggi a corredo di progetti di housing first, indumenti e strumenti a corredo delle attività formative).*

*(non più di 1000 caratteri spazi inclusi)*

Nell'ambito del rafforzamento dei servizi, il fabbisogno è dare continuità e sviluppare le esperienze avviate nel precedente progetto, in particolare:

- consolidare l'attività dell'Unità di Strada e intensificare i micro-interventi diurni;
- ampliare i servizi di accoglienza invernale, di particolare importanza anche a seguito dell'emergenza sanitaria, con una struttura H24.

Nell'ambito della distribuzione di beni materiali per le necessità primarie il fabbisogno è relativo a cibo, indumenti, prodotti per l'igiene personale, kit di pronto soccorso, coperte e sacchi a pelo per



quanti non riescono ad accedere alle strutture di accoglienza. Nell'ambito dei beni a supporto dei progetti di accompagnamento all'autonomia il fabbisogno è di fornire agli ospiti accolti negli alloggi di Housing first e nelle strutture di accoglienza beni e dotazioni alberghiere necessarie nella vita quotidiana. La rotazione delle persone richiede la fornitura costante dei beni di uso quotidiano che rimangono di proprietà della persona anche alle dimissioni.

### 3. OBIETTIVI DEL PROGETTO

*Partendo dagli obiettivi realizzati con le risorse dell'Avviso 4/2016, e in continuità con questi, indicare gli obiettivi che si intendono perseguire con il progetto per la riduzione della marginalità estrema, distinguendo tra l'ambito POC Inclusion e l'ambito PO I FEAD, e tenendo conto di quanto previsto nelle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia"*

*Nel caso il Soggetto proponente sia la Regione/Provincia autonoma e la Proposta riguardi anche uno o più Partner di progetto, la presente sezione 3 deve essere replicata per ogni Partner interessato dagli interventi.*

#### 3.1 POC Inclusion

*(non più di 800 caratteri spazi inclusi)*

- Rafforzare la conoscenza e la raccolta dati sulla condizione di disagio delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora, anche attraverso l'implementazione del sistema informativo regionale
- Potenziare la rete dei servizi per l'inclusione delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora valorizzando l'apporto del Terzo settore, anche potenziando/consolidando le Unità di Strada
- Favorire l'accesso ai servizi delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora.
- Consolidare misure di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia (es. HF, laboratori tirocini etc).
- Consolidare il sistema integrato dei servizi territoriali pubblici e del privato sociale e migliorarne la capacità di risposta ai bisogni delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora

#### 3.2 PO I FEAD

*(non più di 800 caratteri spazi inclusi)*

- Potenziare interventi a bassa soglia per la soddisfazione di bisogni immediati (distribuzione di beni di prima necessità).
- Rafforzare la distribuzione di altri beni materiali all'interno di progetti più complessivi di accompagnamento finalizzati all'autonomia.



UNIONE EUROPEA

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

#### 4. PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

*Nel rispetto delle indicazioni contenute nelle “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia” e in continuità con il Progetto presentato nell’ambito dell’Avviso 4/2016 indicare gli interventi che si vogliono attuare attraverso il rifinanziamento.*

*Con riferimento al POC Inclusion e indicare gli interventi che si vogliono attuare nell’ambito della Priorità d’investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.1, in continuità con le azioni già attivate con l’Avviso 4/2016.*

*Con riferimento al PO I FEAD, indicare gli interventi che si vogliono attuare nell’ambito della Misura 4 per contrastare la marginalità estrema e rispondere a bisogni materiali di persone o famiglie gravemente deprivate, in continuità con le azioni già attivate con l’Avviso 4/2016. Ciò tenendo conto di strutturare gli interventi in rete con la programmazione ordinaria dei Comuni o degli Ambiti territoriali, al fine di coordinare le misure orientate al sostegno materiale con le misure volte all’inserimento sociale e allo sviluppo dell’autonomia abitativa.*

*La descrizione deve contenere la specificazione del modo in cui si intendono qualificare gli interventi nelle seguenti aree:*

- **Adozione di un modello strategico integrato:** definizione dei servizi all’interno di una più ampia strategia di contrasto alla grave emarginazione e, più in generale, alla povertà, che integri in rete le diverse competenze fra i diversi settori che compongono le politiche (salute, casa, istruzione, formazione, lavoro, ordine pubblico, amministrazione della giustizia, ecc.).
- **Housing first:** adozione di approcci innovativi nell’ambito delle politiche di contrasto alla grave marginalità quali i percorsi housing first (HF) e housing led (HL).
- **Appropriatezza degli interventi/servizi:** adeguamento degli interventi/servizi rispetto alle caratteristiche delle persone alle quali sono rivolti (giovani, stranieri, persone con disagio psichico etc.).
- **Presenza in carico:** attivazione coordinata di tutte le risorse professionali e culturali, formali e informali che, in un territorio, possono essere messe a disposizione della persona in difficoltà. Adozione della pratica della presa in carico delle persone in condizioni di grave deprivazione anche, in forma leggera, per i servizi più a bassa soglia, valorizzando al massimo il lavoro di rete.
- **Misure di accompagnamento:** attività che devono essere svolte in aggiunta alla distribuzione di prodotti alimentari e/o alla fornitura di assistenza materiale di base al fine di alleviare l’esclusione sociale e/o di affrontare le emergenze sociali in modo più cosciente e sostenibile (...)” ai sensi dell’art. 2, comma 11 del Regolamento (UE) n. 223/2014.
- **Equipe multi-professionali:** costituzione di équipe territoriali multidisciplinari tra operatori con competenze diverse e appartenenti a servizi differenti sia pubblici sia privati, ove la figura dell’assistente sociale pubblico svolga un ruolo di regia e di coordinamento.
- **Terzo settore:** valorizzazione dell’apporto del Terzo settore promuovendone la partecipazione con un ruolo non sostitutivo della funzione pubblica, ma di valorizzazione del capitale sociale della comunità locale.

*Nel caso il Soggetto proponente sia la Regione/Provincia autonoma e la Proposta riguardi anche Partner di progetto la presente sezione 4 deve essere replicata per ogni Partner interessato dagli interventi.*

r\_emiro.Giunta - Prot. 11/10/2022.1032828.U Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PASSARINI GINO Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna



## 4.1 POC Inclusione

*Descrivere le azioni secondo le indicazioni sopra riportate, specificando il target di riferimento e, ove applicabile, aggregando gli interventi per categoria di servizi interessati*

### Note

*(non più di 3000 caratteri spazi inclusi)*

#### **A. Azioni di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia.**

**A.1 Consolidamento della rete territoriale dei servizi e del privato sociale;** adozione di un modello strategico integrato. Tutto il progetto verrà realizzato attraverso un Tavolo inter-istituzionale a cui partecipano Comune, AUSL e Terzo Settore, che provvederà alla programmazione e alla gestione degli interventi.

**A.2 Rafforzamento della presa in carico integrata e costituzione/consolidamento equipe multiprofessionale.** Verranno costituite équipe professionali composte da operatori pubblici e del Terzo Settore, appartenenti ai servizi sociali e sanitari, che assicureranno la presa in carico globale della persona utilizzando e integrando le competenze specialistiche e le diverse appartenenze.

**A.3 Percorsi personalizzati di inclusione sociale.** Le équipe sociosanitarie progettano i percorsi individuali e assicurano valutazioni complesse e integrate.

#### **B. Prevenzione e superamento della condizione di senza dimora.**

##### **B.3 Azioni di prevenzione della condizione di senza dimora**

Si prevede di aprire un secondo presidio diurno di carattere laboratoriale (a seguito del primo avviato in via sperimentale nel 2021) in una zona ad alto rischio, in una sede messa a disposizione dalla comunità cittadina. Il Laboratorio prevederà attività manuali (tinteggiatura di sedie, costruzione di oggetti con il cuoio e simili) e rappresenta un'occasione di consolidamento delle relazioni interpersonali con gli operatori dell'Unità di Strada e con i volontari in grado di promuovere capacità e volontà di intraprendere percorsi di inclusione.

#### **C. Interventi di pronto intervento sociale volti al rafforzamento dei servizi a bassa soglia**

##### **C.1 Azioni di orientamento e accompagnamento ai servizi (segretariato sociale)**

L'Unità di strada svolge funzioni di primo contatto con l'utenza fragile in modo da favorirne la presa in carico da parte dei servizi socio-sanitari.

**C.2 Attivazione/rafforzamento delle Unità di Strada.** L'UDS, oltre alle presenze settimanali in strada, assicura l'orientamento e l'accompagnamento ai servizi della città, per i seguenti interventi:

- interventi di bassa soglia, finalizzati alla cura di sé e al mantenimento di condizioni igieniche sanitarie adeguate;
- interventi di carattere sanitario;
- prese in carico sociali.

L'UDS partecipa ai tavoli di lavoro e alle equipe sociosanitarie che curano i percorsi individuali. Gestisce i Laboratori diurni indicati in B3. Garantisce il raccordo con le Unità di strada volontarie svolgendo funzioni di supporto, formazione e coordinamento.

L'UDS è attiva per 12 mesi l'anno, per tutta la durata del progetto. La gestione dell'UDS verrà affidata a un soggetto del Terzo settore scelto con procedura di evidenza pubblica. Lo stesso soggetto gestirà i due presidi diurni cittadini di cui al punto B3.

##### **C.3 Potenziamento servizi accoglienza notturna/diurna.**

Il progetto prevede il consolidamento della struttura di accoglienza H24 per tutta la durata dell'accoglienza invernale. La struttura è dedicata alle persone senza dimora con fragilità (donne, over 65 di ambo i sessi, persone con patologie sanitarie) e rappresenta l'occasione per strutturare





percorsi di accompagnamento ai servizi specialistici e presa in carico di lunga durata. La struttura prevede anche interventi diurni, di socializzazione, educazione alle regole, gestione delle attività di cura, con particolare riguardo alla prevenzione del Covid-19. L'intervento è gestito attraverso una procedura di evidenza pubblica.

## 4.2 PO I FEAD

*Descrivere le azioni, specificando il target di riferimento.*

### Note

*(non più di 3000 caratteri spazi inclusi)*

#### **A. Interventi a bassa soglia, quali la distribuzione di beni di prima necessità**

**A.1 Distribuzione di beni di prima necessità** (es. sacchi a pelo, biancheria, kit per l'igiene personale, indumenti). La distribuzione verrà fatta dalle Unità di strada professionali e volontarie, e sarà finalizzata al soddisfacimento di beni di prima necessità. La distribuzione avverrà in strada oppure in luoghi e tempi concordati con le persone senza dimora al fine di consegnare capi adeguati ai bisogni di ciascuno. Verranno altresì consegnati pasti da asporto.

#### **B. Distribuzione di altri beni materiali nell'ambito di progetti di accompagnamento all'autonomia.**

**B.1 Fornitura di attrezzature di alloggi per adulti fragili.** Nell'ambito dei percorsi di presa in carico verranno distribuiti beni di uso quotidiano. Agli ospiti delle strutture verranno forniti beni di tipo alberghiero e per la ristorazione oltre che prodotti per la pulizia e la sanificazione degli ambienti. Le persone riceveranno indumenti e prodotti per l'igiene personale. Sarà costante la dotazione di gel, mascherine, guanti monouso, dispositivi per la rilevazione della temperatura, disinfettanti per superfici. Verranno forniti pasti da asporto pronti al consumo, in particolare per le persone inserite nelle strutture per l'accoglienza invernale.

#### **B.2. Erogazione sostegno economico indiretto ai fruitori di percorsi di accoglienza e sostegno all'abitare tramite l'approvvigionamento di beni di prima necessità.**

Alle persone accolte nella struttura d'accoglienza H24, durante l'accoglienza invernale, verranno distribuiti beni di prima necessità. Verranno altresì offerti i due pasti principali.

#### **B.3. Dotazione attrezzature per l'appartamento "bassa soglia" che consenta aperture diurne per: segretariato sociale, attività laboratoriali, ricreative e di socializzazione.**

Ai partecipanti dei laboratori diurni (descritti al punto B.3 del POC) verranno forniti i kit necessari per lo svolgimento delle attività laboratoriali, oltre a beni alimentari che verranno consumati nei momenti ricreativi e di socializzazione.

#### **C: Misure di accompagnamento**

**C.1.** Interventi di accoglienza, segretariato sociale, orientamento ai servizi della rete, avvio di percorsi di accompagnamento tramite il supporto di un educatore, integrazione con i servizi sociosanitari e il volontariato. Gli interventi saranno gestiti in particolare dai Servizi di prossimità, che utilizzeranno il momento della distribuzione quale occasione di conoscenza e di aggancio relazionale con la popolazione senza fissa dimora.

**C.2.** Integrazione e collaborazione con i punti della rete che si occupano di distribuzione di beni di prima necessità e servizi di prossimità (Unità di Strada, drop in). Le attività verranno svolte da tutti i punti della rete dei servizi di prossimità. Verrà istituito un coordinamento che curerà la programmazione degli acquisti e le modalità di consegna e distribuzione secondo le regole previste dal bando.



## **Ambito territoriale di Forlì**

### **2. ANALISI DEL FABBISOGNO**

*Rispetto all'obiettivo di rafforzare il sistema dei servizi rivolti alle persone senza dimora o in condizione di grave marginalità, nel rispetto degli indirizzi forniti nelle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia", e in continuità con le azioni promosse nell'ambito dell'Avviso 4/2016, descrivere brevemente i fabbisogni a cui gli interventi che si intendono avviare, a valere su entrambi i Programmi - POC Inclusion e PO I FEAD - daranno risposta, secondo quanto indicato di seguito.*

*Nel caso il Soggetto proponente sia la Regione/Provincia autonoma e la Proposta riguardi anche Partner di progetto, la presente Sezione 2 deve essere replicata per ogni Partner interessato dagli interventi.*

**2.1 Tipologia di utenza:** *Sulla base dell'esperienza sin qui maturata descrivere brevemente le principali categorie di utenza - effettive e potenziali - degli interventi e i principali servizi territoriali rivolti alle persone senza dimora o in condizioni di grave marginalità.*

*(non più di 1000 caratteri, spazi inclusi)*

I beneficiari degli interventi sono gli italiani e stranieri in condizione di grave emarginazione e senza dimora che si rivolgono ai diversi servizi bassa soglia del territorio (nel 2021 circa 1900 persone). La maggioranza è composta da stranieri di cui una parte irregolare. Rispetto al passato sono aumentati gli uomini che hanno perso il lavoro di età tra i 19 e 34 anni e le donne tra i 35 e 64. Inoltre, sono in aumento le donne vittime di violenza e persone con vulnerabilità sanitaria in dimissione dagli ospedali.

**2.2 Fabbisogni:** *descrivere i fabbisogni in riferimento a) al rafforzamento del sistema dei servizi; b) alla distribuzione di beni materiali per le necessità primarie (indumenti, prodotti per l'igiene personale, kit di emergenza, etc.) o a supporto di progetti di accompagnamento all'autonomia (dotazioni per alloggi a corredo di progetti di housing first, indumenti e strumenti a corredo delle attività formative).*

*(non più di 1000 caratteri spazi inclusi)*

Rispetto al rafforzamento del sistema dei servizi a) è necessario attivare l'Equipe multi-professionale territoriale: responsabile Unità Adulti, 2 assistenti sociali, 1 educatore e 2 psicologi Unità di strada, 2 educatori Housing First, 1 Assistente Sociale (presa in carico persone senza fissa dimora). Rispetto alla distribuzione di beni materiali per le necessità primarie b) (indumenti, prodotti per l'igiene personale, kit di emergenza, etc.) è necessario: l'acquisto, stoccaggio e distribuzione di beni di prima necessità: alimenti, kit igiene personale, primo soccorso ed emergenza sanitaria, farmaci da banco. alimenti per diabetici/celiaci, vestiario, coperte, lenzuola, calzature, giacche, ecc. Rispetto al c) supporto di progetti di accompagnamento all'autonomia (dotazioni per alloggi a corredo di progetti di housing first, indumenti e strumenti a corredo delle attività formative): Progetto Housing First.: biancheria da casa, stoviglie, posate, prodotti per l'igiene, biancheria da bagno, piccoli elettrodomestici, Kit prevenzione sanitaria, farmaci da banco, vestiario, lenzuola, biciclette.





### 3. OBIETTIVI DEL PROGETTO

*Partendo dagli obiettivi realizzati con le risorse dell'Avviso 4/2016, e in continuità con questi, indicare gli obiettivi che si intendono perseguire con il progetto per la riduzione della marginalità estrema, distinguendo tra l'ambito POC Inclusione e l'ambito PO I FEAD, e tenendo conto di quanto previsto nelle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia"*

*Nel caso il Soggetto proponente sia la Regione/Provincia autonoma e la Proposta riguardi anche uno o più Partner di progetto, la presente sezione 3 deve essere replicata per ogni Partner interessato dagli interventi.*

#### 3.1 POC Inclusione

*(non più di 800 caratteri spazi inclusi)*

- Rafforzare la conoscenza e la raccolta dati sulla condizione di disagio delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora, anche attraverso l'implementazione del sistema informativo regionale
- Potenziare la rete dei servizi per l'inclusione delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora valorizzando l'apporto del Terzo settore, anche potenziando/consolidando le Unità di Strada
- Favorire l'accesso ai servizi delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora.
- Consolidare misure di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia (es. HF, laboratori tirocini etc).
- Consolidare il sistema integrato dei servizi territoriali pubblici e del privato sociale e migliorarne la capacità di risposta ai bisogni delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora

#### 3.2 PO I FEAD

*(non più di 800 caratteri spazi inclusi)*

- Potenziare interventi a bassa soglia per la soddisfazione di bisogni immediati (distribuzione di beni di prima necessità).
- Rafforzare la distribuzione di altri beni materiali all'interno di progetti più complessivi di accompagnamento finalizzati all'autonomia.



#### 4. PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

*Nel rispetto delle indicazioni contenute nelle “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia” e in continuità con il Progetto presentato nell’ambito dell’Avviso 4/2016 indicare gli interventi che si vogliono attuare attraverso il rifinanziamento.*

*Con riferimento al POC Inclusione indicare gli interventi che si vogliono attuare nell’ambito della Priorità d’investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.1, in continuità con le azioni già attivate con l’Avviso 4/2016.*

*Con riferimento al PO I FEAD, indicare gli interventi che si vogliono attuare nell’ambito della Misura 4 per contrastare la marginalità estrema e rispondere a bisogni materiali di persone o famiglie gravemente deprivate, in continuità con le azioni già attivate con l’Avviso4/2016. Ciò tenendo conto di strutturare gli interventi in rete con la programmazione ordinaria dei Comuni o degli Ambiti territoriali, al fine di coordinare le misure orientate al sostegno materiale con le misure volte all’inserimento sociale e allo sviluppo dell’autonomia abitativa.*

*La descrizione deve contenere la specificazione del modo in cui si intendono qualificare gli interventi nelle seguenti aree:*

- **Adozione di un modello strategico integrato:** definizione dei servizi all’interno di una più ampia strategia di contrasto alla grave emarginazione e, più in generale, alla povertà, che integri in rete le diverse competenze fra i diversi settori che compongono le politiche (salute, casa, istruzione, formazione, lavoro, ordine pubblico, amministrazione della giustizia, ecc.).
- **Housing first:** adozione di approcci innovativi nell’ambito delle politiche di contrasto alla grave marginalità quali i percorsi housing first (HF) e housing led (HL).
- **Appropriatezza degli interventi/servizi:** adeguamento degli interventi/servizi rispetto alle caratteristiche delle persone alle quali sono rivolti (giovani, stranieri, persone con disagio psichico etc.).
- **Presenza in carico:** attivazione coordinata di tutte le risorse professionali e culturali, formali e informali che, in un territorio, possono essere messe a disposizione della persona in difficoltà. Adozione della pratica della presa in carico delle persone in condizioni di grave deprivazione anche, in forma leggera, per i servizi più a bassa soglia, valorizzando al massimo il lavoro di rete.
- **Misure di accompagnamento:** attività che devono essere svolte in aggiunta alla distribuzione di prodotti alimentari e/o alla fornitura di assistenza materiale di base al fine di alleviare l’esclusione sociale e/o di affrontare le emergenze sociali in modo più cosciente e sostenibile (...)” ai sensi dell’art. 2, comma 11 del Regolamento (UE) n. 223/2014.
- **Equipe multi-professionali:** costituzione di équipe territoriali multidisciplinari tra operatori con competenze diverse e appartenenti a servizi differenti sia pubblici sia privati, ove la figura dell’assistente sociale pubblico svolga un ruolo di regia e-di coordinamento.
- **Terzo settore:** valorizzazione dell’apporto del Terzo settore promuovendone la partecipazione con un ruolo non sostitutivo della funzione pubblica, ma di valorizzazione del capitale sociale della comunità locale.

*Nel caso il Soggetto proponente sia la Regione/Provincia autonoma e la Proposta riguardi anche Partner di progetto la presente sezione 4 deve essere replicata per ogni Partner interessato dagli interventi.*



## 4.1 POC Inclusione

*Descrivere le azioni secondo le indicazioni sopra riportate, specificando il target di riferimento e, ove applicabile, aggregando gli interventi per categoria di servizi interessati*

### Note

(non più di 3000 caratteri spazi inclusi)

#### **A. Azioni di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia**

**A.1 Consolidamento della rete territoriale dei servizi e del privato sociale;** adozione di un modello strategico integrato.

Integrazione con i servizi sanitari specialistici e del privato sociale: presa in carico integrata; supervisione casistica, ecc.

**A.2 Rafforzamento della presa in carico integrata e costituzione/consolidamento equipe multi-professionale**

Consolidamento Equipe multiprofessionali territoriale (responsabile Unità Adulti, 2 Assistenti sociali, 1 educatore e 2 psicologi Unità di strada, 2 educatori Housing First) ed integrazione equipe distrettuali socio/sanitarie: progettazione, valutazione e monitoraggio casistica ed interventi, procedure condivise per favorire la presa in carico e l'accesso ai servizi ed alle prestazioni (residenza, distribuzione beni, ambulatori sanitari, mensa, servizi di fermo posta, orientamento/accompagnamento percorsi di formazione/tirocini, ecc.)

1 assistente sociale per la presa in carico dei senza fissa dimora: conoscenza e valutazione situazione, attivazione Rete dei Servizi, orientamento formazione professionale/tirocini, integrazione con servizi specialistici (soggetti patologici), ecc. Presa in carico: 50 persone senza fissa dimora, 30 progetti individualizzati, 50 colloqui psico/sociali-educativi, 10 percorsi di formazione/tirocini.

**A.3 Percorsi personalizzati di inclusione sociale**

Attivazione di 2 laboratori motivazionali (centro diurno Caritas): rafforzare le competenze sociali e relazionali per il raggiungimento dell'autodeterminazione: 40 beneficiari. A2, A3: co-progettazione con il Terzo settore.

#### **B. Prevenzione e superamento della condizione di senza dimora**

**B.1 sperimentazione di percorsi di autonomia abitativa (Housing First, Co-housing)**

Co-housing abitativo per 10 beneficiari giovani adulti anche in fuoriuscita da percorsi d'accoglienza per richiedenti asilo; Reperimento e attivazione di 2 alloggi Housing First (ospiti delle strutture di prima e seconda accoglienza).

**B.2 Percorsi di formazione/ orientamento/ lavoro all'interno dei programmi HF, HL, CoH.**

Formazione professionale, corsi di lingua, corsi informatici, orientamento al lavoro/tirocini (affiancamento assistente sociale), ecc. Attivazione di 10 percorsi di formazione/tirocini.

**B.3 Azioni di prevenzione della condizione di senza dimora.**

Servizio di prima accoglienza notturna: n. 8 donne adulte a rischio di emarginazione. Attività di co-progettazione con il Terzo settore.

Presa in carico integrata 8 persone con vulnerabilità sanitaria, in dimissione dalle strutture ospedaliere del territorio.

#### **C. Interventi di pronto intervento sociale volti al rafforzamento dei servizi a bassa soglia**

**C.1 Azioni di orientamento e accompagnamento ai servizi (segretariato sociale)**

Operatore segretariato sociale: servizi informativi e di orientamento presso il centro diurno e sportello sociale, residenza anagrafica e accompagnamento ai Servizi del territorio; Assistente sociale presa in carico senza fissa dimora: conoscenza e valutazione situazione, attivazione Rete dei Servizi, orientamento formazione professionale/tirocini, integrazione con servizi specialistici (soggetti patologici), ecc.



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

### C.2 Attivazione/rafforzamento delle Unità di Strada:

Consolidamento Unità di strada in aree a rischio di marginalità sociale (azioni di accompagnamento verso i Servizi sociali e sanitari del territorio, attività di contatto e primo supporto, mappatura sul territorio, ecc).

### C.3 Potenziamento servizi accoglienza notturna/diurna

Rafforzamento delle attività dell'ambulatorio per senza tetto presso la struttura di accoglienza Caritas di Forlì. Ampliamento 5 posti accoglienza notturna.

C1, C2 e C3: co-progettazione Terzo settore.

Nell'ambito territoriale di Forlì le attività verranno realizzate dal Comune Forlì.

## 4.2 PO I FEAD

*Descrivere le azioni, specificando il target di riferimento.*

### Note

*(non più di 3000 caratteri spazi inclusi)*

### A. Interventi a bassa soglia, quali la distribuzione di beni di prima necessità

A.1 Distribuzione di beni di prima necessità (es sacchi a pelo, biancheria, kit per l'igiene personale, indumenti)

Acquisto, stoccaggio e distribuzione di beni di prima necessità: alimenti, kit igiene ED emergenza sanitaria, farmaci da banco, ecc.

### B. Distribuzione di altri beni materiali nell'ambito di progetti di accompagnamento all'autonomia

Progetto Housing First.: stoviglie, Kit igiene/emergenza sanitaria, biancheria da casa e bagno, piccoli elettrodomestici, farmaci da banco, vestiario, lenzuola, biciclette, ecc.

B.1 Fornitura di attrezzature di alloggi per adulti fragili: stoviglie, Kit igiene/emergenza sanitaria, biancheria da casa e bagno, piccoli elettrodomestici, farmaci da banco, lenzuola, ecc.

B.3. Dotazione attrezzature per l'appartamento "bassa soglia" che consenta aperture diurne per: segretariato sociale, attività laboratoriali, ricreative e di socializzazione

Potenziamento beni materiale e risorse Centro diurno; attività ricreative e laboratoriali/motivazionali.

### C. Misure di accompagnamento

C.1 Interventi di accoglienza, segretariato sociale, orientamento ai servizi della rete, avvio di percorsi di accompagnamenti tramite il supporto di un educatore, integrazione con i servizi socio sanitari e il volontariato

Segretariato sociale – Sportello di ascolto: Caritas Diocesana e Sportello sociale) - accoglienza e ascolto. Segretariato e orientamento accesso ai servizi, programmi e prestazioni.

Assistente sociale (presa in carico): conoscenza e valutazione dei bisogni della persona, integrazione con soggetti istituzionali pubblici e del Terzo settore, orientamento formazione/tirocini, ecc.

Collaborazione ed integrazione: Emporio Solidale, Caritas Diocesana, CRI, per distribuzione alimentare; Ass. Papa Giovanni XXIII per accoglienza a bassa soglia (residenziale e semi-residenziale) e Centro socio occupazionale per senza fissa dimora; Progetto Oltre la strada e Accoglienza Profughi, ecc, per coordinamento e condivisione linee d'intervento persone rinvenute in strada; Centro per l'Impiego per condivisione percorsi di tirocinio formativo; collaborazione ed integrazione con Servizi specialistici AUSL della Romagna ( DSM, SERT, ecc) per condivisione azioni progettuali. Strumenti tecnici ed operativi Servizi pubblici e del Terzo settore per integrazione e condivisione linee di intervento: Tavolo Povertà; Tavolo delle Opportunità; ecc.

r\_emi.ro.Giunta - Prot. 11/10/2022.1032828.T Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PASSARINI GINO Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

C.2. Integrazione e collaborazione con i punti della rete che si occupano di distribuzione di beni di prima necessità e servizi di prossimità (unità di strada, drop.in)  
3 operatori Unità di strada - 2 psicologi ed un educatore integrazione e collaborazione punti della rete (distribuzione beni prima necessità/ servizi di prossimità; servizi prima accoglienza e centri diurni; Acquisto, stoccaggio e distribuzione di beni di prima necessità.

Nell'ambito territoriale di Forlì le attività verranno realizzate dal Comune Forlì.

r\_emiro.Giunta - Prot. 11/10/2022.1032828.U Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PASSARINI GINO Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna





## Ambito territoriale di Cesena

### 2. ANALISI DEL FABBISOGNO

*Rispetto all'obiettivo di rafforzare il sistema dei servizi rivolti alle persone senza dimora o in condizione di grave marginalità, nel rispetto degli indirizzi forniti nelle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia", e in continuità con le azioni promosse nell'ambito dell'Avviso 4/2016, descrivere brevemente i fabbisogni a cui gli interventi che si intendono avviare, a valere su entrambi i Programmi - POC Inclusion e PO I FEAD - daranno risposta, secondo quanto indicato di seguito.*

*Nel caso il Soggetto proponente sia la Regione/Provincia autonoma e la Proposta riguardi anche Partner di progetto, la presente Sezione 2 deve essere replicata per ogni Partner interessato dagli interventi.*

**2.1 Tipologia di utenza:** *Sulla base dell'esperienza sin qui maturata descrivere brevemente le principali categorie di utenza - effettive e potenziali - degli interventi e i principali servizi territoriali rivolti alle persone senza dimora o in condizioni di grave marginalità.*

*(non più di 1000 caratteri, spazi inclusi)*

Nel comprensorio di Cesena l'utenza interessata dal progetto si caratterizza per la presenza di persone senza fissa dimora prevalentemente maschile, circa un terzo di origine migrante. L'età degli uomini è tra i 25 e i 45 anni, con scarsa scolarizzazione, perdita di lavoro e abuso soprattutto di alcool. Le donne sono in minoranza, con un'età tra i 30 e i 55 anni con problematiche psichiatriche o forme non ancora certificate di disagio psico-sociale. L'utenza è identificabile come segue: persone adulte escluse dal mondo del lavoro e prive di reti parentali e amicali, giovani adulti in uscita da percorsi di accoglienza di comunità o dei richiedenti asilo anche con situazione di irregolarità; donne adulte espulse dal mondo del lavoro, con disagio correlato ai maltrattamenti subiti o con problematiche psichiatriche, persone senza fissa dimora con vulnerabilità sanitarie in dimissione dalle strutture ospedaliere, con necessità di periodi di accoglienza nel periodo successivo alla degenza.

**2.2 Fabbisogni:** *descrivere i fabbisogni in riferimento a) al rafforzamento del sistema dei servizi; b) alla distribuzione di beni materiali per le necessità primarie (indumenti, prodotti per l'igiene personale, kit di emergenza, etc.) o a supporto di progetti di accompagnamento all'autonomia (dotazioni per alloggi a corredo di progetti di housing first, indumenti e strumenti a corredo delle attività formative).*

*(non più di 1000 caratteri spazi inclusi)*

**a) rafforzamento del sistema dei servizi:** Promuovere un raccordo fra servizi socio-sanitari (Psichiatria e dimissioni protette ospedaliere). Dare continuità all'equipe multiprofessionale fra gli operatori dell'Housing First, del Centro Diurno, dell'Unità di Strada e del Servizio Sociale.

**b) distribuzione di beni materiali per le necessità primarie** (indumenti, prodotti per l'igiene personale, kit di emergenza, etc.): continuare l'attività di distribuzione con l'unità di strada e con le





Associazioni. Acquistare i beni materiali: Kit igiene personale e per l'emergenza Covid-19, biancheria intima, indumenti, scarpe, sacchi a pelo, coperte, generi alimentari, lenzuola, asciugamani  
**c) supporto di progetti di accompagnamento all'autonomia** (dotazioni per alloggi a corredo di progetti di housing first, indumenti e strumenti a corredo delle attività formative): acquisto di arredi e altri beni destinati ai beneficiari necessari all'autonomia abitativa: biancheria per la casa, stoviglie, piccoli elettrodomestici, biciclette per favorire l'inserimento lavorativo o formativo

### 3. OBIETTIVI DEL PROGETTO

*Partendo dagli obiettivi realizzati con le risorse dell'Avviso 4/2016, e in continuità con questi, indicare gli obiettivi che si intendono perseguire con il progetto per la riduzione della marginalità estrema, distinguendo tra l'ambito POC Inclusion e l'ambito PO I FEAD, e tenendo conto di quanto previsto nelle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia"*

*Nel caso il Soggetto proponente sia la Regione/Provincia autonoma e la Proposta riguardi anche uno o più Partner di progetto, la presente sezione 3 deve essere replicata per ogni Partner interessato dagli interventi.*

#### 3.1 POC Inclusion e

*(non più di 800 caratteri spazi inclusi)*

- Rafforzare la conoscenza e la raccolta dati sulla condizione di disagio delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora, anche attraverso l'implementazione del sistema informativo regionale
- Potenziare la rete dei servizi per l'inclusione delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora valorizzando l'apporto del Terzo settore, anche potenziando/consolidando le Unità di Strada
- Favorire l'accesso ai servizi delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora.
- Consolidare misure di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia (es. HF, laboratori tirocini etc).
- Consolidare il sistema integrato dei servizi territoriali pubblici e del privato sociale e migliorarne la capacità di risposta ai bisogni delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora

#### 3.2 PO I FEAD

*(non più di 800 caratteri spazi inclusi)*

- Potenziare interventi a bassa soglia per la soddisfazione di bisogni immediati (distribuzione di beni di prima necessità)
- Rafforzare la distribuzione di altri beni materiali all'interno di progetti più complessivi di accompagnamento finalizzati all'autonomia



#### 4. PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

*Nel rispetto delle indicazioni contenute nelle “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia” e in continuità con il Progetto presentato nell’ambito dell’Avviso 4/2016 indicare gli interventi che si vogliono attuare attraverso il rifinanziamento.*

*Con riferimento al POC Inclusione indicare gli interventi che si vogliono attuare nell’ambito della Priorità d’investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.1, in continuità con le azioni già attivate con l’Avviso 4/2016.*

*Con riferimento al PO I FEAD, indicare gli interventi che si vogliono attuare nell’ambito della Misura 4 per contrastare la marginalità estrema e rispondere a bisogni materiali di persone o famiglie gravemente deprivate, in continuità con le azioni già attivate con l’Avviso4/2016. Ciò tenendo conto di strutturare gli interventi in rete con la programmazione ordinaria dei Comuni o degli Ambiti territoriali, al fine di coordinare le misure orientate al sostegno materiale con le misure volte all’inserimento sociale e allo sviluppo dell’autonomia abitativa.*

*La descrizione deve contenere la specificazione del modo in cui si intendono qualificare gli interventi nelle seguenti aree:*

- **Adozione di un modello strategico integrato:** definizione dei servizi all’interno di una più ampia strategia di contrasto alla grave emarginazione e, più in generale, alla povertà, che integri in rete le diverse competenze fra i diversi settori che compongono le politiche (salute, casa, istruzione, formazione, lavoro, ordine pubblico, amministrazione della giustizia, ecc.).
- **Housing first:** adozione di approcci innovativi nell’ambito delle politiche di contrasto alla grave marginalità quali i percorsi housing first (HF) e housing led (HL).
- **Appropriatezza degli interventi/servizi:** adeguamento degli interventi/servizi rispetto alle caratteristiche delle persone alle quali sono rivolti (giovani, stranieri, persone con disagio psichico etc.).
- **Presa in carico:** attivazione coordinata di tutte le risorse professionali e culturali, formali e informali che, in un territorio, possono essere messe a disposizione della persona in difficoltà. Adozione della pratica della presa in carico delle persone in condizioni di grave deprivazione anche, in forma leggera, per i servizi più a bassa soglia, valorizzando al massimo il lavoro di rete.
- **Misure di accompagnamento:** attività che devono essere svolte in aggiunta alla distribuzione di prodotti alimentari e/o alla fornitura di assistenza materiale di base al fine di alleviare l’esclusione sociale e/o di affrontare le emergenze sociali in modo più cosciente e sostenibile (...) ai sensi dell’art. 2, comma 11 del Regolamento (UE) n. 223/2014.
- **Equipe multi-professionali:** costituzione di équipe territoriali multidisciplinari tra operatori con competenze diverse e appartenenti a servizi differenti sia pubblici sia privati, ove la figura dell’assistente sociale pubblico svolga un ruolo di regia e di coordinamento.
- **Terzo settore:** valorizzazione dell’apporto del Terzo settore promuovendone la partecipazione con un ruolo non sostitutivo della funzione pubblica, ma di valorizzazione del capitale sociale della comunità locale.

*Nel caso il Soggetto proponente sia la Regione/Provincia autonoma e la Proposta riguardi anche Partner di progetto la presente sezione 4 deve essere replicata per ogni Partner interessato dagli interventi.*



## 4.1 POC Inclusione

Descrivere le azioni secondo le indicazioni sopra riportate, specificando il target di riferimento e, ove applicabile, aggregando gli interventi per categoria di servizi interessati

### Note

(non più di 3000 caratteri spazi inclusi)

#### **A. Azioni di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia**

**A.1 Consolidamento della rete territoriale dei servizi e del privato sociale;** adozione di un modello strategico integrato Continuità al Coordinamento-Povertà a cui aderiscono il Servizio Sociale, Asp Cesena e le Associazioni Caritas, Comunità accogliente, Auser, Ass. San Vincenzo, Papa Giovanni xxiii, Fondazione Opera Don Dino e Croce Rossa. Programmazione e monitoraggio del progetto incontri trimestrali. Gruppo tecnico fra Servizi Sanitari Psichiatrici, Ser.DP e Dimissioni Protette e Sociali sulle problematiche dei senza fissa dimora.

**A.2 Rafforzamento della presa in carico integrata e costituzione/consolidamento equipe multi-professionale:** consolidamento dell'equipe multiprofessionale per predisposizione e monitoraggio dei progetti individualizzati delle persone in carico. Composta da 5 operatori: centro diurno, unità di strada, housing first/co-housing e assistente sociale. Coordinamento affidato ad Asp Cesena Valle Savio.

**A.3 Percorsi personalizzati di inclusione sociale:** colloqui psico-educativi, tutoraggio individualizzato, orientamento all'inserimento lavorativo/tirocini. 50 progetti individualizzati, 40 colloqui psico-educativi, 10 percorsi di inserimento lavorativo/tirocini.

#### **B. Prevenzione e superamento della condizione di senza dimora**

##### **B.1 sperimentazione di percorsi di autonomia abitativa (Housing First, Housing Led, Co-housing)**

Co-housing abitativo per 5 adulti uomini accolti presso i centri di prima accoglienza notturni e Housing First per 4 posti donna.

**B.2 Percorsi di formazione/ orientamento/ lavoro all'interno dei programmi HF, HL, CoH.** I percorsi sono attivati con la collaborazione del Servizio d'inserimento lavorativo dell'Unione dei Comuni Valle del Savio su invio dell'Assistente Sociale. L'operatore tutor predispone insieme all'utente una prima scheda di rilevazione delle competenze, un curriculum presentati all'equipe multiprofessionale.

**B.3 Azioni di prevenzione della condizione di senza dimora.** Al Centro Diurno saranno organizzati gruppi tematici con "esperti" grazie alla collaborazione con i Servizi. I temi individuati: prevenzione al Covid e vaccinazione, salute e benessere (verrà affrontato il tema abuso di alcool), orientarsi al lavoro.

#### **C. Interventi di pronto intervento sociale volti al rafforzamento dei servizi a bassa soglia**

**C.1 Azioni di orientamento e accompagnamento ai servizi** (segretariato sociale). Il servizio informativo e di orientamento verrà svolto dagli operatori presenti al Centro Diurno "Roverstella" il pomeriggio con orario 15,30-19,30. Il segretariato sociale accompagnamento alla residenza anagrafica verrà svolto dall'operatore-tutor che si coordinerà con l'equipe multiprofessionale.

**C.2 Attivazione/rafforzamento delle Unità di Strada:** attivare un nuovo servizio di sostegno e consulenza con uno sportello denominato "Psicologo di strada" aperto presso il Centro Diurno "Roverstella" una volta alla settimana. Lo Psicologo potrà intervenire anche nelle uscite in strada, in affiancamento agli operatori.

**C.3 Attivazione/rafforzamento accoglienza notturna.** Ampliamento sportello infermieristico presso l'accoglienza notturna di due ore settimanali. Per "emergenza freddo" attivazione di posti letto convenzionati presso alberghi del territorio per 150 notti. Dedicare n° 2 posti letto per senza fissa dimora in dimissione ospedaliera nell'accoglienza notturna di Asp.

Sull'ambito territoriale di Cesena in continuità con il progetto precedente le attività saranno gestite e realizzare dal partner ASP Distretto Cesena Valle Savio.



## 4.2 PO I FEAD

Descrivere le azioni, specificando il target di riferimento.

### Note

(non più di 3000 caratteri spazi inclusi)

#### **A. Interventi a bassa soglia, quali la distribuzione di beni di prima necessità**

A.1 Distribuzione di beni di prima necessità (es sacchi a pelo, biancheria, kit per l'igiene personale, indumenti). L'acquisto, stoccaggio e distribuzione di beni di prima necessità (kit per l'igiene personale, il primo soccorso, farmaci, biancheria intima e indumenti, scarpe, sacchi a pelo, asciugamani, coperte, effetti lettereschi, ecc.) verrà effettuato da Asp Cesena Valle Savio. Gli uffici amministrativi seguiranno le procedure di ordine e acquisto. Verrà predisposto un magazzino di raccolta dei prodotti e delle merci nei locali del Centro Diurno Roverstella di proprietà di Asp Cesena in Via Dandini 7 a Cesena. La distribuzione potrà essere diretta da parte degli operatori del Centro Diurno o dell'Unità di Strada o dalle Associazioni stesse.

I bisogni degli utenti verranno raccolti con apposita scheda grazie alla collaborazione delle Associazioni Caritas, Associazione Papa Giovanni, San Vincenzo e dell'Unità di strada- Fondazione Opera Don Dino e del Centro di Accoglienza notturno gestito per conto di Asp Cesena dalla Cooperativa Team Service. Per gli scambi informativi verrà utilizzata la email di progetto.

#### **B. Distribuzione di altri beni materiali nell'ambito di progetti di accompagnamento all'autonomia**

B.1 Fornitura di attrezzature di alloggi per adulti fragili fornitura di biancheria per la casa, piccoli elettrodomestici, materassi, stoviglie per chi accede al progetto Housing first e di Co-housing. Sarà previsto anche l'acquisto di biciclette per favorire i percorsi di inserimento lavorativo o la frequenza a corsi di formazione

B.3. Dotazione attrezzature per il Centro Diurno a "bassa soglia" che consenta aperture diurne per: segretariato sociale. Verranno acquistati beni materiali per attività laboratoriali, ricreative e di socializzazione realizzate presso il Centro diurno "Roverstella".

#### **C. Misure di accompagnamento**

C.1. Interventi di accoglienza, segretariato sociale, orientamento ai servizi della rete, avvio di percorsi di accompagnamenti tramite il supporto di un operatore sociale che favorisce l'integrazione con i servizi socio sanitari e il volontariato

C.2. Integrazione e collaborazione con i punti della rete che si occupano di distribuzione di beni di prima necessità e servizi di prossimità (unità di strada, centro diurni, sportello d'Ascolto Caritas e San Vincenzo)

Sull'ambito territoriale di Cesena in continuità con il progetto precedente le attività saranno gestite e realizzate dal partner ASP Distretto Cesena Valle Savio





UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

## Ambito territoriale di Ferrara

### 2. ANALISI DEL FABBISOGNO

*Rispetto all'obiettivo di rafforzare il sistema dei servizi rivolti alle persone senza dimora o in condizione di grave marginalità, nel rispetto degli indirizzi forniti nelle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia", e in continuità con le azioni promosse nell'ambito dell'Avviso 4/2016, descrivere brevemente i fabbisogni a cui gli interventi che si intendono avviare, a valere su entrambi i Programmi - POC Inclusion e PO I FEAD - daranno risposta, secondo quanto indicato di seguito.*

*Nel caso il Soggetto proponente sia la Regione/Provincia autonoma e la Proposta riguardi anche Partner di progetto, la presente Sezione 2 deve essere replicata per ogni Partner interessato dagli interventi.*

**2.1 Tipologia di utenza:** *Sulla base dell'esperienza sin qui maturata descrivere brevemente le principali categorie di utenza - effettive e potenziali - degli interventi e i principali servizi territoriali rivolti alle persone senza dimora o in condizioni di grave marginalità.*

*(non più di 1000 caratteri, spazi inclusi)*

La tipologia di utenza è rappresentata prevalentemente da adulti appartenenti alla fascia di età 36-65 anni. La nazionalità prevalente è italiana, seguono nigeriana, rumena, tunisina e marocchina. Gli stranieri sono in possesso di un documento di soggiorno in corso di validità, nei restanti casi non è stato possibile reperire informazioni relative alla regolarità sul territorio. Si presume che le persone abbiano fatto parte di progetti di accoglienza (in questo o altri territori). Solo in minima parte sembrerebbe non averne mai usufruito. La maggior parte dei senza dimora con disturbi sanitari cronici è di cittadinanza italiana e le patologie sono connesse a problemi di dipendenza da sostanze. Sotto il profilo della salute mentale si evidenzia in prevalenza un disturbo psichiatrico di carattere cronico. Rispetto alla popolazione femminile, si rileva come il fabbisogno è variato rispetto i primi anni del progetto: le donne sono in genere straniere, con problemi sanitari e che provengono da situazioni di maltrattamenti domestici e sfruttamento sessuale.

**2.2 Fabbisogni:** *descrivere i fabbisogni in riferimento a) al rafforzamento del sistema dei servizi; b) alla distribuzione di beni materiali per le necessità primarie (indumenti, prodotti per l'igiene personale, kit di emergenza, etc.) o a supporto di progetti di accompagnamento all'autonomia (dotazioni per alloggi a corredo di progetti di housing first, indumenti e strumenti a corredo delle attività formative).*

*(non più di 1000 caratteri spazi inclusi)*

Emergono i principali fabbisogni relativamente a:

**a) rafforzamento del sistema dei servizi:**

Rafforzamento dei posti sul piano freddo con apertura anche nelle ore diurne a causa della pandemia, mantenimento dell'appartamento transizione donne e dei posti dedicati al fabbisogno sanitari all'interno delle accoglienze

**b) distribuzione di beni materiali per le necessità primarie** (indumenti, prodotti per l'igiene personale, kit di emergenza, etc.):

r\_emi... Giun... - Prot. 11/10/2022.1032828.U Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PASSARINI GINO Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna





Acquisizione e distribuzione di beni per migliorare il livello di soddisfacimento di bisogni primari, sia per garantire livelli dignitosi di vita che per favorire una possibilità di aggancio verso percorsi di cura attraverso l'Unità di strada: es sacchi a pelo, biancheria, kit per l'igiene personale, indumenti. Ma anche attraverso la distribuzione all'interno dei percorsi di segretariato sociale e nei servizi sociali territoriali.

**c) supporto di progetti di accompagnamento all'autonomia** (dotazioni per alloggi a corredo di progetti di housing first, indumenti e strumenti a corredo delle attività formative):

Viene programmato l'acquisto di biancheria, stoviglie ed altri beni a sostegno delle abitazioni, dati in dotazione ai singoli, inoltre si progetta l'acquisto di cellulari, beni che possono agevolare i percorsi di autonomia lavorativa.

### 3. OBIETTIVI DEL PROGETTO

*Partendo dagli obiettivi realizzati con le risorse dell'Avviso 4/2016, e in continuità con questi, indicare gli obiettivi che si intendono perseguire con il progetto per la riduzione della marginalità estrema, distinguendo tra l'ambito POC Inclusion e l'ambito PO I FEAD, e tenendo conto di quanto previsto nelle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia"*

*Nel caso il Soggetto proponente sia la Regione/Provincia autonoma e la Proposta riguardi anche uno o più Partner di progetto, la presente sezione 3 deve essere replicata per ogni Partner interessato dagli interventi.*

#### 3.1 POC Inclusion

*(non più di 800 caratteri spazi inclusi)*

- Rafforzare la conoscenza e la raccolta dati sulla condizione di disagio delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora anche attraverso l'implementazione del sistema informativo regionale
- Potenziare la rete dei servizi per l'inclusione delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora valorizzando l'apporto del Terzo settore, anche potenziando/consolidando le Unità di Strada
- Favorire l'accesso ai servizi delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora.
- Consolidare misure di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia (es. HF, laboratori tirocini etc).
- Consolidare il sistema integrato dei servizi territoriali pubblici e del privato sociale e migliorarne la capacità di risposta ai bisogni delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora.

#### 3.2 PO I FEAD

*(non più di 800 caratteri spazi inclusi)*

- Potenziare interventi a bassa soglia per la soddisfazione di bisogni immediati (distribuzione di beni di prima necessità
- Rafforzare la distribuzione di altri beni materiali all'interno di progetti più complessivi di accompagnamento finalizzati all'autonomia



#### 4. PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

*Nel rispetto delle indicazioni contenute nelle “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia” e in continuità con il Progetto presentato nell’ambito dell’Avviso 4/2016 indicare gli interventi che si vogliono attuare attraverso il rifinanziamento.*

*Con riferimento al POC Inclusione indicare gli interventi che si vogliono attuare nell’ambito della Priorità d’investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.1, in continuità con le azioni già attivate con l’Avviso 4/2016.*

*Con riferimento al PO I FEAD, indicare gli interventi che si vogliono attuare nell’ambito della Misura 4 per contrastare la marginalità estrema e rispondere a bisogni materiali di persone o famiglie gravemente deprivate, in continuità con le azioni già attivate con l’Avviso4/2016. Ciò tenendo conto di strutturare gli interventi in rete con la programmazione ordinaria dei Comuni o degli Ambiti territoriali, al fine di coordinare le misure orientate al sostegno materiale con le misure volte all’inserimento sociale e allo sviluppo dell’autonomia abitativa.*

*La descrizione deve contenere la specificazione del modo in cui si intendono qualificare gli interventi nelle seguenti aree:*

- **Adozione di un modello strategico integrato:** definizione dei servizi all’interno di una più ampia strategia di contrasto alla grave emarginazione e, più in generale, alla povertà, che integri in rete le diverse competenze fra i diversi settori che compongono le politiche (salute, casa, istruzione, formazione, lavoro, ordine pubblico, amministrazione della giustizia, ecc.).
- **Housing first:** adozione di approcci innovativi nell’ambito delle politiche di contrasto alla grave marginalità quali i percorsi housing first (HF) e housing led (HL).
- **Appropriatezza degli interventi/servizi:** adeguamento degli interventi/servizi rispetto alle caratteristiche delle persone alle quali sono rivolti (giovani, stranieri, persone con disagio psichico etc.).
- **Presa in carico:** attivazione coordinata di tutte le risorse professionali e culturali, formali e informali che, in un territorio, possono essere messe a disposizione della persona in difficoltà. Adozione della pratica della presa in carico delle persone in condizioni di grave deprivazione anche, in forma leggera, per i servizi più a bassa soglia, valorizzando al massimo il lavoro di rete.
- **Misure di accompagnamento:** attività che devono essere svolte in aggiunta alla distribuzione di prodotti alimentari e/o alla fornitura di assistenza materiale di base al fine di alleviare l’esclusione sociale e/o di affrontare le emergenze sociali in modo più cosciente e sostenibile (...)” ai sensi dell’art. 2, comma 11 del Regolamento (UE) n. 223/2014.
- **Equipe multi-professionali:** costituzione di équipe territoriali multidisciplinari tra operatori con competenze diverse e appartenenti a servizi differenti sia pubblici sia privati, ove la figura dell’assistente sociale pubblico svolga un ruolo di regia e-di coordinamento.
- **Terzo settore:** valorizzazione dell’apporto del Terzo settore promuovendone la partecipazione con un ruolo non sostitutivo della funzione pubblica, ma di valorizzazione del capitale sociale della comunità locale.

*Nel caso il Soggetto proponente sia la Regione/Provincia autonoma e la Proposta riguardi anche Partner di progetto la presente sezione 4 deve essere replicata per ogni Partner interessato dagli interventi.*



## 4.1 POC Inclusione

Descrivere le azioni secondo le indicazioni sopra riportate, specificando il target di riferimento e, ove applicabile, aggregando gli interventi per categoria di servizi interessati

### Note

(non più di 3000 caratteri spazi inclusi)

### **C. Interventi di pronto intervento sociale volti al rafforzamento dei servizi a bassa soglia C.3 Potenziamento servizi accoglienza notturna/diurna**

Accoglienza sulle 24 ore per n. 2 uomini senza dimora affetti da patologie sanitarie.

Ampliamento dei posti letto durante i mesi invernali "piano freddo" (novembre-marzo) in collaborazione con l'attività dell'unità di strada. Target: Sistemazione notturno per l'emergenza covid, il ricovero è garantito anche nelle ore diurne.

Sull'ambito territoriale di Ferrara in continuità con il progetto precedente le attività saranno gestite dal partner ASP Ferrara.

## 4.2 PO I FEAD

Descrivere le azioni, specificando il target di riferimento.

### Note

(non più di 3000 caratteri spazi inclusi)

### **A. Interventi a bassa soglia, quali la distribuzione di beni di prima necessità**

**A.1 Distribuzione di beni di prima necessità (es sacchi a pelo, biancheria, kit per l'igiene personale, indumenti)**

La distribuzione viene affidata all'unità di strada e ai servizi di sportello sociale, inoltre ai beni che normalmente vengono distribuiti, a seguito della pandemia, si sono aggiunti kit igiene comprensivi di mascherine, gel e salviettine igienizzanti oltre che ad altri prodotti per l'igiene personale.

La distribuzione dei beni consente l'avvicinamento ai senza dimora e l'aggancio per poi inviarli ai servizi sociali territoriali per un eventuale posto letto in accoglienza, come anche alle mense esistenti sul territorio ferrarese gestiti da Caritas e Associazione viale k.

### **B. Distribuzione di altri beni materiali nell'ambito di progetti di accompagnamento all'autonomia**

**B.1 Fornitura di attrezzature di alloggi per adulti fragili**

Continua il sostegno per i due appartamenti di co-housing, uno dedicato agli uomini e l'altro alle donne. Attraverso i fondi FEAD verranno sostenuti acquisti di beni personali ed alimentari, si ipotizza l'acquisto anche di altri beni quali cellulari.

### **C. Misure di accompagnamento**

Misure di accompagnamento svolte dalle organizzazioni che forniscono direttamente o indirettamente assistenza materiale di base, anche attraverso le Unità di Strada: accoglienza e ascolto; Informazione, consulenza e orientamento; accompagnamento ai servizi.

Sull'ambito territoriale di Ferrara in continuità con il progetto precedente le attività saranno gestite dal partner ASP Ferrara.



## Ambito territoriale di Ravenna

### 2. ANALISI DEL FABBISOGNO

*Rispetto all'obiettivo di rafforzare il sistema dei servizi rivolti alle persone senza dimora o in condizione di grave marginalità, nel rispetto degli indirizzi forniti nelle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia", e in continuità con le azioni promosse nell'ambito dell'Avviso 4/2016, descrivere brevemente i fabbisogni a cui gli interventi che si intendono avviare, a valere su entrambi i Programmi - POC Inclusion e PO I FEAD - daranno risposta, secondo quanto indicato di seguito.*

*Nel caso il Soggetto proponente sia la Regione/Provincia autonoma e la Proposta riguardi anche Partner di progetto, la presente Sezione 2 deve essere replicata per ogni Partner interessato dagli interventi.*

**2.1 Tipologia di utenza:** *Sulla base dell'esperienza sin qui maturata descrivere brevemente le principali categorie di utenza - effettive e potenziali - degli interventi e i principali servizi territoriali rivolti alle persone senza dimora o in condizioni di grave marginalità.*

*(non più di 1000 caratteri, spazi inclusi)*

L'utenza a cui rivolgere il progetto sono coloro che vengono ospitati in strutture a bassa soglia in emergenza abitativa, dormitori, asili notturni; si tratta in prevalenza di uomini, in minor numero donne, in età compresa fra i 30 e i 65 anni che in alcuni casi possono avere avuto un passato di dipendenza da sostanze e alcool, in alcuni casi possono essere affetti da patologie, e/o avere avuto in passato esperienze di detenzione. Infine a giovani in età fra i 18 e i 25 anni privi di un sostegno familiare e di una rete sociale.

Si può trattare di persone italiane o straniere comunque residenti nel territorio comunale, in carico ai Servizi sociali territoriali e/o ai servizi sanitari specialistici.

Altro target emerso negli anni 2020 – 2021 a causa della pandemia sono donne sole che svolgendo un lavoro di badantato da privati h24, a seguito della perdita del lavoro sono prive di alloggio anche momentaneo, tempo necessario alla ricerca di un nuovo lavoro.

**2.2 Fabbisogni:** *descrivere i fabbisogni in riferimento a) al rafforzamento del sistema dei servizi; b) alla distribuzione di beni materiali per le necessità primarie (indumenti, prodotti per l'igiene personale, kit di emergenza, etc.) o a supporto di progetti di accompagnamento all'autonomia (dotazioni per alloggi a corredo di progetti di housing first, indumenti e strumenti a corredo delle attività formative).*

*(non più di 1000 caratteri spazi inclusi)*

**a) Rafforzamento del sistema dei servizi:** In un'ottica di continuità progettuale, oltre il progetto Housing First, ormai consolidato (n. 12 appartamenti privati che possano ospitare persone senza fissa dimora e famiglie in emergenza abitativa, progetto nato con l'obiettivo di una progressiva riacquisizione o assunzione di abilità sociali e soprattutto di integrazione ed autonomia sul territorio), si evidenzia la necessità di creare uno spazio dove accogliere donne sole che a seguito della perdita del lavoro sono prive di alloggio anche momentaneo.



**b) Distribuzione di beni materiali:** Permane la necessità di garantire il sostegno dei bisogni immediati delle persone senza fissa dimora attraverso la distribuzione di beni di prima necessità così come l'erogazione di altri beni a sostegno delle persone inserite in progetti di accompagnamento all'autonomia abitativa.

### 3. OBIETTIVI DEL PROGETTO

*Partendo dagli obiettivi realizzati con le risorse dell'Avviso 4/2016, e in continuità con questi, indicare gli obiettivi che si intendono perseguire con il progetto per la riduzione della marginalità estrema, distinguendo tra l'ambito POC Inclusion e l'ambito PO I FEAD, e tenendo conto di quanto previsto nelle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia"*

*Nel caso il Soggetto proponente sia la Regione/Provincia autonoma e la Proposta riguardi anche uno o più Partner di progetto, la presente sezione 3 deve essere replicata per ogni Partner interessato dagli interventi.*

#### 3.1 POC Inclusion

*(non più di 800 caratteri spazi inclusi)*

- Rafforzare la conoscenza e la raccolta dati sulla condizione di disagio delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora anche attraverso l'implementazione del sistema informativo regionale
- Potenziare la rete dei servizi per l'inclusione delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora valorizzando l'apporto del Terzo settore, anche potenziando/consolidando le Unità di Strada
- Favorire l'accesso ai servizi delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora.
- Consolidare misure di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia (es. HF, laboratori tirocini etc)
- Consolidare il sistema integrato dei servizi territoriali pubblici e del privato sociale e migliorarne la capacità di risposta ai bisogni delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora

#### 3.2 PO I FEAD

*(non più di 800 caratteri spazi inclusi)*

- Potenziare interventi a bassa soglia per la soddisfazione di bisogni immediati (distribuzione di beni di prima necessità);
- Rafforzare la distribuzione di altri beni materiali all'interno di progetti più complessivi di accompagnamento finalizzati all'autonomia





#### 4. PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

*Nel rispetto delle indicazioni contenute nelle “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia” e in continuità con il Progetto presentato nell’ambito dell’Avviso 4/2016 indicare gli interventi che si vogliono attuare attraverso il rifinanziamento.*

*Con riferimento al POC Inclusione indicare gli interventi che si vogliono attuare nell’ambito della Priorità d’investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.1, in continuità con le azioni già attivate con l’Avviso 4/2016.*

*Con riferimento al PO I FEAD, indicare gli interventi che si vogliono attuare nell’ambito della Misura 4 per contrastare la marginalità estrema e rispondere a bisogni materiali di persone o famiglie gravemente deprivate, in continuità con le azioni già attivate con l’Avviso4/2016. Ciò tenendo conto di strutturare gli interventi in rete con la programmazione ordinaria dei Comuni o degli Ambiti territoriali, al fine di coordinare le misure orientate al sostegno materiale con le misure volte all’inserimento sociale e allo sviluppo dell’autonomia abitativa.*

*La descrizione deve contenere la specificazione del modo in cui si intendono qualificare gli interventi nelle seguenti aree:*

- **Adozione di un modello strategico integrato:** definizione dei servizi all’interno di una più ampia strategia di contrasto alla grave emarginazione e, più in generale, alla povertà, che integri in rete le diverse competenze fra i diversi settori che compongono le politiche (salute, casa, istruzione, formazione, lavoro, ordine pubblico, amministrazione della giustizia, ecc.).
- **Housing first:** adozione di approcci innovativi nell’ambito delle politiche di contrasto alla grave marginalità quali i percorsi housing first (HF) e housing led (HL).
- **Appropriatezza degli interventi/servizi:** adeguamento degli interventi/servizi rispetto alle caratteristiche delle persone alle quali sono rivolti (giovani, stranieri, persone con disagio psichico etc.).
- **Presenza in carico:** attivazione coordinata di tutte le risorse professionali e culturali, formali e informali che, in un territorio, possono essere messe a disposizione della persona in difficoltà. Adozione della pratica della presa in carico delle persone in condizioni di grave deprivazione anche, in forma leggera, per i servizi più a bassa soglia, valorizzando al massimo il lavoro di rete.
- **Misure di accompagnamento:** attività che devono essere svolte in aggiunta alla distribuzione di prodotti alimentari e/o alla fornitura di assistenza materiale di base al fine di alleviare l’esclusione sociale e/o di affrontare le emergenze sociali in modo più cosciente e sostenibile (...)” ai sensi dell’art. 2, comma 11 del Regolamento (UE) n. 223/2014.
- **Equipe multi-professionali:** costituzione di équipe territoriali multidisciplinari tra operatori con competenze diverse e appartenenti a servizi differenti sia pubblici sia privati, ove la figura dell’assistente sociale pubblico svolga un ruolo di regia e di coordinamento.
- **Terzo settore:** valorizzazione dell’apporto del Terzo settore promuovendone la partecipazione con un ruolo non sostitutivo della funzione pubblica, ma di valorizzazione del capitale sociale della comunità locale.

*Nel caso il Soggetto proponente sia la Regione/Provincia autonoma e la Proposta riguardi anche Partner di progetto la presente sezione 4 deve essere replicata per ogni Partner interessato dagli interventi.*



## 4.1 POC Inclusione

*Descrivere le azioni secondo le indicazioni sopra riportate, specificando il target di riferimento e, ove applicabile, aggregando gli interventi per categoria di servizi interessati*

### Note

*(non più di 3000 caratteri spazi inclusi)*

#### **A. Azioni di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia**

**A.1 Consolidamento della rete territoriale dei servizi:** Verrà consolidato il raccordo della rete dei servizi per la presa in carico e il ruolo dei tavoli già attivati (Povertà, Emergenza abitativa, Housing First) attraverso un'informazione integrata rivolta ad una maggiore individuazione dei bisogni che si possa tradurre in una presa in carico (PROGETTO DI VITA) mirata e congiunta della persona.

**A.2 Potenziamento dell'equipe multidisciplinare per la presa in carico** attraverso l'implementazione di figure educative. L'equipe avrà carattere di flessibilità con competenze multi-professionali e potrà essere composta dai diversi operatori che compongono la "Rete": servizi sociali, sanitari, associazioni di volontariato, cooperative, servizi per il lavoro operando ognuno per quanto di competenza.

**A.3 Percorsi personalizzati di inclusione sociale:** interventi che portino all'autonomia delle persone accolte in dormitori e strutture bassa soglia, per un eventuale inserimento in housing first e co-housing, ribaltando le regole del processo "assistenziale" e partendo dall'assunto che la casa è un diritto. Si tratta di percorsi finalizzati a responsabilizzare e rendere maggiormente autonome persone che per anni hanno assunto un atteggiamento di delega "alle Istituzioni", attraverso l'attivazione di laboratori, colloqui di orientamento, attivazioni di tirocini, ecc.

#### **B. Prevenzione della condizione di senza dimora**

**B.1 sperimentazione di percorsi di autonomia abitativa (Housing First e Co-housing)** attraverso l'attivazione di un co-housing rivolto a donne sole, momentaneamente in difficoltà e senza lavoro. Tale luogo rivolto alla tutela delle donne stesse, intende garantire dove è necessario un supporto ed accompagnamento ai servizi e uffici territoriali, mediazione linguistica e sostegno alla ricerca del lavoro.

#### **B.2 Percorsi di formazione/orientamento/lavoro all'interno dei programmi HF e CoH:**

Attivazione di percorsi formativi, tirocini e inserimenti lavorativi per le persone inserite nei progetti di co housing

#### **B.3 Azioni di prevenzione delle condizioni di senza dimora:**

Guida ai servizi (sportello sociale), presa in carico integrata in riferimento al bisogno evidenziato della persona, valutazione e possibile sostegno economico relativamente alla condizione reale della persona.

#### **C Interventi di pronto intervento sociale volti al rafforzamento dei servizi a bassa soglia**

##### **C1 Azioni di orientamento e accompagnamento ai servizi (segretariato sociale):**

Potenziamento di sportelli sociali intesi come punto d'ascolto, accoglienza dell'utenza che si rivolge al servizio, preposti all'ascolto dei bisogni, erogare informazioni adeguate e guida ai servizi territoriali delle persone in difficoltà. Garanzia del raccordo tra territorio e servizi territoriali. Messa in rete degli sportelli (punti d'ascolto e di erogazione dei servizi) sociali e sanitari sul territorio.

**C.2 Attivazione/rafforzamento delle Unità di Strada:** Consolidare la collaborazione con l'Unità di strada gestita dal privato sociale, attraverso incontri periodici di monitoraggio atti ad evidenziare casi sommersi e quindi sconosciuti al Servizio.



## 4.2 PO I FEAD

Descrivere le azioni, specificando il target di riferimento.

### Note

(non più di 3000 caratteri spazi inclusi)

#### **A. Interventi a bassa soglia, quali la distribuzione di beni di prima necessità:**

A1 Distribuzione di indumenti, prodotti per l'igiene personale, kit di emergenza, coperte, beni alimentari (anche per celiaci, diabetici), ecc, ai senza dimora intercettati dalle associazioni di volontariato che operano sul territorio nella prevenzione di situazioni estremamente precarie per i senza fissa dimora soprattutto nel periodo invernale dell'emergenza freddo che non accettino la collocazione in strutture di accoglienza a bassa soglia (dormitori / asili notturni);

#### **B. Distribuzione di altri beni materiali nell'ambito di progetti di accompagnamento all'autonomia:**

B.1 Fornitura di attrezzature di alloggi per adulti fragili

Acquisizione e distribuzione di beni destinati agli ospiti delle strutture alloggiative (Co-Housing e Housing first) quali: prodotti per l'igiene personale, dotazioni per l'alloggio biancheria per il letto, stoviglie, piatti, indumenti, scarpe ecc.

B.3 Dotazione attrezzature per l'appartamento "bassa soglia" che consenta aperture diurne per: segretariato sociale, attività laboratoriali, ricreative e di socializzazione. In specifico per le strutture che oltre ad essere strutture di accoglienza notturna a bassa soglia, prevedono un servizio diurno (formula residenziale) per le persone senza fissa dimora o in emergenza abitativa momentanea.

#### **C. Misure di accompagnamento:**

C1 Interventi di accoglienza, segretariato sociale, orientamento ai servizi della rete, avvio di percorsi di accompagnamenti tramite il supporto di un educatore, integrazione con i servizi socio sanitari e il volontariato. Sostegno rivolto alle persone collocate nei servizi a bassa soglia ed emergenza abitativa rivolto a soluzioni di autonomia socio-economica.

C.2. Integrazione e collaborazione con i punti della rete che si occupano di distribuzione di beni di prima necessità e servizi di prossimità (unità di strada, drop.in) - Vedi punto - C.2 Attivazione/rafforzamento delle Unità di Strada. Supporto di beni di prima necessità.



## Ambito territoriale di Rimini

### 2. ANALISI DEL FABBISOGNO

*Rispetto all'obiettivo di rafforzare il sistema dei servizi rivolti alle persone senza dimora o in condizione di grave marginalità, nel rispetto degli indirizzi forniti nelle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia", e in continuità con le azioni promosse nell'ambito dell'Avviso 4/2016, descrivere brevemente i fabbisogni a cui gli interventi che si intendono avviare, a valere su entrambi i Programmi - POC Inclusion e PO I FEAD - daranno risposta, secondo quanto indicato di seguito.*

*Nel caso il Soggetto proponente sia la Regione/Provincia autonoma e la Proposta riguardi anche Partner di progetto, la presente Sezione 2 deve essere replicata per ogni Partner interessato dagli interventi.*

**2.1 Tipologia di utenza:** *Sulla base dell'esperienza sin qui maturata descrivere brevemente le principali categorie di utenza - effettive e potenziali - degli interventi e i principali servizi territoriali rivolti alle persone senza dimora o in condizioni di grave marginalità.*

*(non più di 1000 caratteri, spazi inclusi)*

Il progetto in continuità con la precedente sperimentazione è rivolto a persone sole con problematiche di disagio psico – sociale che presentano gravi difficoltà affettivo/relazionali che hanno determinato la strutturazione di percorsi esistenziali di marginalità sul medio – lungo periodo; che si trovano (o che si sono trovati negli ultimi due anni) in condizione di disagio abitativo più o meno grave da classificazione "ETHOS" (vita di strada sistemazione di fortuna – senza abitazione fissa che si spostano tra i vari dormitori sistemazione di lunga durata di natura transitoria e non adeguata). Il progetto si rivolge a persone presenti da diverso tempo sul territorio comunale; particolare attenzione è rivolta agli ultracinquantenni con problemi di salute fisica e/o psichica.

**2.2 Fabbisogni:** *descrivere i fabbisogni in riferimento a) al rafforzamento del sistema dei servizi; b) alla distribuzione di beni materiali per le necessità primarie (indumenti, prodotti per l'igiene personale, kit di emergenza, etc.) o a supporto di progetti di accompagnamento all'autonomia (dotazioni per alloggi a corredo di progetti di housing first, indumenti e strumenti a corredo delle attività formative).*

*(non più di 1000 caratteri spazi inclusi)*

Principali fabbisogni: consolidare la ricognizione del disagio legato alla grave emarginazione che ad oggi viene realizzata da soggetti pubblici e privati del terzo settore; approfondire la conoscenza del fenomeno, la raccolta e l'analisi dei dati utili a migliorare la capacità di risposta ai bisogni; consolidare la rete territoriale dei servizi dedicati alla riduzione della grave emarginazione; garantire il proseguimento di percorsi di accompagnamento che tengano conto delle "linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta e senza dimora in Italia" seguendo l'approccio Housing First e Housing Led.

Si rileva inoltre la necessità di proseguire con l'acquisto e la distribuzione di beni di prima necessità in risposta a bisogni primari come indumenti, kit per l'igiene, sacchi a pelo, coperte e beni alimentari nell'ambito di progetti di accompagnamento all'autonomia.



### 3. OBIETTIVI DEL PROGETTO

*Partendo dagli obiettivi realizzati con le risorse dell'Avviso 4/2016, e in continuità con questi, indicare gli obiettivi che si intendono perseguire con il progetto per la riduzione della marginalità estrema, distinguendo tra l'ambito POC Inclusione e l'ambito PO I FEAD, e tenendo conto di quanto previsto nelle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia"*

*Nel caso il Soggetto proponente sia la Regione/Provincia autonoma e la Proposta riguardi anche uno o più Partner di progetto, la presente sezione 3 deve essere replicata per ogni Partner interessato dagli interventi.*

#### 3.1 POC Inclusione

*(non più di 800 caratteri spazi inclusi)*

- Rafforzare la conoscenza e la raccolta dati sulla condizione di disagio delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora, anche attraverso l'implementazione del sistema informativo regionale
- Potenziare la rete dei servizi per l'inclusione delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora valorizzando l'apporto del Terzo settore, anche potenziando/consolidando le Unità di Strada
- Favorire l'accesso ai servizi delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora.
- Consolidare misure di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia (es. HF, laboratori, tirocini etc).
- Consolidare il sistema integrato dei servizi territoriali pubblici e del privato sociale e migliorarne la capacità di risposta ai bisogni delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora.

#### 3.2 PO I FEAD

*(non più di 800 caratteri spazi inclusi)*

- Potenziare gli interventi a bassa soglia per la soddisfazione di bisogni immediati (distribuzione di beni di prima necessità);
- Rafforzare la distribuzione di altri beni materiali all'interno di progetti più complessivi di accompagnamento finalizzati all'autonomia con particolare attenzione ai bisogni alimentari.





#### 4. PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

*Nel rispetto delle indicazioni contenute nelle “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia” e in continuità con il Progetto presentato nell’ambito dell’Avviso 4/2016 indicare gli interventi che si vogliono attuare attraverso il rifinanziamento.*

*Con riferimento al POC Inclusione indicare gli interventi che si vogliono attuare nell’ambito della Priorità d’investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.1, in continuità con le azioni già attivate con l’Avviso 4/2016.*

*Con riferimento al PO I FEAD, indicare gli interventi che si vogliono attuare nell’ambito della Misura 4 per contrastare la marginalità estrema e rispondere a bisogni materiali di persone o famiglie gravemente deprivate, in continuità con le azioni già attivate con l’Avviso4/2016. Ciò tenendo conto di strutturare gli interventi in rete con la programmazione ordinaria dei Comuni o degli Ambiti territoriali, al fine di coordinare le misure orientate al sostegno materiale con le misure volte all’inserimento sociale e allo sviluppo dell’autonomia abitativa.*

*La descrizione deve contenere la specificazione del modo in cui si intendono qualificare gli interventi nelle seguenti aree:*

- **Adozione di un modello strategico integrato:** definizione dei servizi all’interno di una più ampia strategia di contrasto alla grave emarginazione e, più in generale, alla povertà, che integri in rete le diverse competenze fra i diversi settori che compongono le politiche (salute, casa, istruzione, formazione, lavoro, ordine pubblico, amministrazione della giustizia, ecc.).
- **Housing first:** adozione di approcci innovativi nell’ambito delle politiche di contrasto alla grave marginalità quali i percorsi housing first (HF) e housing led (HL).
- **Appropriatezza degli interventi/servizi:** adeguamento degli interventi/servizi rispetto alle caratteristiche delle persone alle quali sono rivolti (giovani, stranieri, persone con disagio psichico etc.).
- **Presenza in carico:** attivazione coordinata di tutte le risorse professionali e culturali, formali e informali che, in un territorio, possono essere messe a disposizione della persona in difficoltà. Adozione della pratica della presa in carico delle persone in condizioni di grave deprivazione anche, in forma leggera, per i servizi più a bassa soglia, valorizzando al massimo il lavoro di rete.
- **Misure di accompagnamento:** attività che devono essere svolte in aggiunta alla distribuzione di prodotti alimentari e/o alla fornitura di assistenza materiale di base al fine di alleviare l’esclusione sociale e/o di affrontare le emergenze sociali in modo più cosciente e sostenibile (...)” ai sensi dell’art. 2, comma 11 del Regolamento (UE) n. 223/2014.
- **Equipe multi-professionali:** costituzione di équipe territoriali multidisciplinari tra operatori con competenze diverse e appartenenti a servizi differenti sia pubblici sia privati, ove la figura dell’assistente sociale pubblico svolga un ruolo di regia e-di coordinamento.
- **Terzo settore:** valorizzazione dell’apporto del Terzo settore promuovendone la partecipazione con un ruolo non sostitutivo della funzione pubblica, ma di valorizzazione del capitale sociale della comunità locale.

*Nel caso il Soggetto proponente sia la Regione/Provincia autonoma e la Proposta riguardi anche Partner di progetto la presente sezione 4 deve essere replicata per ogni Partner interessato dagli interventi.*



## 4.1 POC Inclusione

*Descrivere le azioni secondo le indicazioni sopra riportate, specificando il target di riferimento e, ove applicabile, aggregando gli interventi per categoria di servizi interessati*

### Note

*(non più di 3000 caratteri spazi inclusi)*

#### **B. Prevenzione e superamento della condizione di senza dimora.**

##### **B.1 sperimentazione di percorsi di autonomia abitativa (Housing First, Housing Led, Co-housing).**

Consolidamento del progetto Housing First che prevede l'inserimento abitativo di persone riconducibili alla tipologia di progetto definita al punto 2.1. Gli inserimenti avvengono nell'ambito della predisposizione di progetti di sostegno individualizzati che prevedono l'accompagnamento ai servizi socio – sanitari da parte di una équipe in capo al soggetto del Terzo Settore e promuovono l'integrazione sociale, il benessere e l'autonomia. La presa in carico presuppone, in caso di necessità, la possibilità, di attivare équipe multidisciplinari per la predisposizione di progetti integrati in risposta a bisogni complessi. Nello specifico del progetto Housing First si configurano: équipe di I° livello in capo ai soggetti del terzo settore; équipe di II° livello avente la funzione di attivare interventi e servizi per fornire alle persone strumenti per fronteggiare il disagio e riconquistare gradualmente il benessere e l'autonomia (sostegno al reddito, sostegno all'alloggio, sostegno educativo e psicologico, servizi di orientamento al lavoro/formazione/inserimento lavorativo) è composta dai rappresentanti della équipe di I° livello e da assistenti sociali dello SSP; équipe multidisciplinare, alla équipe di II livello si aggiungono nel caso in cui se ne ravvisi la necessità, figure specialistiche come assistenti sociali responsabili del caso, referenti per la casa dei vari servizi interessati, medici, infermieri, amministratori di sostegno, legali ecc.. La presa in carico presuppone la predisposizione di progetti di sostegno individualizzati nei quali la persona viene messa al centro di ogni intervento valorizzando il potenziale individuale tenendo conto delle sue aspettative. Nell'ambito del progetto vengono utilizzati circa 10 alloggi nei quali prevedere l'inserimento di 18/20 persone, dislocati in varie zone della città e vicino a spazi collettivi e luoghi di vita cittadina in linea con l'obiettivo dell'approccio al Recovery ovvero sostenere la persona nel recupero delle relazioni sociali con la comunità di riferimento. Gli appartamenti sono di diversa metratura permettendo contestualmente inserimenti in alloggi singoli e inserimenti di co – abitazione. Gli alloggi sono reperiti sul mercato privato della locazione in collaborazione di Acer – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Rimini. Il progetto viene realizzato privilegiando il consolidamento della rete territoriale dei servizi mediante il rafforzamento della collaborazione tra soggetti pubblici e privati del terzo settore (servizi sociali, servizi sanitari, agenzie per il lavoro, soggetti privati ed enti no profit) fin dalla fase di co - programmazione in linea con quanto previsto dall'art. 55 del Codice del Terzo Settore



## 4.2 PO I FEAD

Descrivere le azioni, specificando il target di riferimento.

### Note

(non più di 3000 caratteri spazi inclusi)

#### **A. Interventi a bassa soglia, quali la distribuzione di beni di prima necessità**

A.1 acquisto e distribuzione di indumenti, kit per l'igiene personale, kit di emergenza come sacchi a pelo e coperte. L'acquisto di questi beni sono inseriti all'interno di una programmazione più ampia che oltre a prevedere un sistema di servizi ordinari dovrà prevedere anche dispositivi di emergenza attivabili qualora si verificano contingenze straordinarie come ad esempio nei mesi invernali dove, in aggiunta agli interventi strutturati per persone senza dimora può risultare necessario predisporre nuovi spazi e servizi specifici, pensati in funzione della loro oggettiva estemporaneità.

#### **B. Prevenzione della condizione di senza dimora intervenendo nella fase di de-istituzionalizzazione delle persone a rischio di emarginazione**

B.2. Erogazione sostegno economico indiretto ai fruitori di percorsi di accoglienza e sostegno all'abitare tramite l'approvvigionamento di beni di prima necessità Consolidamento dell'intervento di distribuzione di beni alimentari a persone riconducibili al target di progetto in carico ai servizi per i quali è previsto un progetto di sostegno individualizzato predisposto dai servizi sociali territoriali.

#### **C. Misure di accompagnamento**

C.1. Interventi di accoglienza, segretariato sociale, orientamento ai servizi della rete, avvio di percorsi di accompagnamenti tramite il supporto di un educatore, integrazione con i servizi socio sanitari e il volontariato. Sul territorio distrettuale la ricognizione del disagio legato alla grave emarginazione adulta e senza dimora viene realizzata dai soggetti pubblici e privati del terzo settore. In particolare per quanto concerne il monitoraggio delle situazioni riconducibili alla povertà estrema le azioni e i progetti di unità di strada e accoglienza in centri a bassa soglia sono realizzati in co-progettazione con i soggetti del terzo settore; obiettivo delle progettazioni è quello di dare risposta ai bisogni primari valorizzando la componente relazionale fin dalla prima fase di aggancio; il rapporto con i Servizi Sociali Territoriali è costante e le persone vengono in caso di bisogno orientate ed eventualmente accompagnate, se residenti, ai servizi sociali territoriali in particolare allo Sportello Sociale Professionale che fa una prima verifica/valutazione ed eventuale invio ai servizi specialistici. I percorsi di accompagnamento si sviluppano seguendo gli approcci Housing First e Housing Led, dove funzione strategica rivestono i percorsi di sostegno individualizzati di promozione delle autonomie.

C.2. Integrazione e collaborazione con i punti della rete che si occupano di distribuzione di beni di prima necessità e servizi di prossimità (unità di strada, drop.in). Verrà consolidata l'attivazione dei punti della rete riconducibili alle realtà associative che si occupano di marginalità estrema. L'acquisto e la distribuzione di beni, la definizione condivisa del materiale da acquistare permette di fare un lavoro mirato e parametrato ai bisogni delle persone.



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

### 4.3 Complementarità, sostenibilità e continuità con gli interventi attivati a valere sull'Avviso 4/2016

*Descrivere in che modo le attività relative ai due Programmi Operativi si integrano per il raggiungimento degli obiettivi generali.*

*Descrivere in che modo gli interventi finanziati risultano complementari con altri progetti rivolti al medesimo target ed eventualmente finanziati dal FSE nell'ambito dei Programmi Operativi Regionali (POR) o Nazionali (con particolare riferimento al PON "Città Metropolitane" o ad altri interventi del PON "Inclusione").*

*Descrivere in che modo gli interventi si pongono in linea di continuità con l'Avviso 4/2016.*

#### Note

(non più di 1000 caratteri spazi inclusi)

Le attività relative ai due PO si integrano nelle azioni concrete del progetto in quanto rispondono a bisogni differenti e sono quindi complementari tra loro. Il PO FEAD permette di rispondere a bisogni materiali della persona integrando gli interventi educativi e sociali di supporto relazionale ed emotivo delle persone, finanziati dal POC; altre volte la distribuzione di beni permette la conoscenza delle persone da parte degli operatori e diventano uno strumento di aggancio.

Il progetto si pone in complementarità con altri fondi destinati a questo target:

- Avviso 1/2021 "PrInS" a valere sulle risorse REACT-EU
- Missione 5 "Inclusione e Coesione" - Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del PNRR
- Fondo nazionale povertà e povertà estrema destinati ai servizi e obiettivi previsti dal Piano Nazionale Povertà
- Fondi regionali destinati al raggiungimento degli del Piano socio sanitario regionale
- Risorse comunali

Il progetto INSIDEII si pone in continuità con l'Avviso 4/2016 e ne rappresenta il consolidamento sia in termini di tipologia di intervento e tipologia di target. Le azioni vengono riproposte sulla base dei risultati ottenuti nel periodo 2018-2020.



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

## 5. RISULTATI ATTESI

### 5.1 Indicatore di Output degli interventi finanziati dal POC Inclusione

*Indicare il numero di persone senza dimora e in condizioni di grave emarginazione a cui si prevede di erogare i servizi di presa in carico attraverso il finanziamento del POC Inclusione di cui al precedente punto 4 (valorizzare l'indicatore di output indicato).*

<b>Output</b> <i>(indicare il numero di persone che si prevede di prendere in, escludendo quelli attribuibili all'utilizzo di altre fonti finanziarie)</i>
<i>Stima del numero di persone senza dimora o in condizione di grave marginalità prese in carico grazie al potenziamento del servizio realizzato sulla base del finanziamento richiesto</i>
<p>Numero persone totali: <b>547</b> di cui Uomini <b>429</b> Donne <b>118</b></p> <p><b>Suddivisione per Partner</b></p> <p><b>Comune di Modena</b> Numero persone totali: 75 di cui Uomini 50 Donne 25</p> <p><b>Comune di Ravenna</b> Numero persone totali: 60 di cui Uomini 36 Donne 24</p> <p><b>Comune di Rimini:</b> Numero persone totali: 20 di cui Uomini 16 Donne 4</p> <p><b>Comune di Piacenza:</b> Numero persone totali: 80 di cui Uomini 60 Donne 20</p> <p><b>Comune di Forlì:</b> Numero persone totali: 50 di cui Uomini 35 Donne 15</p>

r\_emi... Giun... - Prot. 11/10/2022.1032828.U Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PASSARINI GINO Si attesta che la presen... te copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico origin... ale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna





r\_emi.ro.Giunta - Prot. 11/10/2022.1032828.U Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PASSARINI GINO Si attesta che la presenza di questa copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

**Asp Distretto Cesena Valle Savio:**

Numero persone totali: 50  
di cui  
Uomini 40  
Donne 10

**ASP Ferrara:**

Numero persone totali: 42  
di cui  
Uomini 42  
Donne 0

**Comune di Parma:**

Numero persone totali: 30  
di cui  
Uomini 20  
Donne 10

**Comune di Reggio-Emilia:**

Numero persone totali: 140  
di cui  
Uomini 130  
Donne 10

**5.2 Indicatore di risultato degli interventi finanziati dal POC Inclusionione**

Indicare i risultati che si vogliono raggiungere attraverso gli interventi finanziati dal POC Inclusionione di cui al precedente punto 4 (valorizzare l'indicatore specifico di risultato indicato).

<p><b>Risultati</b> (Definire i risultati che si intendono raggiungere, escludendo i risultati attribuibili all'utilizzo di altre fonti finanziarie)</p>
<p><i>Beneficiari senza tetto o persone colpite da esclusione abitativa inseriti in piani di sostegno o che abbiano superato la condizione acuta di bisogno ad un anno dalla presa in carico (indicatore di risultato POC Inclusionione)</i></p>
<p>Numero persone totali <b>202</b> di cui Uomini <b>161</b> Donne <b>41</b></p>



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

### **Suddivisione per Partner**

#### **Comune di Modena**

Numero persone totali: 25  
di cui  
Uomini 15  
Donne 5

#### **Comune di Ravenna**

Numero persone totali: 20  
di cui  
Uomini 10  
Donne 10

#### **Comune di Rimini:**

Numero persone totali: 20  
di cui  
Uomini 16  
Donne 4

#### **Comune di Piacenza:**

Numero persone totali: 20  
di cui  
Uomini 15  
Donne 5

#### **Comune di Forlì:**

Numero persone totali: 30  
di cui  
Uomini 20  
Donne 10

#### **Asp Distretto Cesena Valle Savio:**

Numero persone totali: 12  
di cui  
Uomini 10  
Donne 2

#### **ASP Ferrara:**

Numero persone totali: 10  
di cui  
Uomini 10  
Donne 0

#### **Comune di Parma:**

Numero persone totali: 20  
di cui  
Uomini 15  
Donne 5

#### **Comune di Reggio-Emilia:**

Numero persone totali: 50  
di cui  
Uomini 50  
Donne 0

r\_emiro.Giunta - Prot. 11/10/2022.1032828.U Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PASSARINI GINO Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna



### 5.3 Indicatori di output relativi all'acquisto di beni materiali finanziato dal PO I FEAD

Tenendo conto degli indicatori comuni previsti per gli interventi finanziati dal PO I FEAD, di cui al Regolamento Delegato (UE) n. 1255/2014, indicare i principali indicatori di output con riferimento agli interventi di assistenza materiale che si intendono supportare (valorizzare gli indicatori pertinenti, in coerenza con quanto indicato nel piano finanziario):

#### Output per l'assistenza materiale di base fornita<sup>3</sup>

<b>Interventi di assistenza</b> <i>Indicare la categoria</i>	<b>Output</b> <i>(Indicare gli aiuti che si intendono realizzare escludendo quelli attribuibili all'utilizzo di altre fonti finanziarie)</i>
<b>Interventi a bassa soglia per la soddisfazione di bisogni immediati</b>  <b>Distribuzione di altri beni materiali nell'ambito di progetti di accompagnamento all'autonomia</b>	<i>Stima delle quantità e tipologie di beni da distribuire a persone senza dimora con riferimento alle diverse categorie di intervento</i>  <b>1. VOCI DI COSTO BENI DI PRIMA NECESSITA'</b> 1.1 Indumenti (cappotti, calzature ecc.) :8.574 1.2 Prodotti per l'igiene personale (kit per pronto soccorso, saponi, spazzolini da denti, rasoi monouso ecc.): 10.048 1.3 Kit d'emergenza (sacchi a pelo, coperte, ecc.) 3.458 1.4 Altri materiali essenziali (specificare) 11.150  <b>2. VOCI DI COSTO ALTRI BENI MATERIALI</b> 2.1 Attrezzature da cucina (padelle, pentole, posate ecc.): 1.086 2.2 Altre dotazioni per alloggi di transizione (biancheria, asciugamani, lenzuola): 766 2.3 Strumenti a corredo di attività formative: 178 2.4 Altri beni materiali (specificare): 38.243

<sup>3</sup> Riguardo agli indicatori sulla distribuzione di aiuti alimentari si ricorda che l'acquisto di beni alimentari è consentito solo se associato a progetti di presa in carico e/o progetti di inclusione sociale. In questi casi vanno indicati sia gli output che i risultati attesi per la distribuzione alimentare.

r\_emi:Giunta - Prot. 11/10/2022.1032828.U Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PASSARINI GINO Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

r\_emiro.Giunta - Prot. 11/10/2022.1032828.U Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PASSARINI GINO Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

## 5.4 Indicatori di risultato relativi all'acquisto di beni materiali finanziato dal PO I FEAD

Tenendo conto degli indicatori comuni previsti per gli interventi finanziati dal PO I FEAD, di cui al Regolamento Delegato (UE) n. 1255/2014, indicare i principali indicatori di risultato con riferimento ai destinatari finali che si intendono supportare con gli interventi di assistenza materiale

### Indicatori di risultato per l'assistenza materiale di base fornita

Interventi di assistenza	Risultati <i>(Definire i risultati che si intendono realizzare escludendo quelli attribuibili all'utilizzo di altre fonti finanziarie)</i>
Interventi a bassa soglia per la soddisfazione di bisogni immediati (distribuzione di beni di prima necessità)	Nr. totale persone senza dimora beneficiarie di interventi a bassa soglia: <b>2647</b>
Distribuzione di altri beni materiali nell'ambito di progetti di accompagnamento all'autonomia	Nr. totale persone senza dimora beneficiarie di distribuzione di altri beni materiali inserite in alloggi di transizione (es. Housing First e co-housing): <b>627</b>

## 6 PIANO FINANZIARIO

Per completare il presente paragrafo occorre **compilare la scheda n. 1**, per il POC e per il FEAD, che va allegata al presente formulario e che costituisce l'All. 4 al Decreto di rifinanziamento dell'Avviso 4/2016.

## 7 CRONOPROGRAMMA

Per completare il presente paragrafo occorre **compilare la scheda n. 2** che va allegata al presente formulario e che costituisce l'All. 5 al Decreto di rifinanziamento dell'Avviso 4/2016.



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

**POC INCLUSIONE**

**REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**All.4 - Scheda 1 PIANO FINANZIARIO**

VOCI DI COSTO	Unità di misura (numero risorse umane, n. affidamenti, ecc.)	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE (specificare sinteticamente a quale categoria/e di azione/i si riferisce la voce di costo)
Assistenti sociali	N. risorse umane	2	€ 36.413,00	€ 72.826,00	Vedi singoli project partner budget-form
Assistenti sociali specialisti		0	€ -	€ -	
Educatori professionali		0	€ -	€ -	
Educatori professionali, Educatori sociali		0	€ -	€ -	
Personale specializzato (pronto intervento e disagio)	Nr. ore	2500	€ 21,00	€ 52.500,00	Vedi singoli project partner budget-form
Operatori socio sanitari/ADB/OTA		0	€ -	€ -	
Mediatori interculturali/tecnici della mediazione culturale		0	€ -	€ -	
Operatori e personale amministrativo specializzato	Nr. ore / Nr. gg	980	€ 40,20	€ 39.400,00	Vedi singoli project partner budget-form
Operatori e personale amministrativo non specializzato		0	€ -	€ -	
<b>TOTALE 1 - ASSUNZIONE DIRETTA DI PERSONALE SPECIALIZZATO</b>				<b>€ 164.726,00</b>	
Prestazioni d'opera da parte di persone fisiche e/o giuridiche (aggiungere righe se necessario)	Nr. ore / Nr. gg	620	€ 174,13	€ 107.961,00	Vedi singoli project partner budget-form
Affidamento all'esterno (aggiungere righe se necessario)	Nr. affidamenti / nr. mesi	73	€ 9.889,95	€ 721.966,00	Vedi singoli project partner budget-form
Convenzioni con enti/strutture attive sul territorio (aggiungere righe se necessario)		0	€ -	€ -	
Procedure di Co-progettazione di servizi innovativi	Nr. coprogettazioni / convenzioni	9	€ 50.555,22	€ 454.997,00	Vedi singoli project partner budget-form
<b>TOTALE 2 - ALTRE MODALITA' DI ACQUISIZIONE DEI SERVIZI</b>				<b>€ 1.284.924,00</b>	
Voucher di servizio (catalogo prestazioni presso strutture accreditate)		0	€ -	€ -	
Voucher formativi da utilizzare presso enti accreditati (catalogo formativo)		0	€ -	€ -	

I\_r\_miniro.Giunta  
 tamente da PAS  
 e digitale ai  
 ico originale  
 POC INCLUSIONE  
 11/10/2022  
 10/28/28  
 Uscopia  
 82/2008  
 Il corris  
 ar, originat  
 inform







UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

Documento originale e conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

Partner:

REGIONE EMILIA ROMAGNA

POC Inclusione

All.4 - Scheda 1 PIANO FINANZIARIO

VOCI DI COSTO	Unità di misura (numero risorse umane, n. affidamenti, ecc.)	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE (specificare sinteticamente a quale categoria/e di azione/i si riferisce la voce di costo)
1	Assistenti sociali	0	€ -	€ -	
1.2	Assistenti sociali specialisti	0	€ -	€ -	
3	Educatori professionali	0	€ -	€ -	
4	Educatori professionali, Educatori sociali	0	€ -	€ -	
5	Personale specializzato (pronto intervento e disagio)	0	€ -	€ -	
6	Operatori socio sanitari/ADB/OTA	0	€ -	€ -	
7	Mediatori interculturali/tecnici della mediazione culturale	0	€ -	€ -	
8	Operatori e personale amministrativo specializzato	Nr. giornate lavoro	0 € -	€ -	
9	Operatori e personale amministrativo non specializzato		0 € -	€ -	
<b>TOTALE 1 - ASSUNZIONE DIRETTA DI PERSONALE SPECIALIZZATO</b>				<b>€ 0,00</b>	
10	Prestazioni d'opera da parte di persone fisiche e/o giuridiche (aggiungere righe se necessario)	Nr. giornate lavoro	0 € -	€ -	
11	Affidamento all'esterno (aggiungere righe se necessario)	Nr. affidamenti	1 € 2.500,00	€ 2.500,00	Azioni trasversali/azioni di sistema regionale.
12	Convenzioni con enti/strutture attive sul territorio (aggiungere righe se necessario)		0 € -	€ -	
13	Procedure di Co-progettazione di servizi innovativi		0 € -	€ -	
<b>TOTALE 2 - ALTRE MODALITA' DI ACQUISIZIONE DEI SERVIZI</b>				<b>€ 2.500,00</b>	
14	Voucher di servizio (catalogo prestazioni presso strutture accreditate)		0 € -	€ -	
15	Voucher formativi da utilizzare presso enti accreditati (catalogo formativo)		0 € -	€ -	



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Partner:

REGIONE EMILIA ROMAGNA

POC Inclusione

All.4 - Scheda 1 PIANO FINANZIARIO

Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PASARINI MONO si desidera che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informat

VOCI DI COSTO	Unità di misura (numero risorse umane, n. affidamenti, ecc.)	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE (specificare sinteticamente a quale categoria/e di azione/i si riferisce la voce di costo)
33 Attivazione diretta di tirocini inclusivi, LPU, etc.		0	€ -	€ -	
34 Altro (specificare)		0	€ -	€ -	
<b>TOTALE 3 - ALTRE MODALITA' DI ATTUAZIONE INTERVENTI</b>				<b>€ 0,00</b>	
41 Acquisto materiali		0	€ -	€ -	
42 Acquisto / noleggio dotazioni strumentali		0	€ -	€ -	
<b>TOTALE 4 - ACQUISTO MATERIALE E STRUMENTAZIONE</b>				<b>€ 0,00</b>	
<b>TOTALE A VALERE SU POC INCLUSIONE</b>				<b>€ 2.500,00</b>	



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

Documento originale e conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

Digitale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 82/2005. Il documento informatico è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

Partner:		ART-ER Soc Consortile p.A.		POC Inclusione		All.4 - Scheda 1 PIANO FINANZIARIO	
VOCI DI COSTO	Unità di misura (numero risorse umane, n. affidamenti, ecc.)	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE (specificare sinteticamente a quale categoria/e di azione/i si riferisce la voce di costo)		
1	Assistenti sociali		0 € -	€ -			
1.2	Assistenti sociali specialisti		0 € -	€ -			
3	Educatori professionali		0 € -	€ -			
4	Educatori professionali, Educatori sociali		0 € -	€ -			
5	Personale specializzato (pronto intervento e disagio)		0 € -	€ -			
6	Operatori socio sanitari/ADB/OTA		0 € -	€ -			
7	Mediatori interculturali/tecnici della mediazione culturale		0 € -	€ -			
8	Operatori e personale amministrativo specializzato	Nr. giornate lavoro	80 € 256,25	€ 20.500,00	Azioni trasversali/azioni di sistema regionale.		
9	Operatori e personale amministrativo non specializzato		0 € -	€ -			
<b>TOTALE 1 - ASSUNZIONE DIRETTA DI PERSONALE SPECIALIZZATO</b>				<b>€ 20.500,00</b>			
11	Prestazioni d'opera da parte di persone fisiche e/o giuridiche (aggiungere righe se necessario)	Nr. giornate lavoro	400 € 255,00	€ 102.000,00	Azioni trasversali/azioni di sistema regionale.		
12	Affidamento all'esterno (aggiungere righe se necessario)	Nr. affidamenti	0 € -	€ -			
13	Convenzioni con enti/strutture attive sul territorio (aggiungere righe se necessario)		0 € -	€ -			
14	Procedure di Co-progettazione di servizi innovativi		0 € -	€ -			
<b>TOTALE 2 - ALTRE MODALITA' DI ACQUISIZIONE DEI SERVIZI</b>				<b>€ 102.000,00</b>			
15	Voucher di servizio (catalogo prestazioni presso strutture accreditate)		0 € -	€ -			
16	Voucher formativi da utilizzare presso enti accreditati (catalogo formativo)		0 € -	€ -			



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PASPARINI MONO SI a destra che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

Partner:

ART-ER Soc Consortile p.A.

POC Inclusione

All.4 - Scheda 1 PIANO FINANZIARIO

VOCI DI COSTO	Unità di misura (numero risorse umane, n. affidamenti, ecc.)	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE (specificare sinteticamente a quale categoria/e di azione/i si riferisce la voce di costo)
33 Attivazione diretta di tirocini inclusivi, LPU, etc.		0	€ -	€ -	
34 Altro (specificare)		0	€ -	€ -	
<b>TOTALE 3 - ALTRE MODALITA' DI ATTUAZIONE INTERVENTI</b>				<b>€ 0,00</b>	
41 Acquisto materiali		0	€ -	€ -	
42 Acquisto / noleggio dotazioni strumentali		0	€ -	€ -	
<b>TOTALE 4 - ACQUISTO MATERIALE E STRUMENTAZIONE</b>				<b>€ 0,00</b>	
<b>TOTALE A VALERE SU POC INCLUSIONE</b>				<b>€ 122.500,00</b>	





UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

Partner:

ASP DEL DISTRETTO CESENA VALLE SAVIO

POC Inclusione

All.4 - Scheda 1 PIANO FINANZIARIO

VOCI DI COSTO	Unità di misura (numero risorse umane, n. affidamenti, ecc.)	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE (specificare sinteticamente a quale categoria/e di azione/i si riferisce la voce di costo)
1	Assistenti sociali	0	€ -	€ -	
1.2	Assistenti sociali specialisti	0	€ -	€ -	
3	Educatori professionali	0	€ -	€ -	
4	Educatori professionali, Educatori sociali	0	€ -	€ -	
5	Personale specializzato (pronto intervento e disagio)	Nr. ore	2500 € 21,00	€ 52.500,00	Tutor accompagnamento e operatore per gestione co-housing - CATEGORIE AZIONI A, B
6	Operatori socio sanitari/ADB/OTA	0	€ -	€ -	
7	Mediatori interculturali/tecnici della mediazione culturale	0	€ -	€ -	
8	Operatori e personale amministrativo specializzato	Nr. ore	900 € 21,00	€ 18.900,00	Categorie Azioni A, B, C
9	Operatori e personale amministrativo non specializzato	0	€ -	€ -	
<b>TOTALE 1 - ASSUNZIONE DIRETTA DI PERSONALE SPECIALIZZATO</b>				<b>€ 71.400,00</b>	
10	Prestazioni d'opera da parte di persone fisiche e/o giuridiche (aggiungere righe se necessario)	Nr. ore	200 € 25,00	€ 5.000,00	Psicologo di strada - Categoria Azione C
11	Affidamento all'esterno (aggiungere righe se necessario)	Nr. affidamenti	4 € 5.368,75	€ 21.475,00	Categorie Azioni A, B, C (sportello infermieristico + ore assistenza aggiuntive + notti per emergenza accoglienza in strutture alberghiere)
12	Convenzioni con enti/strutture attive sul territorio (aggiungere righe se necessario)	0	€ -	€ -	
13	Procedure di Co-progettazione di servizi innovativi	0	€ -	€ -	
<b>TOTALE 2 - ALTRE MODALITA' DI ACQUISIZIONE DEI SERVIZI</b>				<b>€ 26.475,00</b>	
14	Voucher di servizio (catalogo prestazioni presso strutture accreditate)	0	€ -	€ -	
15	Voucher formativi da utilizzare presso enti accreditati (catalogo formativo)	0	€ -	€ -	

Il documento originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

Il documento originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PASPARINI MONO si desidera che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informati  
ico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

**Partner: ASP DEL DISTRETTO CESENA VALLE SAVIO**

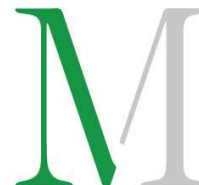
**POC Inclusione**

**All.4 - Scheda 1 PIANO FINANZIARIO**

VOCI DI COSTO	Unità di misura (numero risorse umane, n. affidamenti, ecc.)	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE (specificare sinteticamente a quale categoria/e di azione/i si riferisce la voce di costo)
33 Attivazione diretta di tirocini inclusivi, LPU, etc.		0	€ -	€ -	
34 Altro (specificare)		0	€ -	€ -	
<b>TOTALE 3 - ALTRE MODALITA' DI ATTUAZIONE INTERVENTI</b>				<b>€ 0,00</b>	
41 Acquisto materiali		0	€ -	€ -	
42 Acquisto / noleggio dotazioni strumentali		0	€ -	€ -	
<b>TOTALE 4 - ACQUISTO MATERIALE E STRUMENTAZIONE</b>				<b>€ 0,00</b>	
<b>TOTALE A VALERE SU POC INCLUSIONE</b>				<b>€ 97.875,00</b>	



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

Copia originale e conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

Copia originale e conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

Partner: **ASP - FERRARA**

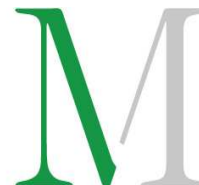
POC Inclusione

All.4 - Scheda 1 PIANO FINANZIARIO

VOCI DI COSTO	Unità di misura (numero risorse umane, n. affidamenti, ecc.)	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE (specificare sinteticamente a quale categoria/e di azione/i si riferisce la voce di costo)
1	Assistenti sociali	0	€ -	€ -	
1.2	Assistenti sociali specialisti	0	€ -	€ -	
3	Educatori professionali	0	€ -	€ -	
4	Educatori professionali, Educatori sociali	0	€ -	€ -	
5	Personale specializzato (pronto intervento e disagio)	0	€ -	€ -	
6	Operatori socio sanitari/ADB/OTA	0	€ -	€ -	
7	Mediatori interculturali/tecnici della mediazione culturale	0	€ -	€ -	
8	Operatori e personale amministrativo specializzato	0	€ -	€ -	
9	Operatori e personale amministrativo non specializzato	0	€ -	€ -	
<b>TOTALE 1 - ASSUNZIONE DIRETTA DI PERSONALE SPECIALIZZATO</b>				<b>€ 0,00</b>	
10	Prestazioni d'opera da parte di persone fisiche e/o giuridiche (aggiungere righe se necessario)	Nr. ore	20 € 48,05	€ 961,00	
11	Affidamento all'esterno (aggiungere righe se necessario)	Nr. mesi	60 € 2.200,00	€ 132.000,00	Interventi di pronto intervento sociale volti al rafforzamento dei servizi a bassa soglia
12	Convenzioni con enti/strutture attive sul territorio (aggiungere righe se necessario)		0 € -	€ -	
13	Procedure di Co-progettazione di servizi innovativi		0 € -	€ -	
<b>TOTALE 2 - ALTRE MODALITA' DI ACQUISIZIONE DEI SERVIZI</b>				<b>€ 132.961,00</b>	
14	Voucher di servizio (catalogo prestazioni presso strutture accreditate)		0 € -	€ -	
15	Voucher formativi da utilizzare presso enti accreditati (catalogo formativo)		0 € -	€ -	



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

Copia conforme dell'originale sottoscritto digi  
1032828.U  
che la presente copia cartacea è conforme all'original  
n. 82/2005. Il corrispondente documento informat  
di Regione Emilia Romagna

Partner: **ASP - FERRARA**

POC Inclusione

All.4 - Scheda 1 PIANO FINANZIARIO

VOCI DI COSTO	Unità di misura (numero risorse umane, n. affidamenti, ecc.)	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE (specificare sinteticamente a quale categoria/e di azione/i si riferisce la voce di costo)
33 Attivazione diretta di tirocini inclusivi, LPU, etc.		0	€ -	€ -	
34 Altro (specificare)		0	€ -	€ -	
<b>TOTALE 3 - ALTRE MODALITA' DI ATTUAZIONE INTERVENTI</b>				<b>€ 0,00</b>	
41 Acquisto materiali		0	€ -	€ -	
42 Acquisto / noleggio dotazioni strumentali		0	€ -	€ -	
<b>TOTALE 4 - ACQUISTO MATERIALE E STRUMENTAZIONE</b>				<b>€ 0,00</b>	
<b>TOTALE A VALERE SU POC INCLUSIONE</b>				<b>€ 132.961,00</b>	



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

Partner: **COMUNE DI FORLI'**

POC Inlusione

All.4 - Scheda 1 PIANO FINANZIARIO

VOCI DI COSTO	Unità di misura (numero risorse umane, n. affidamenti, ecc.)	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE (specificare sinteticamente a quale categoria/e di azione/i si riferisce la voce di costo)
1.1	Assistenti sociali	0	€ -	€ -	
1.2	Assistenti sociali specialisti	0	€ -	€ -	
1.3	Educatori professionali	0	€ -	€ -	
1.4	Educatori professionali, Educatori sociali	0	€ -	€ -	
1.5	Personale specializzato (pronto intervento e disagio)	0	€ -	€ -	
1.6	Operatori socio sanitari/ADB/OTA	0	€ -	€ -	
1.7	Mediatori interculturali/tecnici della mediazione culturale	0	€ -	€ -	
1.8	Operatori e personale amministrativo specializzato	0	€ -	€ -	
1.9	Operatori e personale amministrativo non specializzato	0	€ -	€ -	
<b>TOTALE 1 - ASSUNZIONE DIRETTA DI PERSONALE SPECIALIZZATO</b>				<b>€ 0,00</b>	
2.1	Prestazioni d'opera da parte di persone fisiche e/o giuridiche (aggiungere righe se necessario)	0	€ -	€ -	
2.2	Affidamento all'esterno (aggiungere righe se necessario)	0	€ -	€ -	
2.3	Convenzioni con enti/strutture attive sul territorio (aggiungere righe se necessario)	0	€ -	€ -	
2.4	Procedure di Co-progettazione di servizi innovativi	Nr. convenzione	4 € 29.602,00	€ 118.408,00	CATEGORIE AZIONI A, B, C.
<b>TOTALE 2 - ALTRE MODALITA' DI ACQUISIZIONE DEI SERVIZI</b>				<b>€ 118.408,00</b>	
3.1	Voucher di servizio (catalogo prestazioni presso strutture accreditate)	0	€ -	€ -	
3.2	Voucher formativi da utilizzare presso enti accreditati (catalogo formativo)	0	€ -	€ -	
3.3	Attivazione diretta di tirocini inclusivi, LPU, etc.	0	€ -	€ -	

Documento originale e conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna  
 e digitalizzato ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatizzato è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna





UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

Partner: **COMUNE DI FORLI'**

POC Inclusione

All.4 - Scheda 1 PIANO FINANZIARIO

VOCI DI COSTO	Unità di misura (numero risorse umane, n. affidamenti, ecc.)	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE (specificare sinteticamente a quale categoria/e di azione/i si riferisce la voce di costo)
3.4 Altro (specificare)		0	€ -	€ -	
<b>TOTALE 3 - ALTRE MODALITA' DI ATTUAZIONE INTERVENTI</b>				<b>€ 0,00</b>	
4.1 Acquisto materiali		0	€ -	€ -	
4.2 Acquisto / noleggio dotazioni strumentali		0	€ -	€ -	
<b>TOTALE 4 - ACQUISTO MATERIALE E STRUMENTAZIONE</b>				<b>€ 0,00</b>	
<b>TOTALE A VALERE SU POC INCLUSIONE</b>				<b>€ 118.408,00</b>	

Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PASQUINI GINOSI attestata che la presente copia cartacea è conforme all'originale e digitata ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatizzato originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna







UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

Partner: **COMUNE DI RAVENNA**

POC Inclusione

All.4 - Scheda 1 PIANO FINANZIARIO

VOCI DI COSTO		Unità di misura (numero risorse umane, n. affidamenti, ecc.)	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE (specificare sinteticamente a quale categoria/e di azione/i si riferisce la voce di costo)
1.1	Assistenti sociali	N. risorse umane	2	€ 36.413,00	€ 72.826,00	Categoria A, B, C
1.2	Assistenti sociali specialisti		0	€ -	€ -	
1.3	Educatori professionali		0	€ -	€ -	
1.4	Educatori professionali, Educatori sociali		0	€ -	€ -	
1.5	Personale specializzato (pronto intervento e disagio)		0	€ -	€ -	
1.6	Operatori socio sanitari/ADB/OTA		0	€ -	€ -	
1.7	Mediatori interculturali/tecnici della mediazione culturale		0	€ -	€ -	
1.8	Operatori e personale amministrativo specializzato		0	€ -	€ -	
1.9	Operatori e personale amministrativo non specializzato		0	€ -	€ -	
<b>TOTALE 1 - ASSUNZIONE DIRETTA DI PERSONALE SPECIALIZZATO</b>					<b>€ 72.826,00</b>	
2.1	Prestazioni d'opera da parte di persone fisiche e/o giuridiche (aggiungere righe se necessario)		0	€ -	€ -	
2.2	Affidamento all'esterno (aggiungere righe se necessario)	Nr. affidamenti	2	€ 42.845,00	€ 85.690,00	Categoria B
2.3	Convenzioni con enti/strutture attive sul territorio (aggiungere righe se necessario)		0	€ -	€ -	
2.4	Procedure di Co-progettazione di servizi innovativi		0	€ -	€ -	
<b>TOTALE 2 - ALTRE MODALITA' DI ACQUISIZIONE DEI SERVIZI</b>					<b>€ 85.690,00</b>	
3.1	Voucher di servizio (catalogo prestazioni presso strutture accreditate)		0	€ -	€ -	
3.2	Voucher formativi da utilizzare presso enti accreditati (catalogo formativo)		0	€ -	€ -	
3.3	Attivazione diretta di tirocini inclusivi, LPU, etc.		0	€ -	€ -	

Documento originale conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna  
 e digitalizzato ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatizzato è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

Partner: **COMUNE DI RAVENNA**

POC Inclusione

All.4 - Scheda 1 PIANO FINANZIARIO

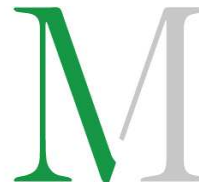
VOCI DI COSTO	Unità di misura (numero risorse umane, n. affidamenti, ecc.)	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE (specificare sinteticamente a quale categoria/e di azione/i si riferisce la voce di costo)
3.4 Altro (specificare)		0	€ -	€ -	
<b>TOTALE 3 - ALTRE MODALITA' DI ATTUAZIONE INTERVENTI</b>				<b>€ 0,00</b>	
4.1 Acquisto materiali		0	€ -	€ -	
4.2 Acquisto / noleggio dotazioni strumentali		0	€ -	€ -	
<b>TOTALE 4 - ACQUISTO MATERIALE E STRUMENTAZIONE</b>				<b>€ 0,00</b>	
<b>TOTALE A VALERE SU POC INCLUSIONE</b>				<b>€ 158.516,00</b>	

10/10/2022.1032828.U Copia conforme dell'originale sottoscritto digi  
almeno da PARRINI GINO Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'original  
e digitata ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informat  
ico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna





UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

Partner: **COMUNE DI RIMINI**

POC Inclusione

All.4 - Scheda 1 PIANO FINANZIARIO

VOCI DI COSTO	Unità di misura (numero risorse umane, n. affidamenti, ecc.)	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE (specificare sinteticamente a quale categoria/e di azione/i si riferisce la voce di costo)
Assistenti sociali		0	€ -	€ -	
Assistenti sociali specialisti		0	€ -	€ -	
Educatori professionali		0	€ -	€ -	
Educatori professionali, Educatori sociali		0	€ -	€ -	
Personale specializzato (pronto intervento e disagio)		0	€ -	€ -	
Operatori socio sanitari/ADB/OTA		0	€ -	€ -	
Mediatori interculturali/tecnici della mediazione culturale		0	€ -	€ -	
Operatori e personale amministrativo specializzato		0	€ -	€ -	
Operatori e personale amministrativo non specializzato		0	€ -	€ -	
<b>TOTALE 1 - ASSUNZIONE DIRETTA DI PERSONALE SPECIALIZZATO</b>				<b>€ 0,00</b>	
Prestazioni d'opera da parte di persone fisiche e/o giuridiche (aggiungere righe se necessario)		0	€ -	€ -	
Affidamento all'esterno (aggiungere righe se necessario)		0	€ -	€ -	
Convenzioni con enti/strutture attive sul territorio (aggiungere righe se necessario)		0	€ -	€ -	
Procedure di Co-progettazione di servizi innovativi	Nr. co-progettazione	1	€ 152.202,00	€ 152.202,00	Categoria B - Progetto Housing First
<b>TOTALE 2 - ALTRE MODALITA' DI ACQUISIZIONE DEI SERVIZI</b>				<b>€ 152.202,00</b>	
Voucher di servizio (catalogo prestazioni presso strutture accreditate)		0	€ -	€ -	
Voucher formativi da utilizzare presso enti accreditati (catalogo formativo)		0	€ -	€ -	

Documento informatico con firma elettronica qualificata. Il documento è stato sottoscritto digitalmente da [nome] in data [data]. Per informazioni o per richiedere copia cartacea è necessario rivolgersi al numero verde 800 200005. Il documento è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna.



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Partner: COMUNE DI RIMINI

POC Inclusione

All.4 - Scheda 1 PIANO FINANZIARIO

VOCI DI COSTO	Unità di misura (numero risorse umane, n. affidamenti, ecc.)	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE (specificare sinteticamente a quale categoria/e di azione/i si riferisce la voce di costo)
Attivazione diretta di tirocini inclusivi, LPU, etc.		0	€ -	€ -	
Altro (specificare)		0	€ -	€ -	
<b>TOTALE 3 - ALTRE MODALITA' DI ATTUAZIONE INTERVENTI</b>				<b>€ 0,00</b>	
Acquisto materiali		0	€ -	€ -	
Acquisto / noleggio dotazioni strumentali		0	€ -	€ -	
<b>TOTALE 4 - ACQUISTO MATERIALE E STRUMENTAZIONE</b>				<b>€ 0,00</b>	
<b>TOTALE A VALERE SU POC INCLUSIONE</b>				<b>€ 152.202,00</b>	

Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PASQUALE PASQUALE, Dirigente del Dipartimento di Informatica e Sistemi, in data 10/06/2021. Il presente documento è conforme all'originale cartaceo che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatizzato è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna



Il documento è stato digitalizzato automaticamente dal sistema di archiviazione digitale. Il documento originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna.



Il documento è stato digitalizzato automaticamente dal sistema di archiviazione digitale. Il documento originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna.



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

Partner: **COMUNE DI PIACENZA**

POC Inclusione

All.4 - Scheda 1 PIANO FINANZIARIO

VOCI DI COSTO		Unità di misura (numero risorse umane, n. affidamenti, ecc.)	Quantità	Costo unitario		TOTALE	NOTE (specificare sinteticamente a quale categoria/e di azione/i si riferisce la voce di costo)
3.2	Voucher formativi da utilizzare presso enti accreditati (catalogo formativo)		0	€	-	€ -	
3.3	Attivazione diretta di tirocini inclusivi, LPU, etc.		0	€	-	€ -	
3.4	Altro (specificare)		0	€	-	€ -	
<b>TOTALE 3 - ALTRE MODALITA' DI ATTUAZIONE INTERVENTI</b>						<b>€ 0,00</b>	
4.1	Acquisto materiali		0	€	-	€ -	
4.2	Acquisto / noleggio dotazioni strumentali		0	€	-	€ -	
<b>TOTALE 4 - ACQUISTO MATERIALE E STRUMENTAZIONE</b>						<b>€ 0,00</b>	
<b>TOTALE A VALERE SU POC INCLUSIONE</b>						<b>€ 104.387,00</b>	







UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

Partner: **COMUNE DI MODENA**

POC Inclusione

All.4 - Scheda 1 PIANO FINANZIARIO

VOCI DI COSTO	Unità di misura (numero risorse umane, n. affidamenti, ecc.)	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE (specificare sinteticamente a quale categoria/e di azione/i si riferisce la voce di costo)
Attivazione diretta di tirocini inclusivi, LPU, etc.		0	€ -	€ -	
Altro (specificare)		0	€ -	€ -	
<b>TOTALE 3 - ALTRE MODALITA' DI ATTUAZIONE INTERVENTI</b>				<b>€ 0,00</b>	
Acquisto materiali		0	€ -	€ -	
Acquisto / noleggio dotazioni strumentali		0	€ -	€ -	
<b>TOTALE 4 - ACQUISTO MATERIALE E STRUMENTAZIONE</b>				<b>€ 0,00</b>	
<b>TOTALE A VALERE SU POC INCLUSIONE</b>				<b>€ 187.551,00</b>	

ICO originale e conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PASQUINI ROSSO SI ATESTA che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informat



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

r\_enero.Giunta...  
 talante da PAS...  
 e digitalite ai...  
 ico originale e...  
 archivi di Re...  
 Emilia Romagn...

Partner: **COMUNE DI PARMA**

POC Inclusione

All.4 - Scheda 1 PIANO FINANZIARIO

VOCI DI COSTO	Unità di misura (numero risorse umane, n. affidamenti, ecc.)	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE (specificare sinteticamente a quale categoria/e di azione/i si riferisce la voce di costo)
Assistenti sociali		0	€ -	€ -	
Assistenti sociali specialisti		0	€ -	€ -	
Educatori professionali		0	€ -	€ -	
Educatori professionali, Educatori sociali		0	€ -	€ -	
Personale specializzato (pronto intervento e disagio)		0	€ -	€ -	
Operatori socio sanitari/ADB/OTA		0	€ -	€ -	
Mediatori interculturali/tecnici della mediazione culturale		0	€ -	€ -	
Operatori e personale amministrativo specializzato		0	€ -	€ -	
Operatori e personale amministrativo non specializzato		0	€ -	€ -	
<b>TOTALE 1 - ASSUNZIONE DIRETTA DI PERSONALE SPECIALIZZATO</b>				<b>€ 0,00</b>	
Prestazioni d'opera da parte di persone fisiche e/o giuridiche (aggiungere righe se necessario)		0	€ -	€ -	
Affidamento all'esterno (aggiungere righe se necessario)	Nr. affidamenti	2	€ 99.883,50	€ 199.767,00	B.1 sperimentazione di percorsi di autonomia abitativa
Convenzioni con enti/strutture attive sul territorio (aggiungere righe se necessario)		0	€ -	€ -	
Procedure di Co-progettazione di servizi innovativi		0	€ -	€ -	
<b>TOTALE 2 - ALTRE MODALITA' DI ACQUISIZIONE DEI SERVIZI</b>				<b>€ 199.767,00</b>	
Voucher di servizio (catalogo prestazioni presso strutture accreditate)		0	€ -	€ -	
Voucher formativi da utilizzare presso enti accreditati (catalogo formativo)		0	€ -	€ -	



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PASAROLI GIUNO e digitalizzato ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informat

Partner: **COMUNE DI PARMA**

POC Inclusione

All.4 - Scheda 1 PIANO FINANZIARIO

3.9	Attivazione diretta di tirocini inclusivi, LPU, etc.		0	€	-	€	-	
3.9	Altro (specificare)		0	€	-	€	-	
<b>TOTALE 3 - ALTRE MODALITA' DI ATTUAZIONE INTERVENTI</b>							<b>€ 0,00</b>	
4.1	Acquisto materiali		0	€	-	€	-	
4.2	Acquisto / noleggio dotazioni strumentali		0	€	-	€	-	
<b>TOTALE 4 - ACQUISTO MATERIALE E STRUMENTAZIONE</b>							<b>€ 0,00</b>	
<b>TOTALE A VALERE SU POC INCLUSIONE</b>							<b>€ 199.767,00</b>	



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

PO FEAD

REGIONE EMILIA ROMAGNA

All.4 - Scheda 2 PIANO FINANZIARIO

VOCI DI COSTO BENI DI PRIMA NECESSITA'		Unità di misura	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE
Indumenti (cappotti, calzature ecc.)			8583	€ 41,21	€ 353.663,80	Vedi singoli project partner budget-form
Prodotti per l'igiene personale (kit per pronto soccorso, saponi, spazzolini da denti, rasoi monouso ecc.)			10097,56	€ 18,99	€ 191.707,36	Vedi singoli project partner budget-form
Kit d'emergenza (sacchi a pelo, coperte, ecc.)			3458	€ 49,60	€ 171.522,50	Vedi singoli project partner budget-form
Altri materiali essenziali (specificare)			11182	€ 14,91	€ 166.673,88	Vedi singoli project partner budget-form
<b>SUBTOTALE 1</b>					<b>€ 883.567,54</b>	
VOCI DI COSTO ALTRI BENI MATERIALI		Unità di misura	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE
Attrezzature da cucina (padelle, pentole, posate ecc.)			1094	€ 40,56	€ 44.373,66	Vedi singoli project partner budget-form
Altre dotazioni per alloggi di transizione (biancheria, asciugamani, lenzuola)			765,5	€ 76,81	€ 58.797,04	Vedi singoli project partner budget-form
Strumenti a corredo di attività formative			178	€ 98,88	€ 17.600,00	Vedi singoli project partner budget-form
Altri beni materiali (specificare)			38243	€ 8,20	€ 313.525,40	Vedi singoli project partner budget-form
<b>SUBTOTALE 2</b>					<b>€ 434.296,10</b>	
<b>SUBTOTALE VOCI DI COSTO 1+2</b>					<b>€ 1.317.863,64</b>	
SPESE AMMINISTRATIVE, TRASPORTO E IMMAGAZZINAGGIO		Metodo di calcolo			TOTALE	NOTE
Spese amministrative, di trasporto e di immagazzinaggio sostenute dalle organizzazioni partner che forniscono direttamente o indirettamente assistenza materiale di base	Percentuale forfettaria pari al 5% del totale delle spese di cui ai punti 1 e 2	5%		€ 1.317.863,64	€ 65.893,18	
<b>TOTALE DISTRIBUZIONE BENI 1+2+3 (cfr. colonna 3 Tabella 3 dell'Avviso)</b>					<b>€ 1.383.756,82</b>	
MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (cfr. colonna 4 Tabella 3 dell'Avviso)		Metodo di calcolo			TOTALE	NOTE
Spese per le misure di accompagnamento svolte dalle organizzazioni partner che forniscono direttamente o indirettamente assistenza materiale di base	Percentuale forfettaria pari al 5% del totale delle spese di cui ai punti 1 e 2	5%		€ 1.317.863,64	€ 65.893,18	
<b>TOTALE A VALERE SUL FEAD</b>					<b>€ 1.449.650,00</b>	

r\_eiro. Si unita - Prpt. 11/10/2022 10:28:28. U  
 talmente da PASARITA, SAND Si attende che da  
 e digitalizzate al Tenti. Tel. art. 23 del D. Lgs. n.  
 icono originale e conservate negli archivi di  
 Regione Emilia Romagna



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

Partner: **ASP Centro Servizi alla Persona - Ferrara**

PO I FEAD

All.4 - Scheda 2 PIANO FINANZIARIO

VOCI DI COSTO BENI DI PRIMA NECESSITA'	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE
Indumenti (cappotti, calzature ecc.)	N. Kit indumenti	730	€ 95,50	€ 69.715,00	Appalto fornitura beni
Prodotti per l'igiene personale (kit per pronto soccorso, saponi, spazzolini da denti, rasoi monouso ecc.)	N. kit igiene pers	670	€ 40,00	€ 26.800,00	Appalto fornitura beni
Kit d'emergenza (sacchi a pelo, coperte, ecc.)	N. kit emergenza	457	€ 30,00	€ 13.710,00	Appalto fornitura beni
Altri materiali essenziali (specificare)		0	€ -	€ -	
<b>SUBTOTALE 1</b>				<b>€ 110.225,00</b>	
VOCI DI COSTO ALTRI BENI MATERIALI	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE
Attrezzature da cucina (padelle, pentole, posate ecc.)	N. kit attrez.cucina	186	€ 30,00	€ 5.580,00	Appalto fornitura beni
Altre dotazioni per alloggi di transizione (biancheria, asciugamani, lenzuola)	N. kit dotaz. Alloggi	159,5	€ 50,00	€ 7.975,00	Appalto fornitura beni
Strumenti a corredo di attività formative		0	€ -	€ -	
Altri beni materiali (specificare)	Pezzi	170,00	€ 50,00	€ 8.500,00	Appalto fornitura beni: somma le specifiche sub-lettere (vedi sotto)
<i>Cellulari</i>	<i>Pezzi</i>	<i>170</i>	<i>€ 50,00</i>	<i>€ 8.500,00</i>	
<b>SUBTOTALE 2</b>				<b>€ 22.055,00</b>	
<b>SUBTOTALE VOCI DI COSTO 1+2</b>				<b>€ 132.280,00</b>	
3. SPESE AMMINISTRATIVE, TRASPORTO E	Metodo di calcolo			TOTALE	NOTE
Spese amministrative, di trasporto e di immagazzinaggio sostenute dalle organizzazioni partner che forniscono direttamente o indirettamente assistenza materiale di base	Percentuale forfettaria pari al 5% del totale delle spese di cui ai punti 1 e 2	5%	€ 132.280,00	€ 6.614,00	
<b>TOTALE DISTRIBUZIONE BENI 1+2+3 (cfr. colonna 3 Tabella 3 dell'Avviso)</b>				<b>€ 138.894,00</b>	
4. MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (cfr. colonna 4 Tabella 3 dell'Avviso)	Metodo di calcolo			TOTALE	NOTE
Spese per le misure di accompagnamento svolte dalle organizzazioni partner che forniscono direttamente o indirettamente assistenza materiale di base	Percentuale forfettaria pari al 5% del totale delle spese di cui ai punti 1 e 2	5%	€ 132.280,00	€ 6.614,00	
<b>TOTALE A VALERE SUL FEAD</b>				<b>€ 145.508,00</b>	

Copia conforme all'originale sottoscritto digitalmente e sottoscritto digitalmente. Il presente documento è conforme all'originale. Il corrispondente documento informatico è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna.





UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

Partner: **COMUNE DI RIMINI**

PO I FEAD

All.4 - Scheda 2 PIANO FINANZIARIO

1. VOCI DI COSTO BENI DI PRIMA NECESSITA'		Unità di misura	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE
	Indumenti (cappotti, calzature ecc.)	N. Kit indumenti	1000	€ 15,00	€ 15.000,00	Appalto fornitura beni
	Prodotti per l'igiene personale (kit per pronto soccorso, saponi, spazzolini da denti, rasoi monouso ecc.)	N. kit igiene pers	1000	€ 30,00	€ 30.000,00	Appalto fornitura beni
	Kit d'emergenza (sacchi a pelo, coperte, ecc.)	N. kit emergenza	500	€ 70,00	€ 35.000,00	Appalto fornitura beni
	Altri materiali essenziali (specificare)	N. beni	48	€ 100,00	€ 4.800,00	Brandine
<b>SUBTOTALE 1</b>					<b>€ 84.800,00</b>	
2. VOCI DI COSTO ALTRI BENI MATERIALI		Unità di misura	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE
	Attrezzature da cucina (padelle, pentole, posate ecc.)	Kit da cucina	2	€ 111,36	€ 222,72	
	Altre dotazioni per alloggi di transizione (biancheria, asciugamani, lenzuola)		0	€ -	€ -	
	Strumenti a corredo di attività formative		0	€ -	€ -	
	Altri beni materiali (specificare)	N. beni	664,00	€ 100,00	€ 66.400,00	Beni alimentari
<b>SUBTOTALE 2</b>					<b>€ 66.622,72</b>	
<b>SUBTOTALE VOCI DI COSTO 1+2</b>					<b>€ 151.422,72</b>	
3. SPESE AMMINISTRATIVE, TRASPORTO E IMMAGAZZINAGGIO		Metodo di calcolo			TOTALE	NOTE
	Spese amministrative, di trasporto e di immagazzinaggio sostenute dalle organizzazioni partner che forniscono direttamente o indirettamente assistenza materiale di base	Percentuale forfettaria pari al 5% del totale delle spese di cui ai punti 1 e 2	5,00%	€ 151.422,72	€ 7.571,14	
<b>TOTALE DISTRIBUZIONE BENI 1+2+3 (cfr. colonna 3 Tabella 3 dell'Avviso)</b>					<b>€ 158.993,86</b>	
4. MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (cfr. colonna 4 Tabella 3 dell'Avviso)		Metodo di calcolo			TOTALE	NOTE
	Spese per le misure di accompagnamento svolte dalle organizzazioni partner che forniscono direttamente o indirettamente assistenza materiale di base	Percentuale forfettaria pari al 5% del totale delle spese di cui ai punti 1 e 2	5,00%	€ 151.422,72	€ 7.571,14	
<b>TOTALE A VALERE SUL FEAD</b>					<b>€ 166.565,00</b>	

r\_emi\_o\_Giunta\_I... P... 14/10/2022...  
 talmente da PASSAR...  
 e digitale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 81/2005  
 Il corrispondente documento informat



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

Partner: **COMUNE DI PIACENZA**

PO I FEAD

All.4 - Scheda 2 PIANO FINANZIARIO

VOCI DI COSTO BENI DI PRIMA NECESSITA'		Unità di misura	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE
	Indumenti (cappotti, calzature ecc.)	Pezzi	1145	€ 30,00	€ 34.350,00	
	Prodotti per l'igiene personale (kit per pronto soccorso, saponi, spazzolini da denti, rasoi monouso ecc.)	N. kit igiene pers	2450	€ 16,20	€ 39.690,00	
	Kit d'emergenza (sacchi a pelo, coperte, ecc.)	N. kit emergenza	166	€ 55,00	€ 9.130,00	
	Altri materiali essenziali (specificare)	Nr. kit	1700	€ 5,00	€ 8.500,00	Somma le specifiche sub-lettere (vedi sotto)
	<i>Kit COVID-19</i>	<i>Nr. kit</i>	<i>1700</i>	<i>€ 5,00</i>	<i>€ 8.500,00</i>	
<b>SUBTOTALE 1</b>					<b>€ 91.670,00</b>	
2. VOCI DI COSTO ALTRI BENI MATERIALI		Unità di misura	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE
	Attrezzature da cucina (padelle, pentole, posate ecc.)	Kit da cucina	2	€ 91,37	€ 182,74	
	Altre dotazioni per alloggi di transizione (biancheria, asciugamani, lenzuola)		0	€ -	€ -	
	Strumenti a corredo di attività formative	Pezzi	80	€ 80,00	€ 6.400,00	
	Altri beni materiali (specificare)	N. beni	70	€ 80,00	€ 5.600,00	Somma le specifiche sub-lettere (vedi sotto)
	<i>Piccoli elettrodomestici: fornelli elettrici; phone; microne e altre attrezzature necessarie per la casa</i>	<i>N. beni</i>	<i>70</i>	<i>€ 80,00</i>	<i>€ 5.600,00</i>	
<b>SUBTOTALE 2</b>					<b>€ 12.182,74</b>	
<b>SUBTOTALE VOCI DI COSTO 1+2</b>					<b>€ 103.852,74</b>	
3. SPESE AMMINISTRATIVE, TRASPORTO E IMMAGAZZINAGGIO		Metodo di calcolo			TOTALE	NOTE
	Spese amministrative, di trasporto e di immagazzinaggio sostenute dalle organizzazioni partner che forniscono direttamente o indirettamente assistenza materiale di base	Percentuale forfettaria pari al 5% del totale delle spese di cui ai punti 1 e 2	5,00%	€ 103.852,74	€ 5.192,63	
<b>TOTALE DISTRIBUZIONE BENI 1+2+3 (cfr. colonna 3 Tabella 3 dell'Avviso)</b>					<b>€ 109.045,37</b>	
4. MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (cfr. colonna 4 Tabella 3 dell'Avviso)		Metodo di calcolo			TOTALE	NOTE
	Spese per le misure di accompagnamento svolte dalle organizzazioni partner che forniscono direttamente o indirettamente assistenza materiale di base	Percentuale forfettaria pari al 5% del totale delle spese di cui ai punti 1 e 2	5,00%	€ 103.852,74	€ 5.192,63	
<b>TOTALE A VALERE SUL FEAD</b>					<b>€ 114.238,00</b>	

Copia originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

Copia originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna



UNIONE EUROPEA

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALIPartner: **COMUNE DI FORLI'**

PO I FEAD

All.4 - Scheda 2 PIANO FINANZIARIO

1. VOCI DI COSTO BENI DI PRIMA NECESSITA'		Unità di misura	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE
1.1	Indumenti (cappotti, calzature ecc.)	N. Kit indumenti	740	€ 60,00	€ 44.400,00	
1.2	Prodotti per l'igiene personale (kit per pronto soccorso, saponi, spazzolini da denti, rasoi monouso ecc.)	N. kit igiene pers	480	€ 33,40	€ 16.032,00	
1.3	Kit d'emergenza (sacchi a pelo, coperte, ecc.)	N. kit emergenza	400	€ 50,00	€ 20.000,00	
1.4	Altri materiali essenziali (specificare)	N. kit prodotti	220	€ 48,61	€ 10.693,90	Somma le specifiche sub-lettere (vedi sotto). Il costo unitario è la media ponderata 1.4a e 1.4b
1.4a	<i>Beni, pacchi alimentari+ pacchi alimentari per diabetici e celiaci ed intolleranti particolari alimenti</i>	<i>N. prodotti</i>	<i>210</i>	<i>€ 50,00</i>	<i>€ 10.500,00</i>	
1.4b	<i>Kit COVID-19</i>	<i>Nr. kit</i>	<i>10</i>	<i>€ 19,39</i>	<i>€ 193,90</i>	
<b>SUBTOTALE 1</b>					<b>€ 91.125,90</b>	
2. VOCI DI COSTO ALTRI BENI MATERIALI		Unità di misura	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE
2.1	Attrezzature da cucina (padelle, pentole, posate ecc.)	N. kit attrezz.cucina	95	€ 65,00	€ 6.175,00	
2.2	Altre dotazioni per alloggi di transizione (biancheria, asciugamani, lenzuola)	N. kit dotaz. Alloggi	100	€ 90,00	€ 9.000,00	
2.3	Strumenti a corredo di attività formative	N. kit strumenti	70	€ 100,00	€ 7.000,00	
2.4	Altri beni materiali (specificare)	N. kit prodotti	30,00	€ 150,00	€ 4.500,00	Somma le specifiche sub-lettere (vedi sotto)
2.4a	<i>generi alimentari, pasti pronti al consumo, occhiali da vista, cellulari, piccoli elettrodomestici</i>	<i>N. kit prodotti</i>	<i>30</i>	<i>€ 150,00</i>	<i>€ 4.500,00</i>	
<b>SUBTOTALE 2</b>					<b>€ 26.675,00</b>	
<b>SUBTOTALE VOCI DI COSTO 1+2</b>					<b>€ 117.800,90</b>	
3. SPESE AMMINISTRATIVE, TRASPORTO E IMMAGAZZINAGGIO		Metodo di calcolo			TOTALE	NOTE
3.1	Spese amministrative, di trasporto e di immagazzinaggio sostenute dalle organizzazioni partner che forniscono direttamente o indirettamente assistenza materiale di base	Percentuale forfettaria pari al 5% del totale delle spese di cui ai punti 1 e 2	5,0%	€ 117.800,90	€ 5.890,05	
<b>TOTALE DISTRIBUZIONE BENI 1+2+3 (cfr. colonna 3 Tabella 3 dell'Avviso)</b>					<b>€ 123.690,95</b>	
4. MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (cfr. colonna 4 Tabella 3 dell'Avviso)		Metodo di calcolo			TOTALE	NOTE
4.1	Spese per le misure di accompagnamento svolte dalle organizzazioni partner che forniscono direttamente o indirettamente assistenza materiale di base	Percentuale forfettaria pari al 5% del totale delle spese di cui ai punti 1 e 2	5,0%	€ 117.800,90	€ 5.890,05	
<b>TOTALE A VALERE SUL FEAD</b>					<b>€ 129.581,00</b>	

Documento digitale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna.



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

Partner: **ASP DEL DISTRETTO CESENA VALLE SAVIO**

PO I FEAD

All.4 - Scheda 2 PIANO FINANZIARIO

1. VOCI DI COSTO BENI DI PRIMA NECESSITA'		Unità di misura	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE
1.1	Indumenti (cappotti, calzature ecc.)		1180	€ 23,50	€ 27.730,00	
1.2	Prodotti per l'igiene personale (kit per pronto soccorso, saponi, spazzolini da denti, rasoi monouso ecc.)		1000	€ 20,00	€ 20.000,00	
1.3	Kit d'emergenza (sacchi a pelo, coperte, ecc.)		355	€ 21,50	€ 7.632,50	
1.4	Altri materiali essenziali (specificare)		1218	€ 9,5500	€ 11.636,14	Somma le specifiche sub-lettere (vedi sotto). Il costo unitario è la media ponderata 1.4a e 1.4b
1.4a	Altri materiali essenziali (kit igienizzanti covid, mascherine, ecc.)		998,61	€ 10,00	€ 9.986,14	
1.4b	Altri materiali essenziali (cuscini)		220	€ 7,50	€ 1.650,00	
<b>SUBTOTALE 1</b>					<b>€ 66.998,64</b>	
2. VOCI DI COSTO ALTRI BENI MATERIALI		Unità di misura	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE
2.1	Attrezzature da cucina (padelle, pentole, posate ecc.)		615	€ 25,00	€ 15.375,00	
2.2	Altre dotazioni per alloggi di transizione (biancheria, asciugamani, lenzuola)		195	€ 20,00	€ 3.900,00	
2.3	Strumenti a corredo di attività formative		0	€ -	€ -	
2.4	Altri beni materiali (specificare)		80,00	€ 138,75	€ 11.100,00	Somma le specifiche sub-lettere (vedi sotto). Il costo unitario è la media ponderata 2.4a e 2.4b
2.4a	Altri beni materiali (piccoli elettrodomestici)		50	€ 150,00	€ 7.500,00	
2.4b	Altri beni materiali (biciclette)		30,00	€ 120,00	€ 3.600,00	
<b>SUBTOTALE 2</b>					<b>€ 30.375,00</b>	
<b>SUBTOTALE VOCI DI COSTO 1+2</b>					<b>€ 97.373,64</b>	
3. SPESE AMMINISTRATIVE, TRASPORTO E IMMAGAZZINAGGIO		Metodo di calcolo			TOTALE	NOTE
3.1	Spese amministrative, di trasporto e di immagazzinaggio sostenute dalle organizzazioni partner che forniscono direttamente o indirettamente assistenza materiale di base	Percentuale forfettaria pari al 5% del totale delle spese di cui ai punti 1 e 2	5%	€ 97.373,64	€ 4.868,68	
<b>TOTALE DISTRIBUZIONE BENI 1+2+3 (cfr. colonna 3 Tabella 3 dell'Avviso)</b>					<b>€ 102.242,32</b>	
4. MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (cfr. colonna 4 Tabella 3 dell'Avviso)		Metodo di calcolo			TOTALE	NOTE
4.1	Spese per le misure di accompagnamento svolte dalle organizzazioni partner che forniscono direttamente o indirettamente assistenza materiale di base	Percentuale forfettaria pari al 5% del totale delle spese di cui ai punti 1 e 2	5%	€ 97.373,64	€ 4.868,68	
<b>TOTALE A VALERE SUL FEAD</b>					<b>€ 107.111,00</b>	

r\_emiro.Giunta - Prot. 11/10/2022.1032828.U Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PASSARINI GINO Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

Il documento originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

Partner: **COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA**

PO I FEAD

All.4 - Scheda 2 PIANO FINANZIARIO

1. VOCI DI COSTO BENI DI PRIMA NECESSITA'		Unità di misura	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE
1.1	Indumenti (cappotti, calzature ecc.)	N. Kit indumenti	2100	€ 26,30	€ 55.230,00	Appalto fornitura beni
1.2	Prodotti per l'igiene personale (kit per pronto soccorso, saponi, spazzolini da denti, rasoi monouso ecc.)	N. kit igiene pers	2447,56	€ 6,00	€ 14.685,36	Appalto fornitura beni
1.3	Kit d'emergenza (sacchi a pelo, coperte, ecc.)	N. beni	800	€ 32,50	€ 26.000,00	Appalto fornitura beni
1.4	Altri materiali essenziali (specificare)	N. beni	1360	€ 50,80	€ 69.088,00	Appalto fornitura beni: somma le specifiche sub-lettere (vedi sotto)
1.4a	Biciclette, occhiali, smartphone, corredi bagno e letto		1360	€ 50,80	€ 69.088,00	
<b>SUBTOTALE 1</b>					<b>€ 165.003,36</b>	
2. VOCI DI COSTO ALTRI BENI MATERIALI		Unità di misura	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE
2.1	Attrezzature da cucina (padelle, pentole, posate ecc.)	N. beni	36	€ 88,70	€ 3.193,20	Appalto fornitura beni
2.2	Altre dotazioni per alloggi di transizione (biancheria, asciugamani, lenzuola)		0	€ -	€ -	
2.3	Strumenti a corredo di attività formative	N. beni	20	€ 150,00	€ 3.000,00	Appalto fornitura beni
2.4	Altri beni materiali (specificare)	N. beni	22,00	€ 40,90	€ 899,80	Appalto fornitura beni: somma le specifiche sub-lettere (vedi sotto)
2.4a	Elettrodomestici		22	€ 40,90	€ 899,80	
<b>SUBTOTALE 2</b>					<b>€ 7.093,00</b>	
<b>SUBTOTALE VOCI DI COSTO 1+2</b>					<b>€ 172.096,36</b>	
3. SPESE AMMINISTRATIVE, TRASPORTO E IMMAGAZZINAGGIO		Metodo di calcolo			TOTALE	NOTE
3.1	Spese amministrative, di trasporto e di immagazzinaggio sostenute dalle organizzazioni partner	Percentuale forfettaria pari al 5% del totale delle spese di cui ai punti 1 e 2	5%	€ 172.096,36	€ 8.604,82	
<b>TOTALE DISTRIBUZIONE BENI 1+2+3 (cfr. colonna 3 Tabella 3 dell'Avviso)</b>					<b>€ 180.701,18</b>	
4. MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (cfr. colonna 4 Tabella 3 dell'Avviso)		Metodo di calcolo			TOTALE	NOTE
4.1	Spese per le misure di accompagnamento svolte dalle organizzazioni partner che forniscono direttamente o indirettamente assistenza materiale di base	Percentuale forfettaria pari al 5% del totale delle spese di cui ai punti 1 e 2	5%	€ 172.096,36	€ 8.604,82	
<b>TOTALE A VALERE SUL FEAD</b>					<b>€ 189.306,00</b>	

Il documento originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna





UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

Il documento è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

Partner: **COMUNE DI RAVENNA** PO I FEAD **All.4 - Scheda 2 PIANO FINANZIARIO**

1. VOCI DI COSTO BENI DI PRIMA NECESSITA'		Unità di misura	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE
1	Indumenti (cappotti, calzature ecc.)	N. Kit indumenti	350	€ 143,00	€ 50.050,00	
2	Prodotti per l'igiene personale (kit per pronto soccorso, saponi, spazzolini da denti, rasoi monouso ecc.)	N. kit igiene pers	700	€ 25,00	€ 17.500,00	
3	Kit d'emergenza (sacchi a pelo, coperte, ecc.)	N. kit emergenza	200	€ 68,25	€ 13.650,00	
4	Altri materiali essenziali (specificare)	N. kit prodotti	900	€ 50,00	€ 45.000,00	Somma le specifiche sub-lettere (vedi sotto)
4a	<i>Kit emergenza covid: dispositivi di protezione individuali, prodotti igiene e sanificazione-alimenti</i>	<i>N. kit prodotti</i>	<i>900</i>	<i>€ 50,00</i>	<i>€ 45.000,00</i>	
<b>SUBTOTALE 1</b>					<b>€ 126.200,00</b>	
2. VOCI DI COSTO ALTRI BENI MATERIALI		Unità di misura	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE
1	Attrezzature da cucina (padelle, pentole, posate ecc.)	N. kit attrez.cucina	100	€ 90,45	€ 9.045,00	
2	Altre dotazioni per alloggi di transizione (biancheria, asciugamani, lenzuola)	N. kit dotaz. Alloggi	100	€ 149,22	€ 14.922,04	
2.3	Strumenti a corredo di attività formative	N. kit strumenti	0	€ -	€ -	
4	Altri beni materiali (specificare)	N. kit prodotti	150,00	€ 50,25	€ 7.537,50	Somma le specifiche sub-lettere (vedi sotto)
4a	<i>Kit emergenza covid: dispositivi di protezione individuali, prodotti igiene e sanificazione-alimenti</i>	<i>N. kit prodotti</i>	<i>150</i>	<i>€ 50,25</i>	<i>€ 7.537,50</i>	
<b>SUBTOTALE 2</b>					<b>€ 31.504,54</b>	
<b>SUBTOTALE VOCI DI COSTO 1+2</b>					<b>€ 157.704,54</b>	
3. SPESE AMMINISTRATIVE, TRASPORTO E IMMAGAZZINAGGIO		Metodo di calcolo			TOTALE	NOTE
1	Spese amministrative, di trasporto e di immagazzinaggio sostenute dalle organizzazioni partner che forniscono direttamente o indirettamente assistenza materiale di base	Percentuale forfettaria pari al 5% del totale delle spese di cui ai punti 1 e 2	5%	€ 157.704,54	€ 7.885,23	
<b>TOTALE DISTRIBUZIONE BENI 1+2+3 (cfr. colonna 3 Tabella 3 dell'Avviso)</b>					<b>€ 165.589,77</b>	
4. MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (cfr. colonna 4 Tabella 3 dell'Avviso)		Metodo di calcolo			TOTALE	NOTE
1	Spese per le misure di accompagnamento svolte dalle organizzazioni partner che forniscono direttamente o indirettamente assistenza materiale di base	Percentuale forfettaria pari al 5% del totale delle spese di cui ai punti 1 e 2	5%	€ 157.704,54	€ 7.885,23	
<b>TOTALE A VALERE SUL FEAD</b>					<b>€ 173.475,00</b>	

Il documento è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna



Partner: **COMUNE DI PARMA**

PO I FEAD

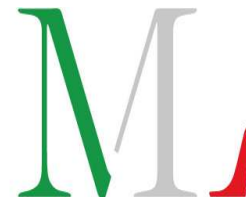
All.4 - Scheda 2 PIANO FINANZIARIO

1. VOCI DI COSTO BENI DI PRIMA NECESSITA'		Unità di misura	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE
1.1	Indumenti (cappotti, calzature ecc.)	N. Kit indumenti	488	€ 30,10	€ 14.688,80	distribuzione beni materiali nell'ambito di progetti di accompagnamento all'autonomia
1.2	Prodotti per l'igiene personale (kit per pronto soccorso, saponi, spazzolini da denti, rasoi monouso ecc.)	N. kit igiene pers	450	€ 30,00	€ 13.500,00	distribuzione beni materiali nell'ambito di progetti di accompagnamento all'autonomia
1.3	Kit d'emergenza (sacchi a pelo, coperte, ecc.)		0	€ -	€ -	
1.4	Altri materiali essenziali (specificare)		16	€ 9,74	€ 155,84	KIT COVID
<b>SUBTOTALE 1</b>					<b>€ 28.344,64</b>	
2. VOCI DI COSTO ALTRI BENI MATERIALI		Unità di misura	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE
2.1	Attrezzature da cucina (padelle, pentole, posate ecc.)	N. kit attrezz.cucina	38	€ 100,00	€ 3.800,00	distribuzione beni materiali nell'ambito di progetti di accompagnamento all'autonomia
2.2	Altre dotazioni per alloggi di transizione (biancheria, asciugamani, lenzuola)	N. kit dotaz. Alloggi	38	€ 150,00	€ 5.700,00	distribuzione beni materiali nell'ambito di progetti di accompagnamento all'autonomia
2.3	Strumenti a corredo di attività formative	N. kit strumenti	0	€ -	€ -	distribuzione beni materiali nell'ambito di progetti di accompagnamento all'autonomia
2.4	Altri beni materiali (specificare)	N. kit prodotti	27651,00	€ 5,80	€ 160.898,10	Somma le specifiche sub-lettere (vedi sotto). Il costo unitario è la media ponderata 1.4a, 1.4b, 1.4c e 1.4d
2.4a	Altri beni materiali (generi alimentari)	N. kit prodotti	13685	€ 9,50	€ 130.007,50	distribuzione beni materiali nell'ambito di progetti di accompagnamento all'autonomia
2.4b	altri beni (materasso)	N. kit prodotti	38,00	€ 100,00	€ 3.800,00	distribuzione beni materiali nell'ambito di progetti di accompagnamento all'autonomia
2.4c	altri beni (piccoli elettrodomestici)	N. kit prodotti	38	€ 150,00	€ 5.700,00	distribuzione beni materiali nell'ambito di progetti di accompagnamento all'autonomia
2.4d	altri beni (kit covid)	N. kit prodotti	13890	€ 1,54	€ 21.390,60	distribuzione beni materiali nell'ambito di progetti di accompagnamento all'autonomia
<b>SUBTOTALE 2</b>					<b>€ 170.398,10</b>	
<b>SUBTOTALE VOCI DI COSTO 1+2</b>					<b>€ 198.742,74</b>	
3. SPESE AMMINISTRATIVE, TRASPORTO E IMMAGAZZINAGGIO		Metodo di calcolo			TOTALE	NOTE
3.1	Spese amministrative, di trasporto e di immagazzinaggio sostenute dalle organizzazioni partner che forniscono direttamente o indirettamente assistenza materiale di base	Percentuale forfettaria pari al 5% del totale delle spese di cui ai punti 1 e 2	5%	€ 198.742,74	€ 9.937,13	
<b>TOTALE DISTRIBUZIONE BENI 1+2+3 (cfr. colonna 3 Tabella 3 dell'Avviso)</b>					<b>€ 208.679,87</b>	
4. MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (cfr. colonna 4 Tabella 3 dell'Avviso)		Metodo di calcolo			TOTALE	NOTE
4.1	Spese per le misure di accompagnamento svolte dalle organizzazioni partner che forniscono direttamente o indirettamente assistenza materiale di base	Percentuale forfettaria pari al 5% del totale delle spese di cui ai punti 1 e 2	5%	€ 198.742,74	€ 9.937,13	
<b>TOTALE A VALERE SUL FEAD</b>					<b>€ 218.617,00</b>	

r\_emiro.Giunta - Prot. 11/10/2022.1032828.U Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PASSARINI GINO Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale e digitale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

Partner: COMUNE DI MODENA

PO I FEAD

All.4 - Scheda 2 PIANO FINANZIARIO

1. VOCI DI COSTO BENI DI PRIMA NECESSITA'		Unità di misura	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE
1.1	Indumenti (cappotti, calzature ecc.)	N. Kit indumenti	850	€ 50,00	€ 42.500,00	Appalto fornitura beni
1.2	Prodotti per l'igiene personale (kit per pronto soccorso, saponi, spazzolini da denti, rasoi monouso ecc.)	N. kit igiene pers	900	€ 15,00	€ 13.500,00	Appalto fornitura beni
1.3	Kit d'emergenza (sacchi a pelo, coperte, ecc.)	N. kit emergenza	580	€ 80,00	€ 46.400,00	Appalto fornitura beni
1.4	Altri materiali essenziali (specificare)	N. kit prodotti	5720	€ 2,94	€ 16.800,00	Somma le specifiche sub-lettere (vedi sotto). Il costo unitario è la media ponderata 1.4a e 1.4b
1.4a	Kit alimentari - pasti da sporto	N. kit prodotti	5000	€ 3,00	€ 15.000,00	Co-progettazione
1.4b	Kit DPI anti-covid	N. kit prodotti	720	€ 2,50	€ 1.800,00	Appalto fornitura beni
<b>SUBTOTALE 1</b>					<b>€ 119.200,00</b>	
2. VOCI DI COSTO ALTRI BENI MATERIALI		Unità di misura	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE
2.1	Attrezzature da cucina (padelle, pentole, posate ecc.)	N. kit attrezz.cucina	20	€ 40,00	€ 800,00	Appalto fornitura beni
2.2	Altre dotazioni per alloggi di transizione (biancheria, asciugamani, lenzuola)	N. kit dotaz. Alloggi	173	€ 100,00	€ 17.300,00	Appalto fornitura beni
2.3	Strumenti a corredo di attività formative	N. kit strumenti	8	€ 150,00	€ 1.200,00	Appalto fornitura beni
2.4	Altri beni materiali (specificare)	N. prodotti	9406,00	€ 5,11	€ 48.090,00	Somma le specifiche sub-lettere (vedi sotto). Il costo unitario è la media ponderata 1.4a, 1.4b, 1.4c e 1.4d
2.4a	Pasti	N. prodotti	9000	€ 5,00	€ 45.000,00	Co-progettazione
2.4b	kit pulizia ambienti collettivi	N. kit prodotti	150,00	€ 15,00	€ 2.250,00	Appalto fornitura beni
2.4c	Kit DPI anti-covid	N. kit prodotti	240	€ 2,50	€ 600,00	Appalto fornitura beni
2.4d	Cellulari	Pezzi	16	€ 15,00	€ 240,00	Appalto fornitura beni
<b>SUBTOTALE 2</b>					<b>€ 67.390,00</b>	
<b>SUBTOTALE VOCI DI COSTO 1+2</b>					<b>€ 186.590,00</b>	
3. SPESE AMMINISTRATIVE, TRASPORTO E IMMAGAZZINAGGIO		Metodo di calcolo			TOTALE	NOTE
3.1	Spese amministrative, di trasporto e di immagazzinaggio sostenute dalle organizzazioni partner che forniscono direttamente o indirettamente assistenza materiale di base	Percentuale forfettaria pari al 5% del totale delle spese di cui ai punti 1 e 2	5,00%	€ 186.590,00	€ 9.329,50	
<b>TOTALE DISTRIBUZIONE BENI 1+2+3 (cfr. colonna 3 Tabella 3 dell'Avviso)</b>					<b>€ 195.919,50</b>	
4. MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (cfr. colonna 4)		Metodo di calcolo			TOTALE	NOTE
4.1	Spese per le misure di accompagnamento svolte dalle organizzazioni partner che forniscono direttamente o indirettamente assistenza materiale di base	Percentuale forfettaria pari al 5% del totale delle spese di cui ai punti 1 e 2	5,00%	€ 186.590,00	€ 9.329,50	
<b>TOTALE A VALERE SUL FEAD</b>					<b>€ 205.249,00</b>	

e digitale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informat  
 ico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

**POC INCLUSIONE**

**Scheda 1 CRONOPROGRAMMA**

Tipologia azione Specificare le azioni che si intendono realizzare in coerenza con quanto indicato al punto 4.1	Descrizione delle fasi dell'intervento attuato (se del caso)	2021						2022						2023					
		1-2	3-4	5-6	7-8	9-10	11-12	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10	11-12	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10	11-12
A	Sperimentazione della integrazione tra interventi infrastrutturali riguardanti le strutture abitative e socio sanitarie e misure di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	A.1 Consolidamento della rete territoriale dei servizi.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	A.2 Costituzione/Potenziamento equipe territoriali multidisciplinari per la presa in carico.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
B	A.3 Percorsi di orientamento al lavoro e inclusione sociale.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Prevenzione della condizione di senza dimora intervenendo nella fase di de-istituzionalizzazione delle persone a rischio di emarginazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	B.1 sperimentazione di percorsi di autonomia abitativa (Housing First, HL, CoH)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
C	B.2 Percorsi di formazione/ orientamento/ lavoro all'interno dei programmi HF, HL, CoH)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	B.3 Azioni di prevenzione della condizione di senza dimora.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Interventi di pronto intervento sociale volti al rafforzamento dei servizi a bassa soglia	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
D	C.1 Azioni di orientamento e accompagnamento ai servizi (segretariato sociale).	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	C.2 Attivazione/rafforzamento delle Unità di Strada.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	C.3 Potenziamento servizi accoglienza notturna/diurna.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	D.0 Coordinamento, gestione e rendicontazione.			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	D.1 Tavolo tecnico di coordinamento di progetto D.2 Tavolo di coordinamento Unità di Strada D.3 Attività di formazione/informazione D.4 Sensibilizzazione e comunicazione D.5 Sistema informativo regionale			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

r\_emi.ro.Giunta - Prot. 11/10/2022.1032828.U Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PASSARINI GINO Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale e digitale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

**PO I FEAD**

**Scheda 2 CRONOPROGRAMMA**

Tipologia azione Specificare le azioni che si intendono realizzare in coerenza con quanto indicato al punto 4.1		2021					2022						2023							
		1-2	3-4	5-6	7-8	9-10	11-12	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10	11-12	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10	11-12	
A	Interventi a bassa soglia, quali la distribuzione di beni di prima necessità	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
B	Distribuzione di altri beni materiali nell'ambito di progetti di accompagnamento all'autonomia	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
C	Misure di accompagnamento	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

r\_emiro.Giunta - Prot. 11/10/2022.1032828.U Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PASSARINI GINO Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale e digitale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna